Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 174

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 23 luglio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Il Duce presiede il Comitato per l'Autarchia
che approva i programmi delle ricerche
di combustibili fossili e di minerali di ferro

Importanti deliberazioni nel settore azionario e del credito

ROMA, 22.

Il 22 luglio 1939 XVII, sotto la presidenza del Duce, si è riunito il comitato interministeriale per l'autarchia, presenti il ministro Segretario del Partito, i ministri delle Corporazioni, delle Finanze, delle Comunicazioni, degli Scambi e valute, il sottosegretario alle Corporazioni ed ai servizi dell'autarchia, il commissario generale per le fabbricazioni di guerra, il governatore della Banca d'Italia ed il segretario della Commissione suprema di difesa. Assiste il direttore generale dell'industria.

Sono intervenuti alla riunione per riferire sulle questioni di loro competenza il sen. Bocciardo presidente della Finsider ed il comm. Barnabò, amministratore della Sava.

Il comitato ha preso conoscenza ed ha approvato i programmi predisposti dall'A.C.A.I. e dalla Rimifer, per lo svolgimento dei rispettivi piani di ricerche di combustibili fossili e di minerali di ferro. Si è quindi occupato dell'estimazione di alcuni stabilimenti industriali, prendendo le opportune deliberazioni.

Il Comitato tornerà a riunirsi prossimamente per esaurire i lavori della presente sessione.

Al Comitato per il credito

ROMA, 22.

Il venti corrente si è riunito a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, il Comitato dei ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, con l'intervento dei ministri delle Finanze, dell'Agricoltura e Foreste, delle Corporazioni e del governatore della Banca d'Italia capo dell'ispettorato.

Il Comitato, accogliendo i voti recentemente espressi dalla Corporazione della previdenza e del credito per il potenziamento delle piccole industrie ai fini autarchici attraverso il rinnovamento della loro attrezzatura tecnica, ha affermato l'opportunità di consentire mediante apposito provvedimento legislativo, nonchè con le limitazioni d'importo e di durata e con le modalità di smobilizzo da stabilirsi dall'ispettorato che sia data facoltà alle aziende di credito di compiere operazioni a medio termine a favore della piccola industria, restando riservato all'Istituto mobiliare italiano il compito di eseguire direttamente o a mezzo della propria sezione autonoma Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, le operazioni di maggiore entità e di più lunga durata.

Sono stati poi approvati uno schema di disegno di legge per la delimitazione delle zone di competenza territoriale degli istituti esercenti il credito fondiario nel Regno; il teso di numerose modificazioni e aggiunte da apportare alle «condizioni e norme per le operazioni ed i servizi di banca», secondo le proposte elaborate dall'Ispettorato; lo schema di statuto tipo, predisposto dalla Federazione fascista delle banche popolari con le proprie federate.

Il comitato ha inoltre deciso che sia costituita una Cassa di Risparmio della provincia di Teramo, completando così il piano di riordinamento delle Casse di Risparmio abruzzesi.

Sono stati inoltre approvati il nuovo statuto della Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di Risparmio di Bologna ed il regolamento dello Istituto federale di credito agrario per la Liguria, ed è stata concessa l'autorizzazione ad emettere assegni circolari all'Istituto di credito agrario per la Sardegna, al Credito commerciale di Cremona e alla Cassa di Risparmio della Libia.

In materia di credito agrario, il Comitato ha preso in esame numerose domande di autorizzazione all'esercizio di tale particolare forma di credito, affidando al banco di Napoli il compito di effettuare operazioni di credito agrario di miglioramento e di esercizio del territorio della provincia di Zara.

Ha pure approvato uno schema di decreto reale che unifica la disciplina del credito agrario di esercizio in A. O. I., provvedendo nel campo della assistenza creditizia all'agricoltura, alla progressiva normalizzazione delle attività economiche dell'Impero.

In tema di attrezzatura bancaria dell'A. O. I., il Comitato ha deciso di prorogare di un anno, e cioè fino al 30 giugno 1940, la vigente sospensiva per l'apertura di filiali di istituti bancari, salvo l'autorizzazione che si concede al Banco di Roma per l'apertura di uno sportello presso il mercato indigeno di Addis Abeba e le altre che si rendesse eventualmente necessario accordare per l'esercizio del credito edilizio nell'Impero.

E' stato consentito inoltre che in aggiunta al contingente fissato per l'anno in corso, siano collocate obbligazioni fondiarie a tasso non superiore al 5 per cento per un importo complessivo di 30 milioni il ricavo dovrà essere inoltrato ad Istituti fascisti autonomi per le case popolari.

Il Comitato ha pure ratificato l'autorizzazione concessa all'Istituto per il credito navale per l'emissione di 100 milioni di obbligazioni sei per cento destinate alla provvista dei fondi per l'incremento della flotta mercantile e quella accordata al Banco di Napoli di elevare da uno a due milioni di franchi albanesi il capitale della sua filiazione in Albania, in relazione agli accresciuti compiti della filiazione stessa

In quanto connesse col finanziamento di importanti settori industriali impegnati nella battaglia per l'autarchia, sono state ratificate le seguenti autorizzazioni per aumenti di capitale di Società industriali: *Società meridionale di elettricità, Napoli*, da un miliardo a un miliardo 125 milioni.

Società Anonima Snia Viscosa, Torino, da 525 milioni a 700 milioni.

Società Italiana per le strade ferrate meridionali, Firenze da 340 milioni 500.000 a 510.750.000.

S. A. Romana di Elettricità da 300.000.000 a 360.000.000.

Società Anonima Orobia, Lecco da 23 milioni a 29 milioni.

Eridania Zuccherifici nazionali, Genova da 200 milioni a 240 milioni.

Società Elettrica Bresciana da 150 milioni a 250 milioni.

Società Italiana per l'industria degli zuccheri, Roma da 120 milioni a 150 milioni.

Chatillon SAI per le fibre tessili artificiali, Milano da 100 milioni a 125 milioni.

Società Anonima Monteponi, Torino da 84 milioni a 110 milioni.

Arsa S. A. Carbonifera, Trieste da 64 milioni a 100 milioni.

S. A. Acquedotto di Napoli da 67.100.000 a 70.455.000.

S. A. Navigazione Alta Italia, Genova da 37.500.000 a 43.125.000.

Società Anonima Cotonificio fratelli dell'Acqua Legnano da 30 milioni a 40 milioni.

Società Anonima Richard Ginori, Milano da 25 milioni a 27 milioni.

Società Elettrica delle Calabrie, Napoli da 15 milioni a 25 milioni.

Società Italiana di Credito, Milano da 18 milioni a 22 milioni previa svalutazione da 20 a 18 milioni.

Banca Milanese di Credito, Milano da 6 milioni a 10 milioni.

Società Anonima Lanificio Targetti, Milano da 7.500.000 a 9 milioni.

Società Anonima Enopolio, Milano, da due milioni a quattro milioni.

Società Anonima Davide Rossi e figlio, in liquidazione, *Torino* da 5 milioni a 3.300.000.

Malusardi e C., Milano da 1 milione 600.000 a 3.200.000.

S. A. di Navigazione la Meridionale; *Palermo* da 1.500.000 a tre milioni

Banca Alto - milanese Giorgetti Saibene Airoldi e C., Busto Arsizio da due milioni a tre milioni.

Il Comitato infine, dopo avere approvato la designazione del nobile avv. Giuseppe Abozzi quale presidente dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, ha deliberato sull'applicazione di sanzioni pecuniarie ad alcune aziende di credito per accertate infrazioni alle disposizioni di legge o alle condizioni e norme per i servizi di banca ed ha ratificato vari provvedimenti di messa in liquidazione e di scioglimento di organi amministrativi.

Al Duce per la bonifica siciliana

ROMA, 22.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«L'opera senza precedenti nella storia che per Vostra volontà, Duce, verrà realizzata nel latifondo siciliano troverà nei riconoscenti lavoratori agricoli della Isola gli esecutori appassionati e decisi del Vostro ordine e nella terra bonificata il Vostro nome rimarrà impresso nei secoli come lo è già nei cuori di tutti i rurali italiani.

«Franco Angelini, *Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori agricoli*».

Si susseguono in Sicilia le imponenti manifestazioni di esaultanza e di gratitudine per il Duce. A Ragusa questa sera il federale, di ritorno da Roma, ha tenuto rapporto alle gerarchie provinciali, illustrando l'alto significato del provvedimento preso dal Duce per la trasformazione del latifondo in Sicilia. Dopo il rapporto, il federale salutato da entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce, ha partecipato con le gerarchie ad una grandiosa manifestazione che i fascisti ed il popolo hanno spontaneamente organizzato per gridare al Duce tutta la loro fede e la loro gratitudine infinita.

La popolazione della provincia di Enna, e specialmente le categorie rurali, hanno accolto con vivissimo entusiasmo la notizia della storiche decisioni prese dal Duce.

Una vibrante manifestazione si è svolta nel capoluogo con la partecipazione di una moltitudine di popolo e Camicie nere che hanno lungamente inneggiato al Duce. Analoghe manifestazioni hanno avuto luogo nei maggiori centri della provincia.

La storica decisione del Duce che segna l'inizio della rinascita agraria della Sicilia è stata accolta dalle masse agricole della provincia di Trapani con la più entusiastica gratitudine. Il grandioso piano di bonifica e di colonizzazione sarà attuato con piena soddisfazione dai rurali di questa provincia che nel provvedimento mussoliniano vedono anche un premio alla loro saldissima fede fascista, alla loro ardente tenacia, alla loro appassionata laboriosità.

Il villaggio balneare dell'O.N.D.

Il Segretario del Partito e Gerarchi tra il pubblico all'apertura

ROMA, 22.

Questa sera è stato aperto al pubblico il villaggio balneare allestito dall'O.N.D. nella zona del Circo Massimo. Numerosissimo pubblico, tra cui parecchi stranieri, ha affluito al villaggio che più tardi è stato visitato dal Segretario del Partito, dai sottosegretari di Stato per l'A.O.I., la Marina e le Corporazioni, dai vice segretari del P.N.F., dal presidente della giunta per la radio e la televisione, dal prefetto e dal federale dell'Urbe, i quali, insieme alla folla, hanno assistito ai vari trattenimenti ivi predisposti, soffermandosi cordialmente con alcuni visitatori. Il pubblico si è trattenuto fino a tarda ora nei vari locali del villaggio, apprezzando profondamente il nuovo ritrovo estivo che il Partito ha voluto organizzare a mezzo del Dopolavoro per il sano svago del popolo dell'Urbe.

Nell'interessante padiglione della Mostra della radio e televisione, indetta dall'O. N. D. al Circo Massimo, figurano alcuni importanti cimeli di Guglielmo Marconi. In una ampia sala dedicata a lui sono esposti alcuni apparecchi che servivano alle sue prime esperienze e cioè il «detector magnetico» contenuto in una scatola di sigari, il ricevitore «coherer», quello a valvole e cristalli e il sintonizzatore multiplo. Interessanti fotografie riproducono la striscia telegrafica del primo messaggio trasmesso attraverso l'Europa dalla R. Nave Carlo Alberto *e il primo giornale stampato a bordo di un piroscafo in navigazione con notizie ricevute per radio.*

Parte di tali cimeli appartengono al Consiglio Nazionale delle ricerche e parte alla Società Marconi, la quale in una sala espone le gigantesche valvole trasmittenti costruite dalle officine di Genova per stazioni della potenza di cinque, venti, cinquanta e 150 kilowatt.

Il villaggio creato dal Partito è sorto in pochissimi giorni e vi hanno lavorato senza tregua varie migliaia di operai dotandolo di un imponente complesso di opere.

Nel villaggio figurano numerosi campi sportivi fra cui una vasta pista di pattinaggio, due campi di tennis, tre piscine con annesso solarium e attigua zona sportiva; i padiglioni prospicienti le piscine sono stati attrezzati con ogni conforto per i bagnanti: centinaia di cabine e di spogliatoi si susseguono con l'impianto di tutti i servizi igienici e sanitari. Oltre a ciò il villaggio dispone di un cinema-teatro capace di oltre 2500 posti e di un parco divertimenti adibito alle attrazioni meccaniche.

E' stato inoltre creato nel villaggio un grande giardino di inverno con annessa oasi di verde destinata alle danze all'aperto. Il villaggio dispone infine di sei amplissime foresterie: veri alberghi economici dotati di tutto il conforto moderno e con annessi ristoratori.

Queste foresterie sono capaci di ospitare vastissime masse di dopolavoristi, di visitatori dell'Urbe, di congressisti, di partecipanti a gite, adunate, convegni ecc.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Nel decennio della morte di Ernesto Civelli

ROMA, 22.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» DEL SEGRETARIO DEL PARTITO N. 1361 RECA: «IL 24 LUGLIO RICORRE IL DECENNIO DELLA MORTE DI ERNESTO CIVELLI, CAMERATA DELLA VIGILIA, INTENDENTE DELLA MARCIA SU ROMA. IL SEGRETARIO FEDERALE DELL'URBE DISPORRA' PERCHE' IN DETTO GIORNO, ALLE ORE 9 SIA CELEBRATA AL VERANO UNA MESSA IN SUFFRAGIO. SARANNO PRESENTI IL LABARO DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE, IL GAGLIARDETTO DEI GRUPPI RIONALI E IL GAGLIARDETTO DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO DI MILANO. ASSISTERANNO ALLA FUNZIONE IL VICESEGRETARIO GIORGIO SUPPIEJ IN RAPPRESENTANZA DEL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO, I DIRETTORII DELLA FEDERAZIONE E DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO DELL'URBE, E UNA RAPPRESENTANZA DI FASCISTI ROMANI. IN SERATA A CURA DEL MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE, SARA' RIEVOCATO ALLA RADIO, LA FIGURA DEL VALOROSO CAMERATA SCOMPARSO.

Il Duce presenzia
alla solenne chiusura della Quadriennale romana

ROMA, 22.

Stamane il Duce ha presenziato alla solenne cerimonia di chiusura della quadriennale d'arte. Dinanzi al palazzo dell'esposizione una folla numerosissima ha fatto al Duce una entusiastica dimostrazione allorchè Egli è giunto alle ore 10, ricevuto dal segretario generale della quadriennale e seguito dal Segretario del Partito, dal Presidente della R. Accademia d'Italia, dai ministri dell'Educazione nazionale, delle Corporazioni, della Cultura popolare, dai rappresentanti delle assemblee legislative, dal sottosegretario all'Africa Italiana, dal vice governatore di Roma, dal prefetto, dal presidente della Confederazione fascista professionisti e artisti, dal commissario generale dell'E. 42 e da altre autorità e gerarchie, il Duce è entrato nella rotonda d'onore, fervidamente acclamato dagli artisti espositori e da un eletto pubblico di invitati.

Salito il Duce sulla pedana, il segretario della quadriennale ha subito preso la parola, ringraziando anzitutto il Duce a nome degli espositori e del consiglio dell'Ente della quadriennale d'arte nazionale e in assenza per ragioni di pubblico ufficio, del presidente Senatore di S. Martino, per avere voluto con la Sua presenza rendere solenne il termine ufficiale della terza quadriennale.

L'oratore ha ricordato quindi che ben 350 mila furono i visitatori della grande mostra, mentre 550 furono le opere d'arte vendute su 691 espositori con un totale di un milione e mezzo di lire di acquisti di cui un terzo circa di acquisti di privati e con un'assegnazione, come è ormai tradizione insuperata nel mondo intero, di mezzo milione di lire di premi.

Dopo avere detto che la terza quadriennale ha raccolto un totale di opere di 2153 e avere ringraziato le giurie, le commissioni tecniche e i funzionari tutti della quadriennale e rammentato quanto l'ente deve ai ministri della Educazione nazionale e alla Cultura popolare, nonchè al Governatore di Roma, l'oratore ha espresso al Duce che sempre ha sentito la necessità di proteggere l'arte e gli artisti la profonda riconoscenza di tutti gli artisti italiani e ha concluso assicurando che essi sono pronti, oggi come ieri, a dimostrarGli la loro devozione e la devozione alla Patria fascista: nelle arti meravigliose e pacifiche come nella vita civile e guerriera; nel sogno della creazione come nella realtà, se occorra, fino al sacrificio della vita.

Gli applausi che hanno accolto le parole del segretario generale, si mutano in una nuova calorosissima e vibrante manifestazione al Duce. Quindi il Duce dopo avere consegnato personalmente i due premi di scultura e pittura rispettivamente a Domenico Randelli e a Bruno Saetti, seguito dalle autorità e gerarchie compie un ultimo rapido giro per le sale della mostra, e, allorchè si congeda e lascia il palazzo della esposizione, la folla in attesa su via Nazionale, Gli improvvisa una entusiastica acclamazione di devoto affetto.

Nel giorno stesso in cui il Duce si è degnato di presenziare alla cerimonia di chiusura della III Quadriennale d'Arte nazionale, ha disposto per l'acquisto delle seguenti opere: Capogrossi Giuseppe: Contadina; *Paulucci Enrico:* Marina; *Caligiani Alberto:* Composizione; *Canigratti Amerigo:* Salice; *Rizzo Pippo:* Tramonto; *Toschi Ermanno:* Madre; *Aversano Luigi:* Fiori; *Medici del Vascello Osvaldo:* Paese; *Dani Franco:* L'arco alle Cascine; *Salietti Alberto:* Gli olivi; *Frampolini Enrico:* Dinamico delle azioni; *Menin Mario:* Autocarretta nel Tembien; *Marinetta Benedetta:* Aereopittura di un incontro con l'Isola; *Gallo Oscar:* Testa di bimbo.

Negli ultimi giorni sono state poi effettuate altre vendite di varie opere.

Austera cerimonia militare a Tirana

TIRANA, 22.

Oggi ha avuto luogo in piazza Scanderbeg, l'austera cerimonia della consegna dello stendardo al 131° reggimento artiglieria della divisione corazzata «Centauro». Erano presenti il comandante delle forze armate, alti funzionari della Luogotenenza, il Presidente del Consiglio con i membri del Governo, il senatore Mustafà Kruja, il comandante dell'Aeronautica, l'ispettore del Partito e il federale, il comandante superiore dei reali carabinieri e altre autorità politiche e militari e numerosa folla. Dopo elevate parole del comandante la divisione, ha avuto luogo la benedizione dello stendardo che è stato preso in consegna dal colonnello comandante il reggimento. Successivamente il 131° artiglieria, fra il vivo entusiasmo della folla, ha sfilato dinanzi alle autorità.

Grottesca manovra
progettata a Londra e sgonfiata a Berlino
Un falso piano di pace a base di miliardi e di vuote promesse

LONDRA, 22.

Solo perchè fu pubblicata ieri a Berlino la nota dichiarazione da fonte competente la quale non faceva che riaffermare l'intenzione del Governo tedesco di veder pacificamente risolta la questione di Danzica, i giornali inglesi, in obbedienza ad una evidente parola d'ordine ostentano di attribuire alla dichiarazione medesima, una importanza eccezionale come se si trattasse di un capovolgimento delle direttive, pur tanto chiare e concrete, del Governo del Reich. Che siamo di fronte ad una manovra molto ingenua risulta dal fatto che secondo gli stessi giornali la dichiarazione tedesca coinciderebbe con varie proposte per un accordo generale anglo-tedesco che sarebbero in preparazione a Londra.

Il *Daily Telegraph* afferma addirittura che durante la visita a Londra del signor Wolchtat, rappresentante del Ministero dell'economia tedesca che ha avuto testè contatti coi ministri e finanzieri britannici, oltre alla questione dei depositi cecoslovacchi sequestrati a Londra e a quelli delle rappresentanze diplomatiche in Romania e dei profughi ebrei, sarebbe stata discussa dal signor Wolchtat il seguente progetto del Governo britannico. —

1° *La Germania dovrebbe immediatamente iniziare un sostanziale disarmo e permettere un controllo internazionale della sua produzione di armamenti.*

2° *Ciò permetterebbe alle Potenze democratiche di ridurre le proprie spese per gli armamenti ed in cambio verrebbe dato alla Germania un aiuto finanziario per il gigantesco compito di convertire le sue industrie dalla produzione di guerra ad una produzione commerciale. La somma veramente astronomica che viene negoziata a questo scopo sarebbe all'ingrosso di un miliardo di sterline.*

3° *Le Nazioni europee che possedono colonie in Africa verrebbero inoltre invitate ad unirsi alla Gran Bretagna ed anche all'Italia di partecipare, attraverso un grande condominio, all'ulteriore sviluppo ed allo sfruttamento dell'Africa.*

Tale progetto, si affretta ad aggiungere il *Daily Telegraph*, non costituisce una proposta ufficiale del Governo britannico, ma un'indicazione generale fatta con la conoscenza del Consiglio dei ministri delle basi su cui potrebbe essere discusso un accordo anglo-tedesco.

Anche il *Daily Express*, sotto un grosso titolo «*Roma, Berlino e Tokio, allentano la tensione internazionale, conversazioni per la pace*», scrive: «*Corrono a Londra voci secondo cui l'Inghilterra ha pronto un piano per la soluzione di Danzica*». Il giornale aggiunge che tali voci sono arrischiate, ma che il Governo britannico è sempre disposto a fare il possibile per indurre le due parti ad una pacifica soluzione

Il motivo di questa altra manovra di grande stile viene però imprudentemente palesato dal *News Chronicle*, il quale, confermando i punti principali del preteso progetto così come sono indicati dal *Daily Telegraph*, aggiunge che le voci di un riavvicinamento al Reich hanno reso più difficile l'accordo con la Russia. Si spera, insomma a Londra di far paura al Governo dei sovieti, prospettando la possibilità che la Gran Bretagna volti le spalle a Mosca e si accosti a Berlino. Soltanto il *Times* disdegna di prestarsi ad una manovra così trasparente e rileva che la dichiarazione fatta a Berlino non dice nulla di nuovo circa le intenzioni della Germania.

Dopo la netta smentita tedesca, tutti i giornali smentiscono la voce raccolta da alcuni giornali secondo la quale sarebbe stato esposto al rappresentante del Ministero della economia tedesca, Wohlat in visita a Londra un progetto inglese per un vasto accordo che comprendeva un prestito alla Germania di un miliardo di sterline e la partecipazione italiana e tedesca allo sviluppo dell'Africa. I giornali, con una unanimità che rivela l'ispirazione dell'alto, affermano nè il primo ministro, nè lord Halifax, nè altri ministri sapevano nulla del progetto.

Rilievo in Francia

PARIGI, 22.

La stampa serale mette in grande rilievo il presunto piano di pacificazione che certi ambienti finanziari inglesi avrebbero elaborato onde offrire alla Germania un prestito di un miliardo di sterline perchè si decida a disarmare completamente sotto il controllo di una eventuale commissione internazionale. La manovra grottesca tentata con la speranza di far pressione sulla Russia sovietica, dimostra ancora una volta quanto i paesi demoplutocratici siano lontani dalla realtà.

Il «Temps» commenta in un articolo di fondo sul problema di Danzica, le dichiarazioni fatte dal portavoce del Ministero degli esteri di Germania, ed afferma che nessuna soluzione di compromesso è prevista fino a che la Germania continuerà a rivendicare Danzica, dato che la Polonia è decisa a non cedere a nessun costo e che in questa decisione la Francia e l'Inghilterra sono con essa pienamente solidali.

Temi più modesti: balene ed ebrei

BERLINO, 22.

Le voci tendenziose raccolte dalla stampa britannica secondo cui sarebbe stato comunicato a Londra al direttore ministeriale Wohlat un piano inglese più o meno ufficioso riguardante la concessione di un prestito al Reich, verso corrispettivo del disarmo sotto controllo internazionale, vengono registrate da questi giornali come una manovra troppo idiota per essere presa sul serio. «*Supporre anche un solo istante che la Germania di Hitler possa accettare un baratto di questo genere* — scrive la «Daz» — *vuol dire avere perduto ogni contatto con la realtà: significa avere semplicemente dormito alla grossa dall'avvento del terzo Reich ad oggi*».

In questi circoli competenti si dichiara che la missione londinese di Wohlat aveva per unico obiettivo una serie di problemi relativi alla pesca delle balene e alla emigrazione degli ebrei dal Reich. In questa ultima questione è stato anzi raggiunto un ampio accordo. Il dottor Wohlat ha fatto ritorno a Berlino.

Il Caudillo al Duce

ROMA, 22.

Il Caudillo ha così risposto al messaggio inviatogli dal Duce all'inizio del quarto anno del movimento nazionale spagnolo:

«Il Governo e il popolo spagnolo, con cordiale gratitudine, contraccambiano il fraterno saluto del Governo e del popolo italiano da Voi rivolto all'inizio del quarto anno del movimento di redenzione nazionale, rinnovandoVi l'attestazione della loro infrangibile amicizia manifestata con tanto unanime entusiasmo in occasione della gradita visita del conte Ciano.

Personalmente sono lieto di cogliere questa occasione per ricambiare con profonda considerazione ed affetto i sentimenti espressi da Vostra Eccellenza e per formulare ancora una volta fervidi voti per l'Italia Imperiale e per il suo Duce».

Il dono del Duce al Sultano dell'Aussa

ROMA, 22.

Al Ministero dell'Africa italiana, il sottosegretario generale Teruzzi ha solennemente consegnato al sultano dell'Aussa Moahmed Yahio il magnifico dono del Duce, consistente in una automobile Fiat 2800 con carrozzeria speciale. Il sultano si è dimostrato commosso per il graditissimo dono ed ha pregato il sottosegretario di far pervenire al Duce i sensi della sua profonda riconoscenza, rinnovando le assicurazioni della sua assoluta dedizione all'Impero fascista. Al sultano è stato pure donato dal generale Teruzzi un impianto di luce elettrica con ghiacciaia e un orologio d'oro. Alle persone del seguito sono state distribuite onorificenze e altri doni. Nella prossima settimana il sultano farà ritorno nell'Aussa.

La Conferenza anglo-nipponica
Il Gabinetto di Tokio approva l'accordo di massima

TOKIO, 22.

Il Gabinetto ha tenuto stamane la preannunziata seduta speciale ed ha esaminato ed approvato il testo dell'accordo pregiudiziale di massima concluso fra il Ministro degli Esteri, Arita, e l'Ambasciatore inglese, Craigie.

All'Ambasciata britannica non si conosce ancora quale sia l'atteggiamento del Governo di Londra, perciò si attendono istruzioni dal Foreign Office, prima di procedere sui vari argomenti su cui dovranno concentrarsi le trattative vere e proprie.

Durante la stessa riunione speciale del Gabinetto il Primo Ministro, Hiranuma, secondo i circoli bene informati, avrebbe chiesto al Ministro degli Interni, Kido, notizie sopra il movimento anti-britannico in aumento attualmente in Giappone. L'interpellato ha risposto che il movimento «viene dal popolo ed è sviluppato dal popolo» e non ha alcuna influenza su tale movimento la Conferenza anglo-nipponica attualmente in corso.

Circa l'affare del blocco di Tien Tsin si deve attendere il risultato della Conferenza attualmente in corso.

L'accordo preliminare anglo-nipponico non soddisfa completamente l'opinione pubblica giapponese, la quale consiglia al Governo di non alleggerire la sorveglianza sull'atteggiamento inglese e di non lasciarsi smuovere dai suoi fermi propositi.

Il boicottaggio antibritannico che si va ampliando e perfezionando a Tien Tsin tende ad impedire, tra l'altro, la prosecuzione delle relazioni commerciali cino-britanniche. I commercianti cinesi imputati di fare transazioni con degli inglesi, secondo un progetto in discussione, verrebbero sottoposti al giudizio di uno speciale tribunale. Tutti i cinesi impiegati presso privati o presso ditte britanniche dovrebbero, sempre secondo tale progetto, abbandonare i posti occupati ed essere assunti nei vari uffici del Governo di Tien Tsin.

Anche la stampa cinese di Pechino chiede risolutamente che tutti i cinesi impiegati presso inglesi si dimettano immediatamente. Nessun cinese dovrebbe più abitare case di proprietà britannica. Anche le scuole delle Missioni inglesi, accusate di «aggressione culturale», sono violentemente attaccate dalla stampa. Secondo il giornale *Sin Van Pac*, tutti i sudditi britannici impiegati nelle amministrazioni delle ferrovie Pechino-Lianonong e Tsin-Tukow saranno licenziati ed i contratti per trasporti conclusi dalle due amministrazioni, con ditte britanniche verranno annullati.

Si ha da Tsinan che una folla esasperata di cinesi è riuscita a penetrare negli uffici della grande Compagnia di navigazione britannica locale, devastandola.

Dopo avere occupato il porto di Swabue ieri mattina, i giapponesi avanzano ora verso Lukfung e ad oriente di detto porto.

Le navi giapponesi hanno eseguita una intensa preparazione con fuoco di artiglieria, demolendo le linee di difesa che erano state approntate dai cinesi. Questi si ritirano opponendo scarsa resistenza.

Per le strade sicure

aperte dall'Italia fascista alla civiltà in Etiopia

LONDRA, 22.

Il *Manchester Guardian* ha pubblicato una lettera a proposito delle condizioni dell'Abissinia che dimostra come la verità finisca per imporsi su tutte le malevoli fantasie degli avversari dell'Italia, alla luce dei fatti. La lettera a firma di Katharine Fannin dice:

Per 1850 Km.

«Ho ora visto riprodotto in un giornale che si pubblica nella colonia del Chenia dove vivo da 13 anni, una lettera indirizzatavi dalla signorina Silvia Pankhurst riguardo alle condizioni dell'Etiopia ed all'impiego di sudanesi britannici in quel territorio. Questo mi ha interessata perchè sono recentemente tornata da un viaggio di 3 mesi in automobile attraverso l'Etiopia, la Eritrea e la Somalia italiana. Durante questo periodo ho viaggiato sempre sulle strade, da Mogadiscio per Harar, Addis Abeba e Asmara fino a Massaua, sul mar Rosso, percorrendo circa 1850 km.

«Nel mio viaggio di ritorno al Chenia viaggiai in automobile da Massaua al lago Tana per Gondar e tornai all'Asmara. Poi proseguii per Addis Abeba e di là nuovamente verso il nord, attraverso il deserto dei Danakil giunsi al porto di Assab sul mar Rosso: dopo essere restata là un paio di giorni, ritornai, sempre percorrendo strade e sentieri, ad Addis Abeba, e finalmente corsi verso il sud, attraversando la bella catena di laghi abissini verso la frontiera del Chenia, mi volsi ad est per Dolo e Lugh Ferrandi sul fiume Giuba e per Mogadiscio raggiunsi Chisimaio dove mi imbarcai in un vapore della navigazione costiera e così tornai alla colonia del Chenia.

«In tutto ho coperto più di 7 mila miglia di strada, ho viaggiato da privata sola attraverso tutta quella che ora si chiama A. O. I. non ho mai personalmente portato armi da fuoco, chè non faccio mai caccia quando viaggio. In conformità di un regolamento locale che stabilisce che le automobili isolate debbono essere fornite di un fucile, un'arma era nell'automobile ma restò in fondo all'automobile sotto il mio bagaglio per tutta la durata del viaggio. Non vi fu alcuna necessità del fucile, salvo per un breve tratto di strada fra il Tacazzè e Gondar dove una magnifica strada è stata costruita attraverso un terreno selvaggio e ottimo per le imboscate, dimora tradizionale di briganti abissini e dove per maggiore sicurezza contro qualche tiratore nascosto le automobile vengono scortate per circa 100 miglia

Sola e libera

«Io ho percorso le strade di tutti i distretti in tutte le ore e credo che il fatto che l'amministrazione italiana abbia permesso a me straniera e donna di viaggiare liberamente sola e senza restrizioni, senza prendere alcuna precauzione contro i «banditi» di cui abbiamo tanto udito parlare, sia più eloquente di qualunque cosa che io possa dire per provare il fatto che la conquista italiana dell'Abissinia è una conquista. Se non fosse così io non avrei potuto percorrere migliaia di miglia di strade, recandomi dove mi piacesse e osservando quella che desiderassi vedere, giacchè il mio è stato un viaggio privato che nessuno ha diretto.

«Per quanto riguarda i sudanesi che — dice la lettera — *sono stati assunti con l'aiuto e l'approvazione del Governo imperiale per lavorare sulla strada del deserto del Danakil affermo e anzi garantisco che questi sudanesi non hanno un solo fucile e che non vi è stato alcun torbido in quella zona mentre non vi sono guardie nè precauzioni militari per la semplice ragione che sarebbero inutili.*

E aggiunge testualmente:

«Dico questo come testimone oculare. I sudanesi ci quali parlai, mi dissero che erano ben nutriti, ben curati e ben pagati.

La lettera prosegue:

«Per quel che riguarda lavori stradali per tutta l'A. O. I. dirò che nella Somalia italiana, italiani e pochi indigeni sono occupati nella costruzione di strade. Io ho fotografie prese da me di operai stradali italiani che lavorano sotto il sole cocente del mezzogiorno asfaltando una delle magnifiche arterie costruite. Nell'Eritrea costruiscono le strade italiani e idigeni dell'Eritrea. Dovunque sono andata sono stata particolarmente colpita dall'energico programma di costruzioni stradali che va sviluppandosi con la massima celerità e la mia testimonianza può avere valore perchè è oculare avendo io percorso quasi tutte le strade principali e un gran numero di strade distrettuali anche nelle cosidette «zone di banditi» dove si supponeva erroneamente che i lavori siano sospesi. Io per le mie informazioni non mi basavo su fonti italiane etiopiche o su altre fonti perchè alcune centinaia di militari stanno costruendo superbe strade attraverso zone tra le più difficili in Africa dal punto di vista dell'ingegneria. Io non sono giornalista, nè scrittrice, mi sono recata in Abissinia per vedere coi miei occhi che cosa accadesse colà, decisa a non tener conto dei «si dice» e ad osservare la situazione da me.

Pace e sicurezza

«Ecco quello che ho trovato. Il paese è calmo sotto un ordinato e imparziale governo centrale il primo che essa abbia avuto. Migliaia e migliaia di abissini seri, amichevoli e dignitosi, vivono nella pace e nella sicurezza sia nelle città che nelle campagne. Ho visto molte genti nelle chiese copte la domenica perchè vi è assoluta libertà di culto per tutte le religioni locali; i mercati nella campagna sono affollatissimi e lo stesso dicasi dei nuovi ospedali e centri sanitari, come pure dei nuovi pozzi. Nei tre mesi del mio viaggio nell'A. O. I. non ho trovato nessun viso cupo o impaurito, nessun segno di oppressione. Se ve ne fosse stato qualcuno credo che l'avrei dovuto certamente notare, perchè come ho detto, il mio era un viaggio privato e non diretto da alcuno; il primo viaggio realmente comprensivo compiuto soltanto su strada da una inglese privata.

«Per chiunque si prenda la pena di percorrere la regione da una estremità all'altra, osservando la situazione spassionatamente e chiaramente, è evidente che gli abissini ed i milioni di membri di altre tribù indigene che vivono in Etiopia stanno ora meglio che in qualunque altra epoca della storia».

La lettera conclude affermando:

«Questa è la mia ponderata opinione quali che possono essere le mie idee personali sulla giustizia o l'ingiustizia dell'annessione di quel paese».

Burro e acciaio...

In Turchia sono tutti contenti per la faccenda di Alessandretta. Gongolamenti di qua, sfregamenti di mani di là: c'è in giro un'atmosfera di grande soddisfazione per la bella impresa condotta avanti malgrado la solenne rampogna dei patti calpestati e malgrado i richiami della decenza.

I giornali — ma guarda combinazione — son tutti d'accordo nel ritenere che la Francia ha fatto proprio un bel gesto, sissignori, un bellissimo gesto... E' ora di mettere un po' le cose a posto in Mediterraneo, perbacco, siamo o non siamo?

E visto che oramai ci si è messi sulla buona strada — nota qualche foglio turco — sarà il caso di continuare... per esempio dando una occhiata dalle parti del Dodecanneso, che l'Italia occupa ormai da troppo tempo.

Sì, l'idea è buona: vediamo un po' se non sarebbe possibile di ripuntar la bandiera turca su Rodi e isole annesse.

Dicono che l'appetito viene mangiando... E, questo per il burro di Alessandretta — morbido burro impastato di complicità e di connivenze — può essere anche vero. Ma a morder dentro l'acciaio dei cannoni del Dodecanneso ci sarà poi tanto gusto? O non ci sarà piuttosto il rischio di rimetterci tutti i denti?

Da «L'Azione Coloniale».

riferito al Duce sulla creazione di un istituto per la saldatura, che sarà costituito in Roma nella zona della E. 42, d'accordo con la Confederazione generale dell'Industria e sulla fondazione di un centro di prospezioni minerarie che sarà istituito a Milano per iniziativa della Società anonima Lerici.

Il Duce ha approvato la costituzione dei due istituti. Infine il senatore Giannini, nella sua qualità di presidente dell'Opera nazionale per il Mezzogiorno, Gli ha riferito sull'attività svolta dall'Opera stessa a favore degli orfani di guerra nel corrente anno. *Il Duce ha dato disposizioni perchè l'Opera non manchi dei mezzi finanziari necessari per il suo funzionamento.*

Il Sultano del Marocco transita per Tangeri

TANGERI, 22.

E' stato in transito da questo porto senza scendere a terra il sultano del Marocco. Il R. Ministro d'Italia si è recato ad ossequiarlo assieme ai membri del comitato di controllo.

Le letterine di King Hall

e alcune parole che chiamano sberle

ROMA, 22.

Da qualche giorno il britannico Stephen King Hall va dirigendo migliaia di lettere a cittadini tedeschi per creare fra essi il terrore della guerra, preparata dall'accerchiamento, e per sollevarli contro il Governo di Hitler.

Il *Giornale d'Italia* è venuto ora in possesso del testo integrale del documento e risponde al suo autore che è un ex ufficiale di marina ed attualmente il suo mestiere è quello di agente al servizio del nuovo ufficio di propaganda che, sotto la direzione di Vansittart, si è impiantato nel Foreign Office.

Si assicura che lo stesso Lord Halifax abbia, non soltanto preso conoscenza, ma anche dato ispirazioni alla sua lettera diretta ai «cari lettori tedeschi». L'opera di King Hall non è più dunque quella di un pazzo privato: appartiene all'azione della politica estera britannica e ci mette in presenza di atti che chiamano immediatamente in causa anche la responsabilità del Governo britannico.

La guerra è già iniziata nel campo degli accerchiamenti. Prima è stata la guerra bianca tutt'ora viva, ora è anche la guerra nera che dovrebbe scavalcare i confini e sollevare contro i loro Governi i popoli che non appartengono alla schiera degli accerchiatori. Nella lettera di King Hall vi sono anche alcune frasi dedicate agli italiani. King Hall dice ai tedeschi che in caso di una guerra gli italiani non possono rappresentare per essi se non un peso e aggiunge: *Gli italiani sono a corto di materie prime e non hanno alcuna grande forza di resistenza. Sono cattivi soldati e saranno per voi precisamente un peso altrettanto grande quando lo furono per noi durante l'ultima guerra».*

Il *Giornale d'Italia* credeva che questa stupida diffamazione del combattente italiano fosse un triste privilegio della stampa francese. Vengono ora anche i britannici a farci sapere che l'eroico sacrificio degli italiani offerto alla loro fortuna, nella vittoria comune, non ha più voce nei loro cuori ed ha già dimenticato nel turpe livore di una polemica che non conosce più la onestà e la storia. Non importa. Il combattente italiano, appena reduce dalle vittoriose battaglie della Spagna nazionale, leva alte le sue insegne ed aspetta. King Hall deve sperare, ed augurare al suo popolo, di non trovarsi mai di fronte ai soldati italiani; come ha del resto fatto finora l'Inghilterra, con molta cura, dalle fatali giornate delle sanzioni 1935-36 che pur videro adunate nel Mediterraneo 800 mila tonnellate di naviglio bellico inglese.

A questo punto il *Giornale d'Italia* viene a soffermarsi sulle virtù belliche degli inglesi e ricorda la sorte della quinta armata inglese comandata dal gen. Gough, polverizzata nel marzo 1918: ricorda le giornate del maggio - giugno 1918 che videro la rotta franco-britannica dello Chemin des Dames, riparate con il pronto e coraggioso intervento degli italiani. In soli 5 giorni gli anglo - francesi indietreggiarono di quasi 80 chilometri, perdendo circa 300 mila prigionieri ed un vasto materiale da guerra.

Il *Giornale d'Italia* ricorda quindi le vittorie britanniche guadagnate contro gli inermi e cioè contro l'Irlanda, contro i Boeri, contro l'indifeso popolo cinese e contro le tribù autonome indiane nel Waziristan, senza parlare della Palestina dove le bande arabe, armate solo di pochi fucili, tengono ormai da tre anni in scacco i moderni carri armati britannici.

«I soldati italiani — prosegue il giornale — *non avrebbero bisogno di aspettarsi l'elogio britannico per documentare il loro eroismo. Hanno già visto in Spagna le spalle dei soldati inglesi in fuga. Hanno anche correndo alla terga dei fuggiaschi, fatto un giorno prigionieri 300 robusti giovinotti arrivati dall'Inghilterra alla protezione generosa del nemico italiano. Il valore del soldato italiano è riconosciuto e largamente documentato dai capi e dai condottieri delle due razze più guerriere d'Europa: i magiari e i tedeschi».*

Il giornale ricorda il riconoscimento dell'eroismo del soldato italiano espressi durante la grande guerra dai generali tedeschi Krauss e Falkenayn, dal maresciallo Ludendorff e dall'Arciduca Giuseppe il quale ebbe a scrivere: *«Giudicando imparzialmente dobbiamo notare come degno di ammirazione il gran de ardire e lo slancio degli italiani. Un coraggio meraviglioso, che, anche se nemici si deve riconoscere col più profondo rispetto.*

«Dove stà allora, nota il «Giornale d'Italia», il «peso degli italiani in una alleanza di guerra», *del quale vuole parlare l'oblioso King Hall? Non di peso ma di decisivo contributo alla vittoria hanno parlato i capi militari tedeschi. Il valore del soldato italiano è stato del resto riconosciuto anche in ogni tempo dagli scrittori militari britannici che hanno vissuto nel travaglio della guerra combattuta senza baloccarsi tra le carte polemiche della propaganda».*

Il *Giornale d'Italia* riporta i favorevoli giudizi espressi da vari corrispondenti di guerra sia in A.O.I. come nell'impresa libica e le parole del tenente colonnello Daldo, oggi sottocapo del partito laburista, il quale in un suo libro ha scritto: *«La parte che l'Italia ha avuto nella guerra, la grande importanza del suo contributo alla causa degli alleati ed i gravi sacrifici che questo contributo è costato, sono assai poco conosciuti fuori d'Italia».* Il propagandista King Hall doveva quindi mettersi d'accordo con questi scrittori del suo paese, i quali hanno visto i soldati italiani sui campi di battaglia e non sulle carte preparate, dal suo ufficio che bastano con le loro testimonianze a qualificare l'opacità del suo spirito, il deliberato insulto delle sue affermazioni. Si direbbe che King Hall voglia salvare la pace del mondo e restaurare i buoni rapporti fra i popoli. E' sulla falsa strada. Non si aggrediscono i popoli, sopratutto nell'onore, per aspettarsi da essi il buon umore, il sorriso sulle labbra e la amicizia. Se l'onore è sacro ai britannici, non è meno sacro agli italiani e prima che a difendere il diritto di beni materiali, gli italiani saranno sempre pronti a battersi per difendere l'onore e la dignità nazionale. Con i suoi atteggiamenti, King Hall minaccia solo di compromettere, i grandi estremi, i rapporti politici e diplomatici lungamente elaborati e faticosamente raggiunti fra l'Italia e la Gran Bretagna. In questi rapporti è parte essenziale anche il sistema di accordi del 16-4-1937 che dovrebbero garentire con la pace e l'ordine del Mediterraneo e nel mar Rosso, la chiarezza e la collaborazione tra Roma e Londra.

L'annuale degli arditi

ROMA, 22.

Il 29 luglio ricorre l'anniversario della costituzione dei reparti degli Arditi, e la storica data sarà celebrata in tutta Italia con particolari manifestazioni. Gli Arditi dell'Urbe e della Provincia, per disposizione del Comando generale dei reparti Arditi d'Italia si aduneranno a Marino per celebrare l'anniversario della loro costituzione.

Supplenze e incarichi

Modalità delle domande

ROMA, 22

Il Ministro della Educazione Nazionale ha impartito ai R. Provveditori agli studi ed ai presidi dei R. Istituti d'istruzione artistica, le disposizioni per il conferimento delle supplenze e degli incarichi di insegnamento nelle scuole elementari e nelle scuole medie di ogni ordine e grado, per l'anno scolastico 1939-40. Le domande ed i documenti dovranno essere presentati entro il 31 agosto prossimo secondo le norme e le modalità stabilite dalle anzidette disposizioni, di cui gli interessati potranno prendere visione presso i provveditori di studi e presso le scuole

Aggressione a mano armata

durante un spettacolo pirotecnico

BELGRADO, 22.

Durante la manifestazione di fuochi pirotecnici, organizzata per il compleanno di Macek sul campo «Concordia» di questa città, è avvenuto un increscioso incidente che ha provocato grande impressione, un gruppo di individui aggrediva l'impiegato postale Milan Nenadovic, d'anni 33, che riportava una profonda ferita di coltello e varie lesioni alla testa. In sua difesa accorreva la guardia comunale Adam Lapovic, ma nella mischia anche contusioni al capo. Veniva pure gravemente erito tale Rodolfo Pamesic, commesso viaggiatore, che per caso si trovava nei pressi della lotta. Nella confusione gli aggressori riuscirono a dileguarsi, mentre i feriti dovevano essere trasportati all'ospedale.

4007 aziende industriali 4785 aziende commerciali con 3800 milioni di capitale

operano nell'Impero

ROMA, 22.

Le attività di colonizzazione a tipo industriale e commerciale nell'A. O. I., perduta quella apparente caratteristica di provvisorietà inevitabile agli inizi di ogni periodo di conquista, sono ormai avviate ad un deciso carattere di stabilità e di continuità.

Il Ministero dell'Africa italiana ha predisposto presso tutti i Governi dell'A. O. I. un primo censimento generale delle industrie commerciali e private operanti in quei territori. I primi accertamenti di questo censimento sono già stati portati a termine per quanto riguarda il numero delle aziende industriali e commerciali private che attualmente operano in A. O. I. ed il capitale delle medesime investito. Le cifre relative al capitale sono ancora alquanto approssimative e pertanto saranno meglio precisate non appena i risultati definitivi del censimento saranno acquisiti.

E' da avvertire inoltre che questo primo accertamento non ha compreso le aziende agrarie, quelle della pesca e dell'industria estrattiva, le piccole aziende commerciali esercenti esclusivamente il commercio al minuto e le aziende industriali a carattere artigiano. Comunque, eccezion fatta per le aziende suddette, alla fine di aprile dell'anno in corso, risultavano operanti in A. O. I. 4007 aziende industriali con un capitale complessivo investito di circa due miliardi e 700 milioni; 4785 aziende commerciali con un capitale complessivo investito di più di un miliardo e cento milioni.

La vecchia Eritrea che dalla conquista dell'Impero ha avuto un maggiore impulso alla effettuazione di iniziative economiche di tipo industriale è, nei confronti degli altri Governi dell'A. O. I., all'avanguardia. Duemila 198 aziende industriali con un capitale di circa due miliardi e duecento milioni e 2690 aziende commerciali con un capitale di quasi 500 milioni costituiscono l'apporto dato dall'Eritrea alle cifre complessive su riportate.

Segue il Governo dello Scioa, nel cui territorio, in Addis Abeba specialmente, hanno vita numerosissime iniziative industriali con un capitale di 305 milioni, 634 aziende commerciali con un capitale di 498 milioni. Non è difficile pronosticare come Addis Abeba si prepari a divenire il centro propulsore della vita economica dell'Impero.

I dati relativi agli altri governi dell'A. O. I. sono i seguenti: Somalia 584 aziende industriali con circa 75 milioni di capitale, 659 aziende commerciali con circa 22 milioni di capitale; Harar 223 aziende industriali con circa 60 milioni di capitale, 166 aziende commerciali con circa 34 milioni di capitale. Galla e Sidama 278 aziende industriali con circa 72 milioni di capitale, 126 aziende commerciali con circa 33 milioni di capitale. Amara 163 aziende industriali con circa 22 milioni di capitale, 510 aziende commerciali con 38 milioni di capitale. In totale sono quindi circa 4 miliardi di capitale privato investito nelle maggiori iniziative industriali e commerciali dell'A.O.I.

Le udienze del Duce

Il sen. prof. Pende

ROMA, 22.

Il Duce ha ricevuto il senatore prof. Pende, che Gli ha fatto omaggio della sua opera sulla biotipologia umana in senso basale, prettamente italiana e fascista, della bonifica umana del Regime; Gli ha pure fatto omaggio del nuovo modello del libreto personale clinico individuale dalla nascita all'età adulta.

Il sen. Amedeo Giannini

Il Duce ha ricevuto il senatore Amedeo Giannini, nella sua qualità di presidente della Commissione consultiva per le leggi della guerra, che Gli ha riferito sui lavori compiuti dalla Commissione dalla sua costituzione in poi. Il Duce ha approvato i lavori ultimati dalla Commissione ed ha impartito istruzioni per la loro prosecuzione.

Il senatore Giannini, nella sua qualità di vicepresidente del Consiglio nazionale delle ricerche, ha

Il Rettorato di Roma

in onore di Costanzo Ciano

ROMA, 22.

Sotto la presidenza del preside ha avuto luogo la prima riunione del terzo rettorato fascista, presenti i componenti. Aperta la riunione con il saluto al Duce, il preside ha anzitutto commemorato con parole commosse la grande figura di eroico combattente Costanzo Ciano e di purissimo fascista, e nel pensiero di lui, il rettore ha osservato un minuto di raccoglimento.

All'unanimità è stato deliberato di dedicare al nome dello scomparso la prima importante opera assistenziale che sarà inaugurata nell'anno XVII. Quindi il rettorato è passato all'esame degli affari inscritti nell'ordine del giorno.

Concorso Eiar

per un'azione scenica sulla Marcia su Roma

ROMA, 22.

L'E.I.A.R. indice un premio «28 Ottobre» da assegnarsi ogni anno per un concorso ad un'azione scenica da trasmettersi per radio che tragga la sua ispirazione dalla Marcia su Roma, ne illustri e ne commenti il significato, non solo come interpretazione dell'avvenimento storico per se stesso, ma anche come fulcro e base delle successive conquiste politiche e sociali con le quali il Fascismo ha rinnovato la vita nazionale. Il premio unico è indivisibile ed è di L. 25 mila. Coloro che intendessero partecipare al concorso potranno richiedere il programma dettagliato alla direzione dell'E.I.A.R. (Sezione Concorsi).

Vani tentativi intorno al "Thetis,,

LONDRA, 22

Il tentativo di far sollevare il sottomarino «Thetis» dal fondo del mare intrapreso questa notte con un certo successo iniziale è fallito. Due cavi di acciaio che sostenevano il «Thetis» si sono spezzati e la prua che, essendo allagata, è più pesante della poppa, è caduta di nuovo sul fondo del mare. Si comincia a pensare di abbandonare il tentativo di ricupero.

Lunedì un deputato chiederà alla Camera dei Comuni al signor Chamberlain se, in vista delle difficoltà e delle ingenti spese, non convenga rinunciare al sollevamento del sottomarino e lasciarlo sul fondo del mare quale tomba dei 99 uomini che vi hanno trovato la morte. Una boa permanente potrebbe in tal caso essere attaccata allo scafo del «Thetis» con sopra una iscrizione in memoria dell'equipaggio.

Laureati a Pechino

nell'Ateneo cattolico

PECHINO, 22.

Ottantotto nuovi laureati sono usciti quest'anno dalla università cattolica di Pechino. Trentuno in lettere e 34 in scienze, 16 in pedagogia, i rimanenti di altre facoltà Dal 1931 quando furono conferite le prime lauree, l'ateneo cattolico di Pechino, ha dato 672 laureati dei quali 121 cattolici. Alla scuola secondaria femminile annessa all'università hanno quest'anno superato gli esami superiori 33 alunne e 37 hanno subito gli esami del corso inferiore.

Dramma nello scandalo politico francese

PARIGI, 22.

E' stato denunziato alle autorità giudiziarie il segretario di redazione del quotidiano comunista *Humanité* per aver contravvenuto alla disposizione di legge, rivelando le circostanze del recente scandalo di corruzione giornalistica. Si apprende anche che uno degli arrestati, un capo dell'ufficio pubblicità del *Figaro*, sig. Boirier, è stato improvvisamente ed urgentemente ricoverato in una clinica colpito da un grave disturbo gastrico. Il suo stato sembra gravissimo.

Manovra giudaica

a sfondo scandalistico fallita nel Belgio

BRUSSELLE, 22.

Da qualche giorno parecchi giornali d'ispirazione marxista, prendendo pretesto dal recente affare Abets che ha alimentato le cronache dello scandalismo francese, hanno sferrato una campagna tendente ad insinuare il sospetto che alcuni scrittori e giornalisti di destra siano in relazione con una pretesa propaganda tedesca nel Belgio Gli stessi giornali ed in particolare modo il quotidiano socialista *Peuple* hanno ribadito tali accuse cervellotiche, mettendo in dubbio perfino il patriottismo e l'onestà delle intenzioni di alcuni giornalisti recatisi per un viaggio d'inchiesta in Germania su invito del Governo di Berlino. Insieme alla stampa di destra, anche altri giornali rivelano che questa criminosa campagna ha raggiunto uno scopo diametralmente opposto a quello che si era prefisso, poichè l'opinione pubblica ha accolto con incredulo disprezzo le stupide calunnie. Nessuno ignora infatti che si tratta di manovre della teppaglia internazionale di sinistra, finanziata dagli ebrei, i quali vorrebbero staccare il Belgio dalla sua politica di stretta indipendenza e di buona relazione con tutti i propri vicini.

La fama di Pola Negri

valutata diecimila franchi

PARIGI, 22.

Come si era detto qualche tempo fa da un settimanale parigino, si era chiesto un milione d'indennità per avere esso «diffamato» la nota attrice cinematografica Pola Negri, raccontando che essa era stata la amica di Hitler ed era poi caduta in disgrazia. Il Tribunale deve avere giudicato che la fama di Pola Negri valga molto meno, perchè ha concesso all'attrice l'indennità di 10.000 franchi, condannando il settimanale a 200 franchi di ammenda.

ORIGINALITA' del pensiero romano

Tra il fervore degli studi letterati che anima indagatori e ricostruttori del mondo antico, Roma appare, in tutta la sua grandezza, incomparabile creatrice di pensiero. I tempi dei nostri padri e anche dei nostri studi universitari, ancora profondamente influenzati dalle teorie dei romantici, sono finiti. Non più divisioni e suddivisioni in aureo, in argenteo e in età decadenti; non più pregiudiziali distinzioni in classico e non-classico. La letteratura romana ci appare oggi come un unico poderoso blocco e come lato essenziale della massima civiltà umana. La sua originalità — il problema discusso — non può essere messa in dubbio da nessuno. Influenze peregrine non mancarono, come non mancarono a nessuna letteratura fiorita dopo altre. Il mito dell'assoluta originalità della letteratura greca è completamente tramontato, da quanto l'archeologia, la filologia comparata e l'etnografia hanno dimostrato, assieme alle altre scienze ausiliarie della storia, quanto la civiltà ellenica debba alle civiltà precedenti.

Ogni popolo ha un suo genio peculiare e lo manifesta con prepotente necessità in ogni campo. Roma lo dimostrò nella letteratura non meno che nel diritto. La letteratura di Roma riflette quello spirito pratico, morale, che le era proprio: « jus » e « fas » sono gli elementi informativi di tutto il pensiero romano, ch'è così permeato « d'italus acetus » da far non soltanto creare ma anche perfezionare la satira: non una satira da cui trabocca acredine: c'è soltanto spirito, uno spirito discorsivo, ragionativo, che fa della letteratura romana, poichè essa riflette meravigliosamente i singoli momenti storici della Repubblica e dell'Impero, una letteratura essenzialmente sociale.

Tutte queste caratteristiche si possono riassumere nel tormentato problema dell'originalità, a risolvere il quale contribuirebbe senza pari tutta quella produzione arcaica ch'è purtroppo perduta. Ma anche la semplice sicurezza dell'esistenza di una lotta tra pensiero romano e peregrino nel momento formativo della letteratura romana, basta a rivelarci l'originalità della stessa. Non solo l'intransigente e tonante parola di Catone avversava tutto quello che non era romano, ma anche l'arte di Nevio, il campione della romanità. Egli dà il primo poema nazionale a Roma ed in esso celebra la stirpe romana vittoriosa sui Cartaginesi: egli crea un teatro nazionale, producendo accanto alle commedie e alle tragedie greche le «paliate» e le «coturnate») le commedie e le tragedie di argomento locale, romano, le «togate» e le «preteste», nelle quali lo spirito italico poteva ingenuamente e liberamente manifestarsi. Sostiene qualche critico che le togate e le preteste tramontarono presto, perchè, specialmente la pretesta, aveva funzioni celebrative, costituiva quasi un teatro ufficiale epperò occasionale; ma è pure da notare che argomenti come quelli trattati nel «Romolo» di Nevio, nel «Paolo» di Pacurio, nel «Decios ovvero gli Eneadi» di Accio non solo erano di per sè incentivi meravigliosi all'arte, ad un'arte, ad una letteratura patriottica (e tutta la letteratura di Roma sa di patriottismo o almeno di nazionalismo) ma anche in mano ad artisti della tempra dei loro autori dovevano trasformarsi in altrettanti capolavori d'arte. La letteratura romana, una volta unificata l'Italia e creata da Roma la nazione, assume, per non perderlo più, questo carattere nazionale. Lo stesso Ennio, il grande ammiratore della cultura greca, allargando l'opera di Nevio, offre un poema nazionale negli Annali; nelle stesse commedia di Plauto l'originalità è costituita dallo spirito italico dell'autore; in Terenzio pure l'alito vivificatore della materia artistica è romano. Materia greca trattò il poeta-filosofo, Lucrezio, ma coll'intento di giovare alla sua nazione, e quindi l'ispirazione del poema parte da una premessa patriottica e il poeta cominciò invocando la dea madre dei Romani, «Aeneadum genitrix». Superfluo soffermarsi a dire che il grande poligrafo Vanone collo studio della lingua e della cultura romana contribuiva a celebrarle; superfluo aggiungere che l'opera di Cicerone è tutta a favore della patria e ch'egli, il grande repubblicano, è, — colla sua opera epurativa dello Stato dai nemici e predoni interni tutta riflessa nella sua produzione letteraria — uno dei preparatori dello Impero. Patriottismo e studio della società, degli uomini che la compongono, emergono a profusione dalle pagine di Cesare e di Sallustio, che ammira ed esalta in Mario il tipico romano. Perfino qualche componimento d'un poeta estraneo al mondo politico come Catullo, accenna alla società di allora. Così fino all'anno cruciale, in cui si risolve la crisi formativa dello Stato romano, durata sette secoli, fino al 42 a. C., allorchè colla battaglia di Filippi la Repubblica è sepolta e la coscienza romana attraversa quel decennio di preparazione che poi la condurrà, colla vittoria di Azio del 31 a. C., alla fondazione della nuova realtà spirituale e materiale dell'Impero.

Anteriore al 42 è una letteratura che, sorta dal periodo epico delle guerre puniche, cominciò col celebrare la romanità, ma poi la studia e la analizza per poter, quindi, riorganizzarle e ricostruirla. Posteriore al 42 è tutta una letteratura eminentemente nazionalistica e sociale, che scaturisce dalla nuova coscienza e culmina nell'esaltazione massima dei valori della stirpe: ecco Virgilio, il cantore delle armi e dei campi, della pace romana, ecco Orazio, l'espressione più tipica di quel senno pratico e di quella umanità profonda che sono i caratteri distintivi della Romania; ecco Livio, che ricostruisce commosso dalle origini tutta la storia di Roma. Quindi si balza di vetta in vetta: i grandi elegiaci; il pentimento di Ovidio, che, ancor prima dell'esilio, fa ammenda del male prodotto dai suoi versi coi Fasti che esaltano i grandi momenti di Roma; gli epici tra cui Lucano, che rimpiange la libertà del passato; i grandi satirici, Persio e Giovenale, tutti desiderosi di arginare la corruzione della loro società e di ridonare a Roma l'integrità morale che la condusse alla costituzione imperiale, Marziale, Petronio, indagatori appassionati dell'animo romano e magnifici interpreti dell'ambiente loro. Da ultimo, per accennare soltanto ai sommi, colui che in sè riassume tutte le qualità del cittadino e dell'artista romano, quel Tacito, che è il più universale degli scrittori romani, se tutti gli uomini di lettere di tutte le epoche storiche i loro tempi riflettono con perfetta lucidità nell'opera del sommo storico.

Che di più rimaneva ad una letteratura così completa per umanità e verità? Si può ben dire che la letteratura romana riflette quella meravigliosa civiltà che mente e cuore concorsero unitamente a formare, se, quando la nuova civiltà cristiana, s'era ormai impadronita di quel vecchio e glorioso mondo, all'ultimo poeta di Roma non rimaneva che di scrivere versi così tipicamente conclusivi come quelli che Rutilio Namaziano ci lasciò: « di genti diverse hai fatto una patria sola, - ai popoli senza legge giovò essere presi sotto il tuo dominio; - e coll'offrire ai vinti la comunanza delle tue leggi, - hai trasformato in una città sola ciò che prima era il mondo »; nei quali versi si sente costruito, sotto lo emblema dell'Impero, quell'ideale politico e civile che Virgilio auspicava, allorchè additava al fondatore della stirpe romana i suoi doveri e i suoi destini.

Francesco Semi

Tu non sei morta, Aquileia

Aquileia: la tomba dei Militi Ignoti

AQUILEIA, *luglio*

Non necropoli, deposito di morti corpi, è Aquileia nostra romana, ma metropoli della Morte forte: la sua terra s'è tutta nutrita del sangue di impavidi, siano essi stati legionari di Roma, protomartiri, o soldati di Italia. La manciata delle sue case attorno ai miracoli balzati in piedi fra Piazza del Patriarcato e Piazza del Capitolo s'annulla in questo nome « Aquileia » di stampo forte e dolce, come in un'immagine, o simbolo.

E' un simbolo ormai Aquileia, un simbolo della morte romana non temuta.

Tutti coloro che le dormono in seno, da Ermàgora e dal diacono Fortunato sino ai nostri Dieci massimi Eroi del sacrificio senza nome, sono in fondo solidali nell'affermare il valore positivo della morte guardata virilmente negli occhi: e dalle steli, dai sarcofagi, dalle tombe, gridano « vita, vita, vita » a coloro che fossero tentati di compiangerli, piangerli.

Questa piccola e immensa Aquileia è tutta un nido di simboli germinati dal seno della morte: essi volano ora dovunque, dal sovrumano musaico di Teodoro nella Basilica alla solenne Cripta degli Scavi. I pavoncelli luminosissimi negli smalti, il gallo aguzzo in lotta con la tartaruga, la dolce lepre bianca, il capro, gli innumeri pesci guizzanti... quale « spianamento » di parola umana potrà gettare un raggio di luce nella vostra anima? Solo il sole, che signoreggia in questa giornata folgorante sulla piana del Friuli marino, può spiegarvi con una luce in cui tutto si fa chiaro.

Ricorderò, sempre come la incontrai la prima volta. Eravamo in rapida corsa sullo stradone che congiunge l'arco da Trieste a Venezia: quando all'improvviso nei pressi di Cervignano sulla cimasa verde di alberi lontani il ciclopico Campanile svettò, balenò. « Aquileia », disse il compagno con una voce assorta. Non può essere insegna di morte, ma solo di vita quel Campanile che fu modello a tutti i suoi fratelli che segnano la pianura veneta.

In realtà, non ci viene alle labbra davanti ad Aquileia il nome di « città morta » od anche di « città del silenzio » di dannunziana poesia. Succede in fondo qui quel che succede a chi visiti in un giorno assolato gli incanti paradisiaci del Ceramico ad Atene o di certe Vie attorno a Roma: si pensa alla morte come alla più adorabile creatura vivente. Aquileia compie il miracolo di essere vivissima pur essendo sostanzialmente tutta intessuta di morte. Ovunque puoi ritrovar qui la nostra grande Signora. O giace sprofondata nelle cripte sotterra, o gioca con la luce che cade sui grandi tasselli musivi, o sta adagiata pensosa presso le grandi steli degli Eroi che le si son dati. Qui, dove pure non disdegna le sembianze dell'Attisfrigio e di eseri orgiastici, il suo più bel volto è quello della giovinetta Maia Severa che (nella Galleria Lapidaria) è seduta nella sua ara mirando tranquilla nello specchio il suo bel volto giovanile. Davanti a questa immagine sono povera, inerte cosa la rete d'amianto per i corpi cremati, le manteche, gli unguentari odorosi, i balsamari.

Quella che Aquileia custodisce è morte con un volto augusto, morte romana che vuole solo i virili. Non v'è forse angolo di terra nel mondo che abbia come questo angolo friulano tanto condensato il più autentico spirito di Roma. Nel Museo, Augusto impera nel suo gesto pacificatore: rogge e canali segnano ancora il punto della gran città romana squadrata. Il fausto volo d'un'aquila dalla parte destra alitò sulla nascita della antichissima Colonia romana, che il gentilissimo Ausonio tanto amava. Anche la sua decadenza è grandiosa: assedi la strinsero come un cilicio rovente, sinchè Attila non la sommerse. E l'urbs splendidissima lottò disperatamente contro i due nemici suoi, i barbari e la malaria. Lenta la terra invase i canali: si disalveavan le acque bizzarre: come una strega malefica si assise sulla terra intorno la palude, e non voleva più andarsene. Tutta la campagna atteggiò nell'immenso abbandono il suo volto ad una tristezza più profonda d'ogni altra. Per ritrovare questa tristezza, che indietreggia sempre più davanti agli agricoltori del Fascismo degni eredi dei primi tremila « fanti contadini » romani, bisogna andare in giù colla Natissa verso il mare, o costeggiare la meravigliosa e selvaggia Pineta del Belvedere residuo dell'antichissima pineta adriatica, della medesima stirpe quella di Ravenna.

La nostra grandezza civile, che da romana a cristiana a italiana è sempre della stessa limpidità, è tutta in questo monumento incomparabile costituito dalla Basilica paleocristiana, dal suo Campanile e dal giardinetto che sorge a tergo. E nell'ora meridiana sembra che tangibile risplenda, come questo marmo, quest'ulivo, queste rose, questi nomi di Eroi, questi Eroi senza nomi. E giunge dai campi intorno un fremito di canti, dei lavoratori che mèdicano la terra della malattia sua cronica per secoli, bonificandola. Ora che siamo usciti su di uno spiazzo un po' in disparte, possiamo vederne biancheggiar le camicie, stendersi nell'aria i gesti vigorosi.

Come una cariatide solida, o, meglio, come un arco romano dalla possente schiena, tu sostieni, Aquileia, sulle tue spalle ogni peso della morte degli uomini. Ma se noi ti dicessimo « morta », trasalirebbero sotto il bianco ed il verde che li ricopre i nostri grandi Eroi vivissimi, romani, cristiani ed italiani, da Ermàgora a Randaccio che « diede la sua vita al Timavo ».

Lungo il fiume meditabondo, presso la « Via Sacra » sembra che gli anelli d'ormeggio attendano di momento in momento la gomena che li trapassi e che saldi loro un gran corpo di nave latina: le banchine e le sponde portano ancora i segni delle navigazioni.

Diritta verso il cielo che sembra assorbito nel chiarore di mezzogiorno diritta come il campanile, i cipressi, le anime dei guerrieri, sta la Morte qui come una grande vittoriosa. Lo spirito di Roma ha sublimato anche l'attimo in cui dischiudendosi a noi cigolano i cardini della porta dell'eternità.

Il « sulcus primigenius » che duemila anni fa squarciò la prima volta le zolle d'Aquileia è andato bene in fondo. Porta ancora la sua traccia questo lembo sacro di terra, dove il Friuli s'imbeve alle sorgenti del mare sotterraneo e del tempo grande.

Giorgio Imperatori

Aquileia: la basilica popponiana

Il cuore della via ferrata

Se nella vita dell'uomo è il cuore l'organo che per eccellenza mantiene di secondo in secondo, per anni lunghissimi, la possibilità di vevere, è anche il cuore che decide la direzione delle azioni umane e che quindi compie gli scambi per ovviare le azioni in un senso od in un altro, su un binario principale o su un binario morto. Perchè, dunque, tra gli organi innumerevoli e complessi della ferrovia, non dovremmo, per una facile similitudine, definire lo scambio meccanico come il cuore di questo ferreo fascio di nervi che avviluppa ed anima l'organismo di un Paese?

Provate a far funzionare male il cuore e sapete bene quello che può succedere (quantunque certi massaggi ed alcuni recenti interventi chirurgici abbiano fatto cose strabilianti in questo caso) e pensate anche che uno scambio, al passaggio di un treno veloce non sia perfettamente al suo posto e vi sarà facile immaginare le conseguenze. Cuore umano e scambio ferroviario sono due organi che, se funzionano devono funzionare alla perfezione. Come uno più uno fa due.

Un difficile problema da risolvere

Naturalmente l'importanza dello scambio è venuta crescendo proporzionalmente con l'aumento del traffico e con quello della velocità dei treni. Crescendo fin dal momento in cui in Inghilterra, verso il 1860, si credette di risolvere completamente questo problema tecnico, costruendo ed adottando principalmente lo scambio tipo « Saby » il quale, oltre a richiedere una diligente e costosa manutenzione inquantochè presentava varii difetti, in specie quello di dar luogo a sensibili deformazioni ed usure degli organi di trasmissione, che potevano pregiudicare la stessa sicurezza delle manovre stesse, presentava anche la grave insufficienza di non eseguire sempre con facilità (data la trasmissione rigida) la manovra degli scambi situati a distanza superiore ai 150 metri dalla leva, con una manovra troppo faticosa per il deviatore e, quello che più interessava, non sempre sicura anche se il deviatoio era munito di fermascambio.

Una delle prime applicazioni di questo tipo di scambio che, a malgrado dei palesi difetti sembrava costituire tuttavia in quell'epoca il *non plus ultra* nella tecnica fernica ferroviaria, fu fatta alla stazione di Genova-Porta Principe nel marzo 1874 e successivamente in altre località, ma gli inconvenienti prima illustrati e soprattutto il fatto che gli apparati centrali utilizzanti la forza muscolare dell'uomo si dimostrarono insufficienti ed inadatti, consigliarono di rivolgere gli studi verso altri meccanismi funzionanti a mezzo di forza *accumulata*. Ma il nuovo problema era tutt'altro che facile da risolvere

L'invenzione di un tecnico italiano

In Italia, tuttavia, non poteva essere, questa, una fondata preoccupazione. Il tecnico capace di trovare un nuovo sistema per soppiantare quello inglese e, più che altro per dare l'assoluta sicurezza sia a chi era preposto al funzionamento delle strade ferrate, sia a chi di esse si serviva, doveva indubbiamente esistere in Italia.

Infatti, in breve tempo, questo uomo non solo si rivelò ma, ideando nel 1883, il così detto apparato centrale idrodinamico col controllo imperativo di ritorno per il funzionamento degli scambi, poteva attribuire ad onore degli ingegneri italiani un vero primato nel mondo. Egli era Riccardo Bianchi, di Casale Monferrato, che, avuti come maestri tre glorie della scienza italiana, Pacinotti, Galileo Ferraris e Augusto Righi, diveniva, nel 1905, direttore generale delle Ferrovie statali, sviluppando in questo settore un'opera che può definirsi veramente eccezionale, al culmine della quale stava il superamento del periodo ferroviario della grande guerra, nel quale, per trasportare milioni e milioni di uomini e di mezzi, fu necessario concentrare 100 mila carri e far circolare su alcune linee sino a 210 treni giornalieri. Nominato senatore nel 1917, moriva nel 1936.

Una perfetta ferrovia in miniatura

Sono queste le ragioni che hanno indotto il Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani, con concorso dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato a curare, alla Mostra di Leonardo e delle invenzioni, a Milano, una chiara e completa mostra retrospettiva delle affermazioni dello scambio Bianchi (al quale nome si unisce quello dell'ing. Gio. Servettaz, con la cui collaborazione e nelle cui officine il meccanismo fu costruito) a partire dal primo impianto fatto ad Abbiategrasso nel 1886, e che su 7032 manovre eseguite in prova ne mancò una sola per l'imprevedibile incaglio di una valvola, fino agli impianti oggi funzionanti con perfetto rendimento, in un totale di quasi ventimila leve in Italia.

Impianti descritti chiaramente con curiosi e tuttavia precissimi modellini, di locomotori, di binari, di cabine, di segnali, di intricatissimi incroci dai quali sembra che un convoglio ferroviario una volta entratovi, non possa più uscire, come una mosca nella tela del ragno, e che se fanno impazzire i ragazzi dal desiderio di improvvisarsi capostazione e macchinista, interessano più dignitosamente ma con non minore entusiasmo i grandi che vorrebbero volentieri realizzare con i più piccoli lo stesso loro sogno.

Quali erano, dunque, e quali sono ancora oggi i vantaggi dell'italianissimo apparato idrodinamico, per la manovra dei deviatoi, Bianchi - Servettaz? Esattamente la riduzione del numero di questi ed, in alcuni casi, anche la eliminazione: la liberazione dei piazzali di stazione dalle ingombranti masse di tiranti, squadre, rulli e fili e così via che i nostri nonni ricordano come paurosi misteri meccanici (e se quel tirante si piega un po', che succede?): subordinazione della liberazione dei segnali, oltrechè alla esatta posizione della leva in cabina, anche all'effettiva posizione assunta dallo scambio; infine, ampliamento del raggio d'azione dei singoli posti e riduzione sensibile dello spazio occupato dai comandi nelle cabine centrali.

Naturalmente, col tempo, vennero anche le migliorie necessarie per i servizi maggiori e più rapidi e la diffusione all'estero, finanche nella stessa Inghilterra, dove, precedentemente alla invenzione italiana non si credeva che in questo campo si potesse far di meglio.

M. L. S.

« Caffè Mozart » di Ezio Camuncoli

Questo libro comincia in sordina. Somiglia a un esperto anfitrione che prima ti serve dei cibi semplici o appena stuzzicanti e poi ti ammannisce le vivande più scaltre, più forti, ricche di droghe e di sapori, originali e allettanti.

Le prime pagine le leggi con benevola aspettativa; quelle centrali ti interessano, le altre ti entusiasmano; le ultime si chiudono con un ritorno ai mezzi toni sfumati. Un libro che è una gamma, con uno stile spiccato e distinguibilissimo fra cento, ed in cui noti varie pregiudicatezze lessicali, caratteristiche movenze, peculiari atteggiamenti: spesso, anzi, una certa spavalderia che, di solito, aggiunge pregio alle pagine e raramente gliene toglie. (Qualche volta, sì, ma si tratta di piccoli nèi).

Ezio Camuncoli è moderno: di gusti e di espressioni. Il taglio di queste sue novellette è una conferma della sua modernità di ideazione e di stesura. In tutta la prima parte accenna: crea una atmosfera, uno stato d'animo, schizza un episodio una piccola avventura. Le figure sono della vita comune, osservate, però, con molta arguzia; le vicende passano, come un soffio; sono côlte in una vibrazione di poesia, o di dramma — ma allora il dramma è rapido; appena indicato.

La novella che dà il titolo al libro è un gustoso quadretto verista, morbido e delicato, con un profumo sottile di rievocazioni settecentesche, con una musica di abbandoni nostalgici, frenati da un delizioso, quasi birichino richiamo alle meschine realtà quotidiane. Ma non è, tuttavia, il racconto tipico o caratteristico che a mio avviso meritasse l'onore di dare l'etichetta al volume. L'arte del Camuncoli si rivela nella sua espressività vigorosa e concisa, nel suo colore personale nella terza parte del libro, nei quadretti dei « marinai ».

Qui si poteva trovare il titolo necessario a sintetizzare il volume: chè, novelle come « *Senza vele* » o « *Tre lettere* » o « *Lazzaretto di Costantinopoli* », o « *L'occhio serve a leggere* », sono rappresentative di tutta una sensibilità artistica e di tutto un mondo lirico. Sono quattro ottimi esempi di letteratura novellistica moderna: interessanti, rapidi e densi, ricchi di elementi drammatici o politici, a seconda: ma nè l'elemento drammatico è mai rutilante o manierato, nè l'elemento poetico è mai sdolcinato o artificioso. C'è in queste pagine una arte raccolta, contenuta, con un procedere per scorci e per cenni, che è di bella efficacia.

Anche « Bronzino non sbarca » e « Ci vuole il cablo » sono significative di quella mentalità « marinara » che Camuncoli ha felicemente côlto nei borghi adriatici, fra i porti — canali, fitti di trabaccoli — che sono l'orgoglio di varie discendenze di « paroni » e in mezzo al popolo generoso e semplice dei calafati, dei mastri d'ascia, dei « capitani » del piccolo cabotaggio peschereccio.

Certe novelle sono nitide come incisioni: e lo stile qui veramente assume la sua piena adeguatezza, fa corpo con la vicenda, si piega alla verità con spontanee movenze, dipinge o scolpisce con segni sicuri.

Acuta è l'indagine psicologica, netto il disegno dei tipi. Ecco Paron Ligio che non sa rassegnarsi a lasciar montare sul suo vecchio trabaccolo a vela, il motore.

« ...Andrete lontano col vostro motore, farete le traversate, ma Paron Ligio, come lo vedete, non metterà più piede a bordo della *Buona Riunione*... ».

« Tuttavia, il giorno dopo la barca uscì dal canale scoppiettando lungo la pineta che pareva un muraglione di rame sotto la luna fredda: il vecchio era rimasto a casa con la Sunta e i ragazzi, e non si era nemmeno affacciato sulla soglia per veder partire la barca che non aveva bisogno di vele, che si lasciava dietro il fumo della nafta, che se ne andava pernacchiando. Lui non avrebbe mai sopportato quell'affronto ».

Poi una notte fu preso da una violenta febbre distruttrice. Penetrò a bordo, « girò dietro le corde dentro cui i pesci cadevano come goccioloni di stagno, discese nella stiva, cercò il motore a tentoni... Il mistrà che aveva trangugiato gli salì alla testa come un'ondata di fango; cavò di tasca il coltello, ne fece scattare la molla, lo brandì... Colpì all'impazzata..., come se la lama avesse dovuto ricercare il cuore del nemico mortale... ».

All'alba il motore avariato si incendia; il vecchio ha un ritorno di senno, si precipita nella stiva, si ustiona. Lo caricano in coperta e la *Buona Riunione* dà al vento le vele... Le vele, per l'ultima volta. Paron Ligio « ingoiò i singhiozzi, tentò di sollevarsi sui gomiti per guardare il suo vecchio Adriatico sul quale la *Buona Riunione* lo riportava in porto senza puzza di nafta, risospinto dal vento... ».

In *Lazzaretto di Costantinopoli* la nota patriottica è fatta vibrare con potente semplicità senza lenocini, con un ritmo che afferra e commuove. Il lazzaretto è pieno di gente ibrida: greci, anatolici, cinesi... e tutti disprezzano Sotero, che è italiano. Ma egli accetterà la pazza sfida; solo contro la cinica irrisione di tutti; e vincerà. La sfida, stramba e tremenda, è descritta con impareggiabile maestria: c'è dentro l'ansito della lotta, lo spasimo del dolore fisico, la volontà oscura e possente della vittoria: pagine incalzanti e vivissime.

L'intermezzo fra la prima parte e la seconda del libro è originalissimo: testimonianza di nuovi aspetti dell'ingegno versatile del Camuncoli. La novella, che si ispira alle vicende d'una gatta, Felina, ha un intraducibile tono un po' canzonatorio, scherzoso, quasi beffardo e tuttavia è pieno, in fondo, di sottile amarezza ironica. E' scritta in punta di penna.

Ezio Camuncoli, già insignito l'anno scorso d'un famoso « premio letterario », si dimostra, così, molteplice e vario, trattando differenti generi, senza perdere quella immediatezza di impressioni e quella rapidità di espressioni, che sono la sua caratteristica e che ne fanno uno scrittore agile, arguto, fertilissimo di idee e originale. Codeste idee egli sa magistralmente tradurre nell'armonia sostenuta e vivace di brevi o complesse ma sempre interessanti, composizioni.

G. D. Fanfulli

1) Ezio Camuncoli, « Caffè Mozart », - Baldini e Castoldi.

« Angoscia d'anime »

Siamo già alla seconda edizione (la prima è stata esaurita in pochi mesi) di questo bel romanzo d'avventure (1) che ha incontrato tanto favore presso i ragazzi per i quali è stato scritto, e ha ottenuto unanimità di consensi e di plausi da educatori e da giornali. Questa lusinghiera affermazione dice il valore del libro. E veramente è un romanzo che si legge con piacere: scritto bene, con uno stile vivace e attraente, dove gli elementi narrativi si fondono con quelli educativi, senza cadere nella pedanteria di certi volumi che s'illudono di elevare e invece annoiano terribilmente, il libro di don Cargnelutti ha la virtù di incatenare il giovane e di fargli gustare una serie di vicende avventurose ispiratrici di sentimenti nobilissimi. La commozione che prende il lettore fin dalle prime pagine via via s'accresce, nell'alternarsi delle azioni, fino a quegli ultimi, entusiasmanti capitoli dove i protagonisti del libro vivono nell'arroventata epopea africana, quando l'Italia, compatta dietro il suo Duce, ripete il grido formidabile: « *Con l'Etiopia abbiamo pazientato 40 anni. Ora basta!* ».

Tre amori ispirano questo libro fortunato: famiglia, patria, religione. Noi auguriamo che anche questa seconda edizione si esaurisca al più presto, e che l'autore — il quale è apprezzato insegnante di religione nel R. Istituto Tecnico di Udine, ed è un profondo conoscitore dell'anima giovanile — trovi tempo e modo di darci altri libri come questo: libri che sono anche una risposta a certa letteratura (quanti inutili giornalucoli per i nostri ragazzi!) dove non si trovano che strampalate vicende di stupidissimi eroi stranieri fatti di cartapesta, e dove si dimentica che anche nel campo dei libri d'avventure l'ingegno degli scrittori italiani vuole inalberare il vessillo dell'Autarchia!

L. C.

Francar (prof. don. Francesco Cargnelutti): « Angoscia d'anime » - Ed. AVE - Roma - pag. 194, formato 23x16 - L. 6. Con numerose illustrazioni di A. Barberis.

Il cancro è guaribile

COLONIA, 22.

In una conferenza tenuta dinanzi ad un foltissimo uditorio nell'aula magna dell'Università il prof. dott. von Haberer si è posto le due domande che gravano oggi su tanta parte della umanità: C'è il mezzo per guarire il cancro? e con quale ritmo si diffonde la terribile malattia? Le risposte del prof. v. Haberer — uno dei più illustri chirurghi tedeschi e particolarmente studioso delle affezioni cancerigne — sono state quanto mai confortanti. Egli ha cominciato col rievocare il terrore che il solo nome di tubercolosi gettava, ancora 50 anni or sono, in mezzo ai popoli, terrore che la Scienza ha ormai dissipato. Il suo posto è stato preso dal cancro. Ma anche qui i timori sono sproporzionati alla realtà.

L'aumento dei casi è solo relativo, in quanto una più sicura diagnosi è oggi in grado di riconoscere per cancro molte infermità che prima andavano sotto altro nome. La diminuita mortalità infantile e i grandi progressi conseguiti dall'igiene, avendo limitato il numero dei decessi e prolungato la durata dell'esistenza umana, è chiaro che le statistiche colgano fra un numero maggiore di vivi anche un maggior numero di ammalati.

L'Haberer ha affermato che il patologico sviluppo delle cellule — sia nella regione mammellare, sia nello stomaco, che negli intestini — purchè allo stadio incipiente, è eliminabile con sicurezza assoluta. L'unico vero pericolo è, in tali casi, rappresentato non già dalla presenza delle formazioni cancrenose, bensì dalla completa assenza di quel prezioso avvertimento che è il dolore fisico.

Buoni risultati — ha proseguito lo scienziato tedesco — si ottengono con la applicazione di raggi Röntgen; ma solo nei casi di ulceri superficiali. In tutti gli altri la salvezza è affidata esclusivamente al coltello dell'operatore. Anche, tuttavia, negli stadi meno favorevoli le possibilità di guarigione sono dell'85 per cento. L'illustre chirurgo ha concluso dicendo che — sulla base delle statistiche cliniche e della sua stessa lunga pratica — si sente di affermare che la Scienza finirà ben presto per trionfare anche di questo flagello della salute umana.

Le "Sacre Symphoniae" di Gabrielli

LUBECCA, 22.

La Marienkirche di Lubecca è, in tutta la Germania, l'unica chiesa che possieda tre organi e, quindi, anche l'unica dove sia possibile eseguire un programma come quello scelto per la sera del 29 corrente. Esso comprende tre Canzoni per due e tre organi con accompagnamento d'orchestra di Giovanni Gabrielli, quali il maestro le faceva eseguire nella Basilica di San Marco dove si trovano pure tre organi.

Tali composizioni appartengono a quelle «Sacvrae Symphoniae» scritte nel 1597, edite, sotto il protettorato del Duce, col titolo «Istituzioni e Monumenti dell'Arte Musicale Italiana» e restituite, così all'ammirazione dei contemporanei. Sono previste, altresì, opere di Gerolamo Frescobaldi, Samuel Scheidt e Franz Tunger. Questo concerto inizierà la serie annuale delle cosidette serate musicali fondate dal celebre organista Dietrich Buxtehude fin dal 1673. Nonostante questa lunga, insigne tradizione, i critici ritengono che il concerto inaugurale del 29 andrà noverato fra i più importanti tenuti nella celebre chiesa.

Gli armamenti degli antichi

La storia registra 3118 anni di guerra

ZURIGO, 22.

L'umanità si lamenta oggi delle ingenti spese per gli armamenti. Ma, se si studia la storia, si vede che, in fin dei conti, il mondo è stato sempre così. Dal 1469 a. C. fino ad oggi si sono registrati soltanto 290 anni di pace, contro 3118 di guerra. Un professore rumeno ha calcolato inoltre che nel periodo di tempo dal 1500 a. C. al 1860 dell'Era volgare sono stati conclusi non meno di 8000 trattati di «eterna durata!». Ognuno di essi ha avuto dunque una vita non superiore in media ai due anni! Le guerre hanno richiesto in tutti i tempi enormi spese in danaro. Secondo una antica cronaca — secondo l'Agenzia Centraleuropa — il comune di Sinope in Asia Minore commissionò nel 250 a. C. alla città di Rodi, centro della industria bellica di allora, dei capelli di donna per un valore di nientemeno che 300 talenti d'argento, pari cioè a circa 15 milioni di lire odierne. I tecnici di Rodi avevano sperimentato che i capelli di donna erano, per la loro resistenza, assai più adatti alla fabbricazione delle corde delle catapulte e degli archi. Era obbligo quindi alle donne di sacrificare le loro chiome alla patria! Coi progressi della tecnica andò aumentando il calibro dei proiettili. Il peso delle palle di pietra, che prima si aggirava intorno ai 26 chilogrammi, si raddoppiò e triplicò. Questi proiettili venivano lanciati ad oltre 300 metri di distanza. V'erano delle catapulte che riuscivano a lanciarli persino a 600 metri. La invenzione della polvere da sparo apportò naturalmente un mutamento radicale della tecnica bellica ed un enorme progresso nella fabbricazione delle armi. Uno dei più potenti cannoni costruiti nel XV secolo si trova ora al Museo dell'Arsenale di Vienna. I proiettili di questa bombarda pesavano non meno di 5 quintali ed avevano un diametro di 88 centimetri.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

La « Scienza per tutti », dopo aver brillantemente superato il breve periodo di assestamento redazionale, si è posta decisamente e lodevolmente all'avanguardia delle pubblicazioni periodiche tecniche, assolvendo così degnamente il compito assuntosi di volgarizzazione scientifica. Già da tre mesi, infatti, « La Scienza per Tutti », esce puntualmente ogni 15 giorni, sempre più ricca ed aggiornata.

Ha così visto la luce il 16 c. m., il numero 10, particolarmente ricco di articoli di testo, oltre alle solite interessantissime rubriche, che espongono in brevi succinte righe, tutte le più recenti conquiste della tecnica e dell'industria, italiana e straniera.

Ecco il sommario degli articoli redazionali: Il « V. U. M. » e le relative discussioni (G. B. Angeletti) — Gli Antidetonanti (prof. M. Procopio) — L'Occhiale da Sole (G. Fossati) — Il miglioramento del fattore di potenza (P. Ruggeri) — Una nota sull'Insulina (S. Ercolani) — La Scenografia di volume (G. B. Angeletti) — Vedremo attraverso la nebbia? (L. Damani).

LIBRI RICEVUTI

SPARTACO ASCIAMPRENER: « I sopravvissuti » ? Ceschina, Milano: pag. 270.

FERDINANDO SIMEOTTI: « La Morte è morta » - Carabba, - Lanciano: pag. 385, lire 12.

CARMELO SANCETTA: « L'ordinamento Corporativo Fascista », - A. Signorelli, Roma: pag. 170, L. 13.

Dott. FELICE SANTORI: « L'arte di ritardare la vecchiaia e di ringiovanire » - A. Chicca, Tivoli - pag. 50.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

Il Principe di Piemonte giunto nell'Alto Friuli in visita improvvisa



Il Principe di Piemonte è giunto stanotte nel Tarvisiano. L'improvvisa notizia ha suscitato vivissimo giubilo nella popolazione, che ricorda le precedenti visite compiute nel 1926 in forma ufficiale e l'anno scorso, allorchè, proveniente dal Cadore, sostò tra i fanti quale Ispettore dell'Arma di Fanteria.

Anche questa volta la fedele gente del Tarvisiano è ansiosa di manifestare la sua ardente devozione a Casa Savoia e al Principe augusto, simbolo della Patria imperiale.

L'Erede di una gloria millenaria e di una recente grandezza imperiale viene tra noi oggi come soldato, continuando così la tradizione guerriera dei Savoia in ogni tempo ligi al loro dovere verso la Patria, gelosi del suo apprestamento bellico e delle virtù militari del popolo, nelle quali è il presidio più alto e più sicuro della nostra grandezza e della nostra potenza.

Umberto di Savoia, granatiere nell'adolescenza, attraverso le successive promozioni e alle sempre più gravi responsabilità di comandante, non ha smentito le più belle virtù dei Savoia e mai l'altissimo rango lo ha sottratto al più scrupoloso adempimento del dovere. Egli ha vissuto e vive la vita dei Suoi soldati, si è avvicinato loro con la comprensione e lo affetto del Condottiero di razza, traendone in cambio la assoluta devozione e il rendimento massimo. In questa Italia fascista, ove il cittadino è soldato, Umberto di Savoia, fiore di una Stirpe di soldati prodi, ha con gioia riconosciuto in ogni Suo compagno, in ogni Suo subalterno di quale tempra siano oggi i soldati d'Italia e quanto si possa ad essi chiedere. Un Principe, militare per tradizione e per educazione, doveva naturalmente trovare nell'organismo militare della Nazione il Suo posto, il Suo alto posto di responsabilità e di dovere. Il Figlio di Vittorio Emanuele III, il Re della guerra, il Re di Peschiera, è degno continuatore delle virtù paterne e dinastiche.

Il Friuli, che ha vissuto accanto al Re in grigio verde, saluta oggi il giovane Principe che riassume nella Sua persona le speranze e l'orgoglio di 44 milioni di italiani e insieme il destino del nuovissimo Impero.

Le auguste visite nel Goriziano

GORIZIA, 22.

S. A. R. il Principe di Piemonte continuando le sue ispezioni nell'Alto Goriziano, ha visitato la cittadina di Idria, accolto da vibranti manifestazioni di affetto da parte della popolazione. Umberto di Savoia, che era stato ricevuto all'arrivo dal Prefetto, dal Vice Federale e dalle altre autorità e gerarchie di Gorizia, si è affabilmente intrattenuto coi legionari, popolani, bimbi ed ha visitato la chiesetta, la caserma ed il comando del 22. Settore di frontiera, compiendo infine una minuziosa visita alle miniere demaniali di mercurio.

Una calorosa e particolarmente intensa dimostrazione hanno fatto al Principe i bimbi dei minatori ospitati in una speciale colonia elioterapica.

Il Principe ha visitato poi un sanatorio che trovasi nelle vicinanze, e ha raggiunto Circhina, dove ha ispezionato reparti della Milizia confinaria, e dove si sono rinnovate le manifestazioni di caldissimo entusiasmo all'indirizzo dell'augusto Principe da parte della popolazione.

Visita del Prefetto a Pontebba

Tra i bimbi della Colonia a Frattis e tra le Camicie nere al campo a Valbruna

Pontebba, con una spontanea manifestazione d'operante fede fascista, ha accolto l'altro ieri per la prima volta il Capo della Provincia.

Al suo giungere nella piazza municipale, ove le rappresentanze della Gil perfettamente inquadrate, lo attendevano, il Prefetto è stato ricevuto dalle autorità locali e da quelle dei Comuni del Mandamento, convocate a rapporto.

Dopo avere passato in rivista lo schieramento delle formazioni fasciste, il Prefetto, accompagnato dal folto gruppo delle autorità, si è recato al monumento dei Caduti ove ha reso omaggio deponendo una corona di alloro e sostando alcuni istanti in raccoglimento. Quivi prestavano servizio d'onore una rappresentanza armata della Gil e le rappresentanze dei mutilati e dei combattenti con i rispettivi vessilli nonchè un gruppo di donne fasciste.

Fatto ritorno al palazzo municipale, il Capo della Provincia ha preso contatto con le Autorità presentategli dal Podestà.

Ha quindi tenuto rapporto ai Podestà e Segretari dei Comuni del Mandamento, rapporto preceduto da un indirizzo di omaggio che il Podestà di Pontebba ha rivolto al Prefetto a nome della popolazione tutta.

Durante lo svolgimento della riunione tutto il popolo di Pontebba era venuto ammassandosi sul piazzale per acclamare il rappresentante del Governo fascista. Nella attesa, la massa convenuta, ha cantato gli inni della Patria e della Rivoluzione alternati con marce eseguite dalla banda della Gil.

Ultimato il rapporto e visitato il palazzo del Comune, la sede del Fascio ed il teatro comunale, il Prefetto è disceso nella piazza, dove il Segretario politico gli ha recato il saluto del compatto fascismo pontebbano.

Frattanto il popolo acclamava entusiasticamente al Duce. Dopo la spontanea dimostrazione il Prefetto ha preso la parola per rivolgere un vivo elogio a Pontebba fascista tutta intenta a consacrare la sua ardente fede nel più ordinato fervore di opere. Le brevi ma significative parole del Prefetto sono state salutate da una calda ovazione allo indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Successivamente il Capo della Provincia è sceso a conversare con il popolo, indi, sempre accompagnato dalle Autorità, ha reso visita al Duomo monumentale, alle Scuole elementari, a quella R. Professionali ed all'Asilo infantile gestito dall'Opera Nazionale Italia Redenta, ovunque compiacendosi per l'attrezzamento e l'ordine perfetto riscontrato.

Visitata infine la mensa del Dopolavoro Ferroviario, di recente istituzione, il Prefetto ha lasciato il Capoluogo per ispezionare la colonia della Gil in Frattis e, fatto ritorno a Pontebba, ha preso congedo dalle autorità alle quali ha rinnovato il suo compiacimento.

Il Prefetto ha poi visitato a Valbruna il campo del 55. Battaglione, accompagnato dal gen. Borghi, comandante la V. Zona e dal comandante il 15. Gruppo Battaglioni CC. NN. e ricevuto dal comandante del battaglione alpino e dagli ufficiali.

Il Prefetto e il Federale visitano a Tarvisio la Colonia della G. I. L.

Il Prefetto e il Federale nel pomeriggio di ieri sono giunti a Tarvisio, ricevuti alla sede municipale dalle autorità locali. Hanno quindi visitato la Colonia alpina della Gil, dove hanno ascoltato i canti dei bambini che trascorrono il periodo del loro turno, e hanno assistito al rito dell'ammaina - bandiera. La visita ha suscitato vivissimo entusiasmo e vibranti acclamazioni al Duce. I gerarchi hanno in seguito visitato Cave del Predil.

Iniziative artigiane per onorare la memoria di Costanzo Ciano

La Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, per onorare durevolmente la memoria del grande ed eroico marinaro e fascista Costanzo Ciano, ha deliberato di istituire un premio annuale di lire 10.000 destinato a concorsi ed iniziative diverse per l'incremento e la valorizzazione delle attività attinenti all'Artigianato marittimo.

Il bando del concorso sarà reso pubblico prossimamente. E' da ricordare come Costanzo Ciano già nel 1934, concedesse alla suddetta Federazione il suo alto patrocinio per il concorso di una imbarcazione da crociera a vela ed a remi premiando nella sua Livorno gli artigiani vincitori e incoraggiando a perseverare nell'iniziativa.

I lavoratori dell'Industria a Tullio Cianetti

Sottosegretario per la Previdenza

I lavoratori friulani dell'Industria hanno appreso con vivissimo compiacimento la notizia che, con provvedimento in corso relativo al riordinamento del Ministero delle Corporazioni, il cons. naz. Tullio Cianetti viene nominato Sottosegretario di Stato per la Previdenza e il Lavoro.

Il Segretario provinciale dell'Unione lavoratori dell'Industria ha inviato al già presidente confederale il vibrante saluto augurale degli organizzati, memori delle sue visite in Friuli in occasione di importanti raduni e grati per la particolare attenzione con cui Tullio Cianetti ha sempre guardato ai problemi friulani del lavoro.

Con Cianetti, sale al Governo una forte personalità che al sindacalismo fascista ha dedicato le sue forze migliori dimostrando acutezza di ingegno, fervida operosità e fede illimitata nei valori del popolo lavoratore. L'ordine del Duce di perseguire una politica di costante e graduale raccorciamento delle distanze fra i fattori della produzione elevando il tono di vita morale e materiale dei lavoratori è stato da lui inteso nella sua perentoria assolutezza e riservato come una direttrice di marcia che non consente deviazioni o soste.

Tutta la sua azione, come presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria sta a dimostrare la sua incrollabile fedeltà a questa idea e all'Uomo che la incarna.

D'altra parte le intese da lui realizzate col fronte tedesco del lavoro, nel clima e nella cornice dell'Asse Roma-Berlino, hanno valso a consolidare la solidarietà fra i due popoli proprio nel campo sociale che fra i Paesi democratici resta estraneo e avverso all'azione politica e diplomatica di quei Governi.

Dal 1934 ad oggi quale presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, Tullio Cianetti ha svolto un'azione proficua a vantaggio dei lavoratori delle aziende industriali sollecitando per essi non soltanto migliori salari ma realizzando altresì condizioni di lavoro più consone al tempo di Mussolini, ottenendo così da essi un più franco e durevole attaccamento al Regime e alle sue istituzioni politiche, sindacali, assistenziali e culturali.

Il Duce per il Friuli

Centomila lire ai rurali danneggiati dalla grandine

Il Duce ha concesso un contributo di Lire 100 mila da distribuirsi agli agricoltori friulani bisognosi danneggiati dalle grandinate del mese di giugno.

Sono ormai numerose volte che il Duce destina cospicue somme a favore del Friuli, ricordandosi con paterno cuore di questa terra fedelissima. Ed è la seconda volta, in breve volgere di tempo, che Egli reca il Suo provvido ausilio agli agricoltori danneggiati dalle grandinate.

Dalla ruralità friulana schiettamente fascista si leva verso il Fondatore dell'Impero — in un impeto di dedizione e di devoto amore — l'espressione della riconoscenza profonda come la sua fede.

Gita in Carnia dei lavoratori del commercio

Nel desiderio di aderire a diverse richieste il Dopolavoro lavoratori del commercio organizza una gita sociale a Forni di Sopra per domenica 13 agosto.

Eccone il programma:

Ore 4,15, adunata in piazza Vittorio Emanuele; ore 4,30, partenza su autobus; ore 7, arrivo Forni di Sopra (passeggiata su pu... da destinarsi); ore 12, colazione; ore 17, inizio delle danze all'aperto (orchestra Basso); ore 19,30, pranzo; ore 20,30, festa della bambola, ballo con distribuzione doni; ore 23, partenza da Forni; ore 1,30. arrivo a Udine.

La quota di adesione, comprensiva delle spese di viaggio, pranzi, quote ballo e altro, è fissata in lire 28. I posti disponibili sui tre comodi autobus sono 112 ed in conseguenza è necessario che le prenotazioni ai posti avvengano entro il più breve termine.

Le adesioni si raccolgono presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio (via Vittorio Veneto 11) sino a tutto il 1.o agosto.

Crociere con il "Duilio" dell'Istituto di cultura fascista

La sezione di Milano dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista informa che le due grandi Crociere da esso patrocinate si svolgeranno regolarmente secondo il programma previsto, con il «Duilio» dal 13 al 19 agosto e dal 19 agosto al 1. settembre. I partecipanti a queste manifestazioni beneficieranno del rilascio di un passaporto speciale, di riduzioni ferroviarie, mentre per tutte le soste nei porti spagnoli e portoghesi è stato predisposto un interessantissimo programma di visite ed escursioni. Le iscrizioni per queste Crociere sono tuttora aperte, presso la sede dell'Istituto in via Montenapoleone 45, Milano.

La gita dell'Associazione operaia

Per domenica 20 agosto l'Associazione operaia di Mutua assistenza organizza l'annuale gita che questo anno avrà per mèta Gorizia toccando Nevea, Predil e Caporetto.

La gita è riservata ai soci ed alle loro famiglie; nei limiti possibili saranno ammessi anche i simpatizzanti.

La quota individuale è stabilita in lire 37 anche per i non soci. Essa comprende il viaggio in comodi automezzi (circa 235 km..), la colazione a Nevea ed il pranzo sociale a Gorizia.

Per necessità di organizzazione, le iscrizioni saranno accettate fino a domenica 13 agosto. Il versamento delle quote dovrà effettuarsi entro il detto termine presso la Sede sociale, oppure a mezzo dei membri del Comitato.

Data la stagione estiva, la gita si effettuerà con qualunque tempo

Per informazioni i soci possono rivolgersi alla Sede.

Viaggio in Germania per la "vacanza fascista"

L'O.N.D. dal 12 al 19 agosto organizza un altro viaggio in Germania per la vacanza fascista con itinerario Perugia, Colonia, Berlino, Monaco, Perugia. La quota di partecipazione con viaggio in seconda classe è stata fissata in lire 750.

Ecco il programma dettagliato dell'interessante viaggio.

Sabato 12, ore 10,30. — Partenza in treno speciale da Perugia per Colonia (via Brennero, Monaco, Francoforte sul Meno); ore 12: seconda colazione in vettura; ore 19: pranzo in vettura ristorante; prima colazione in vettura ristorante tedesca.

Domenica 13. — Ore 10: Arrivo a Colonia, sistemazione in albergo; ore 12: seconda colazione in albergo; ore 15,30-19: gita in battello sul Reno; ore 19,30: pranzo in albergo, serata libera, pernottamento.

Lunedì 14. — Ore 12: II. Colazione in albergo; ore 13,15: trasporto in torpedone alla stazione ferroviaria; ore 14: partenza in treno speciale per Berlino; ore 21: arrivo a Berlino, sistemazione in albergo; ore 21,30: pranzo in albergo. serata libera pernottamento.

Martedì 15. — Ore 8: Prima colazione in albergo; ore 8,30-12: visita della città in torpedone; ore 12,30: Seconda colazione in albergo; pomeriggio, visita libera della città; ore 19: pranzo in albergo; ore 21: serata cameratesca K. F. - O. N. D. - Pernottamento.

Mercoledì 16. — Ore 8: prima colazione in albergo; ore 8,30: gita in torpedone a Potsdam a Sansoucci con ritorno a Berlino; ore 12,30: colazione in albergo.

Giovedì 17. — Ore 7: trasporto in torpedone alla stazione ferroviaria; ore 8: partenza in treno speciale per Monaco di Baviera; seconda colazione in vettura ristorante tedesca; ore 17: arrivo a Monaco, sistemazione in albergo; ore 19,30: pranzo in albergo; serata pernottamento

Venerdì 18. — Ore 8: prima colazione in albergo; ore 8,30-12: visita della città in torpedone; ore 12,30: seconda colazione in albergo, pomeriggio, visita libera alla città; ore 19,30: pranzo in albergo; ore 21,30: trasporto in torpedone alla stazione ferroviaria; ore 22,30: partenza in treno speciale per l'Italia (via Brennero).

Sabato 19. — Ore 8: prima colazione in vettura ristorante italiana; ore 12: seconda colazione in vettura ristorante italiana; ore 14,30: arrivo a Perugia e fine del viaggio.

Concorso per posti di sottagente agrario

E' indetto un concorso, per esami, per venti posti di Sottagente Agrario di II classe nel personale a contratto a tempo indeterminato dell'Opera Nazionale per i Combattenti. E' tassativamente richiesto il diploma di perito agrario.

Gli aspiranti dovranno far pervenire all'Opera Nazionale per i Combattenti, via Ulpiano 11, Roma, non più tardi delle ore 12 del giorno 31 luglio, la domanda di ammissione al concorso, scritta di proprio pugno e redatta su carta da bollo da lire 6, corredata dei documenti di rito, debitamente legalizzati.

Per ulteriori notizie o chiarimenti, presentarsi al Gabinetto della Prefettura.

L'infortunio di un piccino

Cadendo accidentalmente a terra il piccino Renato Basso di due anni di Amleto residente in via Cisis, si produceva una ferita lacero contusa alla fronte. E' stato dichiarato guaribile in una settimana.

ECHI DI CRONACA

Danze al Dopolavoro Commercio

Rose, magnolie, verde del magnifico giardino del Dopolavoro Lavoratori Commercio, emanano profumo delicato e gentile; il complesso Basso, con i suoi ritmici ballabili allieterà tutti coloro che verranno questa sera a godere la frescura ed a ricevere i ricchi doni messi in palio per loro.

Gara di bocce

Oggi alle ore 14 nel campo della Trattoria Bocciofila di via Buttrio 17, avrà luogo una gara di bocce a coppie, organizzata dal Dopolavoro Beltrame. Ai vincitori oltre i premi d'iscrizione saranno messe in palio una cassetta di birra e una d'aranciate, offerte dalla Ditta Moretti.

Diploma di violino

La signorina Lydia Palazzi, concittadina e allieva dell'Istituto Musicale J. Tomadini (scuola prof. Fael), ha sostenuto l'esame di magistero diplomandosi in violino.

Alla neo professoressa vive congratulazioni ed auguri.

ATTI FEDERALI

Fascio di Castelnuovo

Nomino quali componenti del Direttorio del Fascio di Combattimento di Castelnuovo del Friuli i seguenti fascisti: — Gino Lorenzini di Gio. Batta: Segretario amministrativo — Dott. Ignazio Abatelli — Pietro Bastacin fu Antonio — Antonio Bassutti di Nicolò — Vincenzo Bassutti di Vincenzo — Dott. Benigno Lorenzini — Pietro Tositti di Napoleone.

Nomino Capi Settore del Fascio di Combattimento di Castelnuovo del Friuli i seguenti fascisti:

Giacomo Bortolussi — Leo Cesca — Giovanni Battista Colautti — Giovanni Detta Colli — Ugo Tramontin.

Nomino componenti della Commissione di Disciplina e del Collegio dei Sindaci del Fascio di Combattimento di Castelnuovo del Friuli i seguenti fascisti:

Vincenzo Cesca fu Vincenzo — Vittorio Braida fu Osvaldo — Gio. Batta Lorenzini di Gio. Batta: componenti della Commissione di Disciplina — Pietro Cozzi fu Domenico — Mattia Franz fu Nicolò: componenti del Collegio dei Sindaci.

Fascio di Cavasso

Nomino componente del Direttorio del Fascio di Combattimento di Cavasso Nuovo il fascista Olimpio Del Negro.

Fascio di Marano

Nomino componenti della Commissione di Disciplina e Capi Settore del Fascio di Combattimento di Marano Lagunare i seguenti fascisti:

Galliano Raddi — Antonio Stabile — Aurelio Dal Forno: componenti della Commissione di Disciplina — Ferruccio Regeni — Domenico Tempo — Lorenzo Corso — Olimpio Corso: Capi Settore.

Fascio di Palmanova

Nomino componente del Direttorio del Fascio di Combattimento di Palmanova il fascista Antonio Visentin.

Fascio di Varmo

Nomino componente del Direttorio del Fascio di Combattimento di Varmo il fascista Giuseppe Mainardis fu Giovanni.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Tiro a segno

Oggi, dalle ore 18 alle 19, il campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere e per l'esecuzione delle lezioni regolamentari.

Domenica 30 luglio avrà luogo la gara sociale.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - NOTTE DI NOZZE - Film passionale con la magnifica coppia: Anna Sten e Gary Cooper. - Successo. - Ore 14.

IMPERO - LA NONA SINFONIA - Il film del sentimento e della passione con Willy Birgel. Successo. Ore 14.

CECCHINI - URAGANO - il più grande film di tutti i tempi, interpretato da Dorothy Lamour e Jhon Hall. Grande successo. Ore 14.

CASTELLO DI UDINE - (Cinema - Trattenimenti) schermo: MARIA DI SCOZIA. Grande film con Katharine Hepburn e Fredric March. Dopo lo spettacolo ritrovi familiari e trattenimento con l'orchestra ritmica Casieri. (In caso di cattivo tempo danze nell'interno). - Ore 20.30.

GIARDINO REX - AMANTI DI DOMANI - Film musicale, divertente e passionale interpretato da Grace Moore e Gary Grant. Successo. Ore

S. GIORGIO - FERMI O SPARO! - Film giallo, impressionante drammatico interpretato da Joan Perry e Roger Pryor. Successo. Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - BECHY SHARP (l'avventuriera). Film drammatico sentimentale interamente a colori. Interpreti: Miriam Hopkins e Frances Dee. Successo. Ore 16.

TRATTENIMENTI

TARCENTO Parco Ristoro - Danze alle ore 16 e alle 21. Orchestra Rizzo. Tram dopo la mezzanotte.

UDINE Giardino Moretti - Concerto musicale con ingresso libero Ore 21.

UDINE Giardino Moretti - Lunedì: DANZE con l'orchestra Rizzo. Ore 21.

DOPOL. CUSSIGNACCO - Questa sera trattenimento danzante con l'orchestra Regis. Dalle ore 20.30 all'aperto (in caso di cattivo tempo in sala).

DOPOLAV. LAVORATORI COMMERCIO - Oggi dalle ore 17 alle 20 e dalle 21 in poi trattenimento danzante. Orchestra Basso.

DOPOLAV. GIORGINI - Questa sera dalle ore 20.30 alle 24 nel giardino della Birreria Gross di via de Rubeis avrà luogo un trattenimento danzante.

DOPOL. BALDASSERIA - Oggi, alle 20.30, gran ballo con giuochi di luci e sorteggio di tre regali agli intervenuti. Orchestra Bellina.

Per il ripopolamento bovino nella zona alpestre

L'opera dell'Ente per l'economia montana

L'Ente provinciale fascista per l'Economia Montana di Udine con sede in via Poscolle, palazzo dell'Agraria (è stato eretto in ente morale con R. Decreto 9 settembre 1937 n. 1913), ha recentemente pubblicato una relazione sull'attività svolta durante l'anno 1938 per il ripopolamento bovino nella regione montana. Da questa relazione, che reca le firme del presidente senatore Leicht e del direttore consigliere nazionale Fancello, crediamo utile riprodurre alcuni brani, nell'intento di far meglio conoscere al pubblico l'azione vantaggiosa spiegata dall'Ente a favore di uno dei cespiti più importanti di vita per le nostre popolazioni alpine: la zootecnia.

Come viene notato opportunamente, il problema zootecnico è intimamente collegato con quello demografico. Le regioni, infatti, dove la zootecnia si svolge in forma razionale e in misura intensiva, non accusano, ad esempio, quel regresso economico e quello spopolamento che tanto preoccupano gli studiosi della montagna.

Era quindi logico che l'Ente — nella attività generale diretta al potenziamento delle risorse locali — ponesse in primo piano il problema zootecnico, essendo evidente, nella regione alpina e prealpina friulana, la stretta correlazione tra movimento della popolazione e il movimento del patrimonio zootecnico.

Come poi risulta dagli accertamenti annuali del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, il numero complessivo dei capi bovini in provincia di Udine è in notevole diminuzione, prendendo come punto di partenza i dati dell'anno 1908.

Il 1938 ha segnato l'inizio di una ripresa che ci auguriamo abbia seguito. Tuttavia siamo sempre al disotto del 1908 di ben 10 mila capi circa.

Una soluzione integrale del problema richiederebbe la disponibilità di milioni, che non sarebbe certo facile trovare. Con l'attività svolta durante il 1938, l'Ente ha perciò inteso, più che altro, di mettere la questione all'ordine del giorno, preparando un contributo di studi e di esperienza pratica che potrà giovare quando maggiori disponibilità consentiranno un'azione più ampia.

Come l'Ente interviene

Tra le molte forme di intervento, l'Ente ha prescelto quella di fornire vacche giovani in produzione ad agricoltori minimi, che dispongono di stalla e di foraggi, ma che mancano di capitale per acquistare bovini. Si tratta in genere di agricoltori che già possedevano una o più bovine ma che ne sono rimasti sprovvisti per vicissitudini finanziarie e familiari.

L'Ente avrebbe potuto intervenire — con un contributo a fondo perduto in sede di acquisto, ma in tal caso vi era il pericolo di azione esecutiva da parte di creditori (fra cui l'esattore). Esso avrebbe potuto consegnare bestiame nella normale forma di soccida, ma ciò avrebbe implicato l'investimento stabile di un capitale notevole con tutti i rischi dell'operazione, aggravati dalle difficoltà dei controlli e della sorveglianza.

Si è preferito pertanto la forma della vendita al concessionario, con pagamento rateato, in cinque annualità postecipate, con il sistema dell'ammortamento e con clausola di riservato dominio fino alla scadenza del quinquennio. L'Ente poi contribuisce — con i mezzi a sua disposizione — a formare le rate di ammortamento.

Questo sistema offre il vantaggio di impegnare i soli interessi, nei limiti delle disponibilità all'atto dell'operazione. L'agricoltore a sua volta, pur essendo indotto a curare con passione la sua vacca non corre il rischio, almeno per cinque anni, di vedersela sequestrare dai creditori, ed ha un anno di tempo per risparmiare la somma necessaria al pagamento della rata essendo questa, come si è detto, postecipata. Inoltre, per rendere più facile il costituirsi, durante l'anno, della rata di ammortamento, il concessionario autorizza la Latteria del luogo a fare adeguate trattenute sui prodotti di sua competenza.

Oltre alla rata necessaria per ricostituire, alla fine del quinquennio, il capitale investito, il concessionario è tenuto a pagare ogni anno il 5 per cento del capitale, a titolo di rimborso canone di assicurazione contro gli infortuni e spese varie di gestione.

Maggiori particolari possono ottenersi dall'esame del contratto da stipularsi con ciascun concessionario, che trovasi allegato alla relazione.

Quanto alla razza bovina da diffondere, l'Ente si è attenuto alle prescrizioni dell'Ispettorato provinciale zootecnico.

Si è poi dovuto tener conto di due altri elementi: il primo costituito dalle condizioni delle stalle, oggi troppo spesso irrazionali e non rispondenti alle esigenze di soggetti pregiati; l'altro dal fatto che, dato l'impressionante depauperamento, sembra necessario tener presente, oltre al fattore «qualità», anche quello «quantità», inteso è ritenuto che il miglioramento potrà anche essere conseguito mediante i riproduttori maschi.

La distribuzione delle bovine

Nel primo anno, l'opera dell'Ente per l'economia montana si è svolta, anzitutto, nel Comune di Taipar (frazione di Platischis) ove la mancanza di bovine — in mezzo a una così vasta produzione di foraggio — rappresentava un fenomeno impressionante.

Le operazioni di acquisto e distribuzione si sono svolte con la volonterosa collaborazione della Società Allevatori, dell'Ispettore Agrario e del veterinario consorziale di Nimis.

A Platischis, si sono distribuite n. 31 bovine di razza Mölthal.

Grazie al contributo di L. 100 mila messo a disposizione dell'Ente dal Capo del Governo nell'occasione della sua visita in Friuli nello scorso settembre, l'Ente ha distribuito n. 45 bovine di razza bruna e precisamente n. 15 a Canebola (Faedis), n. 15 a Forame (Attimis) e n. 15 a Drenchia, assumendo a suo carico un concorso di L. 150 per anno e per capo.

Riuscite vignette illustrano la rassegna delle bovine distribuite a Platischis rappresentando — accanto al presidente dell'Ente, sen. Leicht — il compianto prefetto Niutta, il cui intervento attesta l'importanza da lui attribuita alla iniziativa.

La parte finanziaria

Riassumendo gli estremi contabili delle operazioni svoltesi durante il 1938 la spesa sostenuta (fra acquisto delle bovine in numero di 76, contratti e spese generali di acquisto, e un accantonamento di L. 10.000 per costituzione fondo rischi) ascende a L. 131.879

La quota annua per la durata di cinque anni a carico dei concessionari è di L. 24.072, complessivamente: quella assunta a suo carico dall'Ente è di L. 10.355.

Le bestie distribuite sono valutate secondo il rispettivo merito commerciale, cosicchè le quote a carico dei concessionari oscillano sulla media indicata con un massimo di L. 380 e un minimo di L. 251.

I concessionari dispongono del latte, del letame, dei vitelli, cioè di tutti i prodotti, per cui è evidente che la quota annua da essi assunta, rappresenta solo una aliquota del reddito ricavabile, mentre dopo cinque anni acquistano la proprietà libera e intera della bovina.

In tal modo l'Ente ottiene il vantaggio generale di aumentare il carico del bestiame nelle zone di montagna e procura alle famiglie prescelte il vantaggio particolare di assicurarsi, senza oneri eccessivi, una bovina che ne migliori le condizioni di vita.

Le bovine in genere hanno fatto buona prova e un parroco di quei paesi scriveva all'Ente recentemente, esprimendo la riconoscenza dei suoi compaesani.

Il programma avvenire

Questa l'azione spiegata durante il primo anno nel campo zootecnico.

Non dubitiamo che, in avvenire, l'attività dell'Ente andrà sempre più sviluppandosi nell'interesse delle nostre popolazioni montane, in passato trascurate. Si calcola — si osserva nella relazione — che, per ogni 500 lire di contributi (salvo varianti sensibili nei prezzi di mercato) è una bovina che può essere concessa ai montanari, i quali potranno così consumare i loro foraggi, anzichè svenderli alla pianura, oppure lasciarli sui prati di monte.

La relazione ci informa che — compresa dell'importanza di questo problema — la Federazione nazionale proprietari coltivatori diretti ha disposto per un contributo straordinario a favore dell'Ente, e si augura che tale contributo possa diventare fisso o quanto meno essere mantenuto per un quinquennio.

Al momento che scriviamo, il contributo quinquennale è stato concesso.

Facciamo nostro l'augurio, contenuto nella relazione, che, gradualmente — col contributo degli Enti provinciali — si giunga a una distribuzione annuale di almeno 500 bovine. In tal modo (considerato che una volta avviato, il problema si risolve da solo con l'ausilio di iniziative collaterali) nel giro di pochi anni si potrebbe realizzare il programma massimo, che è quello di proporzionare il carico totale di bestiame alla capacità delle stalle e alla disponibilità di foraggi.

Alla soluzione del problema non dovrebbero poi mancare le società elettriche, dato che dalla montagna esse traggono l'elemento essenziale per la loro attività.

G. B.

Mostra del Pordenone

L'edizione definitiva del catalogo

redatto da Bruno Molajoli

Da oggi è in vendita l'edizione definitiva, veramente magnifica dal punto di vista illustrativo e tipografico, del Catalogo della Mostra del Pordenone e della pittura friulana del Rinascimento. Il dott. Bruno Molajoli, che ne è l'autore, ha voluto lasciare al Friuli, nella imminenza della sua partenza per Napoli dove è stato destinato, una opera di studio e d'amore ad un tempo. Infatti non si scorrono senza vivo compiacimento le armoniose pagine del volume, denso di notizie intorno ad ogni artista, non solo, ma intorno ad ogni opera. A dare un'idea della fatica superata, giovi sapere che oltre 120 sono le opere compulsate dal Molajoli per la redazione di questo Catalogo: opere di autori italiani e stranieri, scovate nelle maggiori biblioteche, talvolta a prezzo di sacrifici non lievi, talaltra a prezzo di viaggi espressamente compiuti a Venezia e a Roma. La bibliografia si può ritenere completa, sia quella generale che quella particolare: gli studiosi possono, pertanto, essere grati all'autore di questo compendio d'arte e di storia intorno al Rinascimento friulano.

I giudizi sugli artisti e sulle opere sono molto sobri: spesso l'autore riporta le opinioni contrastanti di altri studiosi, agli effetti delle attribuzioni. La cautela, in questo campo, non è mai troppa.

Giustamente il Molajoli rivendica a Giuseppe Fiocco il merito primo e maggiore delle onoranze al Pordenone, giudicando l'opera dell'insigne studioso, «geniale ed amorevolissima, la cui degna e tempestiva edizione il Comitato e l'Ente Provinciale per il Turismo di Udine hanno il vanto d'aver sollecitato e patrocinato, concreto e durevole segno di omaggio della terra del Friuli alla gloria del suo maggior pittore». Giudizio che proprio in questi giorni, trova riscontro in un analogo giudizio di Fidenzio Pertile nel «Popolo d'Italia» del 13 luglio: «Il lavoro — scrive il critico a proposito del volume — condensando il frutto di vent'anni di ricerche e di esperienze, finalmente risarcisce con penetrazione critica e con dottrina sicura questo grande artista: lavoro, curato dal Comitato per le Onoranze al Pordenone, e stampato in maniera aristocratica ed esemplare, e corredato di duecentocinquanta tavole illustrative in eliografia — superbamente impresse — che rappresentano almeno il doppio di quante opere la storia dell'arte aveva sin da ora assegnato al Friulano».

Simpatico il confronto che il Molajoli fa dei pittori friulani — «sparuta ma fiera pattuglia» — con il loro maggior fratello: «hanno chiesto di uscire, una volta tanto e per così breve tempo, dalla ombra discreta in cui se ne stavano quietamente ritratti; e, vedete, nemmeno ora vi vengono innanzi con presunzione alcuna; meno che mai con quella di essere, come s'usa, riscoperti e riabilitati. Essi sanno bene che, a' tempi loro, non passarono per il Friuli le grandi strade maestre della pittura; nè v'era, per ciò, il caso di soste o di crocicchi, dove si combinassero quegli incontri che destano il preferente interesse della moderna critica d'arte. Allora le novità varcarono a fatica i confini della piccola patria, e non sempre eran gradite nè prontamente accolte, se troppo turbavano il coltivato mestiere, grato alla rude e schietta preghiera, per cui, alla fine, essi lo esercitavano sulle pareti e per gli altari delle chiese in vista de' monti»

Inquadratura esatta, nella valutazione critica ed estetica, che mette in giusto rilievo anche la figura del Pordenone, la cui pittura «impeto di umana incontenibile commozione, anima di eroici e sanissimi intenti tutta l'attività dell'artista, più ardito e sconcertante che dalla provincia sia entrato, da padrone, a piantar querci e fiori di campo nel giardino ordinato e aulentissimo della pittura veneta e italiana del primo Cinquecento».

L'edizione del Catalogo, una delle più belle de «La Panarie», stampata con proprietà e signorilità dalle Arti Grafiche di Pordenone, nella carta offerta dalla Cartiera Galvani; integra così magnificamente il volume celebrativo di Giuseppe Fiocco, assicurando alla Mostra un suggello degno e duraturo.

* * *

Anche nella giornata di oggi è facile prevedere la solita affluenza dei visitatori, fra cui è già stato annunziato il Dopolavoro Aziendale della Ceramica Galvani di Pordenone.

La Mutua Agenti in gita

La Mutua Agenti di Commercio continuando le sue tradizionali gite annuali, ha deliberato che quella del corrente anno, che si effettuerà la prima domenica di agosto p.v., si svolga attraverso le località attraenti del Cadore con soste a San Candido ed a Dobbiacco, al Lago di Misurina e Cortina d'Ampezzo, salendo da Sappada per scendere dal Passo del Mauria.

L'interesse del giro non ha bisogno di illustrazioni turistiche in quanto la fama delle località sumenzionate è nota a tutti. Alla stessa possono partecipare i soci e loro famiglie verso il pagamento della quota di lire 56 comprensiva delle spese di automezzo, del destino di viaggio, da consumarsi a San Candido, e del pranzo servito in uno dei principali alberghi di Cortina. Alla gita possono partecipare anche i simpatizzanti per i quali la spesa è fissata in lire 59. Il lieve aumento è quale concorso spese organizzative, e le iscrizioni vengono raccolte alla sede sociale di via Odorico da Pordenone, oppure al negozio «Al Mercatonuovo» in via del monte. Il programma dettagliato, in distribuzione ai soci, porta il seguente orario:

Ore 4,30 del giorno 6 agosto riunione dei gitanti in piazza V. E. presso il Bar Cotterli, aperto per la circostanza; ore 4,45 precise: partenza per Tolmezzo e Sappada (sosta di mezz'ora); ore 9, arrivo a S. Candido, colazione al sacco; ore 10: partenza per Dobbiacco e per Misurina; ore 11, arrivo al Lago di Misurina, mezz'ora di sosta e quindi prosecuzione per Cortina attraverso il Passo Tre Croci; ore 14, pranzo in uno dei principali alberghi di Cortina: ore 16, adunata e partenza per Pieve Cadore, Passo del Mauria, Forni, Tolmezzo (sosta di mezz'ora); ore 21, partenza da Tolmezzo per Udine, ove l'arrivo è previsto per le ore 22,30 circa.

Un «popolare» Udine - Tarvisio

Ecco un treno popolare pel giorno 30 luglio 1939 XVII, interessante la nostra città:

Udine - Tarvisio, III classe, adulti lire 12, ragazzi lire 6; gita facoltativa da Carnia Stazione a Villasantina lire 2,50; da Tarvisio a Fusine Laghi, adulti lire 2, ragazzi lire 1. Udine p. ore 6,50, Tarvisio arrivo ore 8,55; Tarvisio partenza ore 18,35; Udine arrivo ore 20,35.

Arnesi agricoli trafugati dai ladri

L'agricoltore Romano Casco di Giovanni di 29 anni, da Fagagna, ha denunciato ai carabinieri il patito furto di arnesi di lavoro che egli aveva lasciato in un suo podere sito a Chiasiellis. Il danno patito è di circa 60 lire.

L'interessante rassegna dei prodotti dell'Impero

Numeroso afflusso di visitatori

La interessante rassegna di prodotti dell'A. O. I. organizzata dal Banco di Roma, sotto l'egida dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana, ha richiamato anche ieri numeroso pubblico che ha affollato la bella sala di Ajace.

Tra i visitatori abbiamo notato molti prelati, ufficiali superiori del R. Esercito, studiosi di problemi coloniali, commercianti interessati ai traffici con l'Impero ed alcune carovane di turisti stranieri.



Costumi etiopici: giovane donna indigena

Ordinata con proprietà in una unica sala, la Mostra offre una rapida visione completa della struttura economica dell'Impero. E per di più ha il pregio dell'originalità poichè se non sono mancate mostre artistiche o documentarie per quanto concerne l'Africa Italiana, non era stata mai predisposta una esposizione esauriente dei prodotti. Questa Mostra risponde perciò veramente allo scopo prefissosi di contribuire alla maggior conoscenza, da parte degli italiani, della Etiopia, ossia di una terra rimasta pressochè chiusa in un passato alla penetrazione dell'attività e dell'intelligenza del bianco e che ora, con il poderoso ed organizzato impulso del Governo Fascista, sta rapidamente adeguandosi ai tempi.

Dopo la conquista italiana l'Etiopia è stata studiata accuratamente ed innumeri sono state le iniziative per renderla nota sotto tutti gli aspetti agli italiani che ora la potenziano e dalla quale indubbiamente trarranno immancabili benefici economici.

Allo sviluppo e alla rapida spinta data per portare su un piano di vita civile e di conoscenza l'A. O. I., il Banco di Roma, che già in passato ha scritto pagine incancellabili nella vita coloniale italiana, ha contribuito non poco con la propria organizzazione prontamente allargata nelle nuove terre italiane. Sue filiali sono sorte un po' dovunque nel corso del biennio 1935-1937: Massaua, Asmara, Mogadiscio, Addis Abeba, Assab, Harar, Dessiè, Lechemti, Gore, Dembi, Dollo, Gondar, Gimma, Gombelcià, Gambela, Giggiga.

Con queste filiali il Banco di Roma non ha soltanto portato il suo contributo all'adeguamento con le nuove esigenze all'importantissimo organismo dei cambi, ma mediante opportune iniziative ha favorito ed organizzato ricerche per la conoscenza e la sfruttabilità economica del suolo e del sottosuolo, parallelamente alla conoscenza dei sistemi indigeni.

E l'ente, mediante tali iniziative, ha così potuto raccogliere un campionario preziosissimo di prodotti che appunto è stato ordinato nella sala dell'Ajace. I prodotti della agricoltura che costituiscono una delle ricchezze fondamentali della Etiopia, i minerali nonchè un interessante campionario di legni preziosi, cotoni, lane, tabacchi, ecc., sono esposti nelle vetrine ordinate nella sala dell'Ajace.

Largo posto nella mostra è concesso ai lavori dell'artigianato indigeno, lavori greggi o artistici, in legno o in metallo, utensili e ninnoli in filigrana sui quali lo spettatore ha modo d'appagare la propria curiosità e farsi un'idea precisa della vita primordiale di quel territorio dove ora invece sorgono come per incanto, per opera del Fascismo, colossali e modernissimi impianti che stanno completamente modificando ed adeguando a nuova più rigogliosa vita quelle terre.

Pellicce di animali rari, sgargianti vestiti femminili, armi di offesa e di difesa, grafici e ingrandimenti fotografici completano la mostra soddisfando la curiosità del visitatore anche per quanto riguarda il folclore abissino. Insomma la Mostra ha il pregio di dare rapidissimamente ma nel contempo esaurientemente una visione generale della nuova terra imperiale italiana. Lo studioso può ammirare del materiale preziosissimo; sia esso studioso di problemi agrari, o artigiano e mineralologo; la mostra che riguarda i prodotti del sottosuolo è ricca di quarzi di ogni genere, auriferi, platiniferi ecc., che vale da sola a giustificare una grande affluenza di pubblico.

Ordinata con sobrio gusto artistico, la rassegna appaga anche l'occhio dominata com'è da due grandissime fotografie del Re Imperatore, del Duce e della grande statua del Legionario che campeggia al centro di una parete, mentre all'entrata la simbolica lupa romana è posta ivi come ad indicare la potenza imperiale dell'Italia mussoliniana protesa verso i più alti destini.

* * *

Per comodità del pubblico — che ha accesso libero alla sala — la Mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 10-12 e dalle ore 16-22.

Le feste di S. Cristoforo

Per quanti altri Patroni ci possano essere per le persone esposte ai pericoli di viaggi in terra, mare e cielo, quello che la più antica tradizione cristiana ci presenta, resta sempre ed ovunque S. Cristoforo. A tutti è nota la leggenda del servigio umile e delicato che Egli compiva, dopo la sua conversione alla vera religione, per trasportare le persone dall'una all'altra sponda del fiume presso il quale aveva fissata la sua dimora.

Nella nostra città S. E. Mons. Arcivescovo benedice gli autoveicoli nel giorno del patrono S. Ermacora; ma questa benedizione sarebbe ben più conveniente venisse data nella festa di S. Cristoforo, se questa fosse festa cittadina. In detto giorno è assai frequentata la Chiesa parrocchiale omonima, nella quale tutte le Sante Messe vengono celebrate a vantaggio degli iscritti all'antica ed ora rinnovata ed aggiornata Confraternita di S. Cristoforo, che ormai non ha solo carattere parrocchiale nè cittadino, ma interdiocesano o interprovinciale. L'orario delle sacre funzioni di quest'anno per martedì 25 luglio è il seguente: Sante Messe ad ogni ora dalle 7 del mattino in poi. Quella solenne cantata dal neo levita parrocchiano, don Rinaldo Ribezzi stimatino, sarà alle ore 9. Alla sera poi solenne funzione con panegirico del Santo alle 20,30.

Solennità di S. Anna

Per la solennità di Sant'Anna, avranno svolgimento le seguenti funzioni nella chiesa di S. Cristoforo:

Mercoledì 26 luglio dalle ore 5 alle 7 del mattino: Ss. Messe ogni mezz'ora.

Alle ore 7: S. Messa prelatizia celebrata da S. E. Mons. Arcivescovo.

Dalle ore 8,30 alle 10: S. Messe ogni mezz'ora.

Ore 10,30: Messa cantata da Monsignor Vicario generale con assistenza solenne di S. E. Mons. Arcivescovo.

Ore 20,30: Vesperi pontificali, panegirico di S. Anna e Benedizione Eucaristica.

Presterà servizio la Cantoria del Duomo.

Furto di pennuti a Laipacco

A Laipacco i ladri hanno l'altra notte visitato i pollai di Pietro Ellero fu Nicolò e di Valentino De Bellis fu Giacomo. Il primo ci ha rimesso due galline ed il secondo due anitre.

STATO CIVILE DI UDINE

22 luglio 1939 XVII

Nati 6

di cui fuori Comune n. 5

Morti 6

Matrimoni 2

IL GIORNO

Domenica 23 luglio (204-161)
S. Liborio vescovo
Lunedì 24 luglio (205-160)
S. Cristina vergine

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Schneider Gianni di Giovanni; Calligaro Gianni di Placido; Frossi Elisa di Antonio; Gentilini Furio di Mario; Gasparutti Renato di Luigi. Illegittimi 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Vendramini Marco impiegato con Fantoni Maria casalinga.

Matrimoni: Campagnolo Sante ebanista con Colautti Guerrina casalinga; Gasparutti Valter calzolaio con Duratti Ottavia.

Morti: Della Bianca Giuseppe fu Michele di anni 46 bracciante; Comelli Gian Lauro fu Giuseppe di giorni 6; Marcinis Giovanni fu Mattia di anni 66 elettrotecnico; Budolich Giuditta vedova De Luca fu Mattia di anni 89 casalinga; Rossi Virginia ved. Fadini fu Antonio di anni 84 pensionata; De Luigi Attilio fu Ferdinando di anni 73 pensionato.

IL TEMPO

L'Osservatorio della rete del Magistrato alle Acque alle ore 19 del giorno 22 comunica i dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 34.6 alle ore 14.30; minima 20.8 alle ore 4.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Instabile sulle regioni settentrionali con leggere precipitazioni che assumeranno carattere temporalesco presso l'arco alpino. Variabile con annuvolamenti sparsi sulle regioni centrali e qualche formazione temporalesca, specie sui rilievi montuosi. Generalmente buono.

TURNO DELLE FARMACIE

Per oggi e per l'entrante settimana sono di turno le seguenti farmacie: Comessatti, via Mazzini; Colutta Piazza Garibaldi; Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele. - Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele II.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica - Mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, arrosto di vitello, contorni.

Sera: CHIUSA.

Domani lunedì - Mattina: minestra in brodo, spaghetti al sugo, bollito di manzo e di testina, vitello in umido, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: parte prima (testo preparato dell'Ente Radio Rurale): «Medaglia d'oro Berrotta», scena di Alessandro De Stefani - Parte seconda: Programma vario — 10: L'ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale — 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze — 12-12.15: Lettura e spiegazioni del Vangelo — 12.30: Musiche gaie e campestri — 8.30, 13, 14, 17, 20 23: Giornale radio — 19,35: Notizie sportive.

Roma I - Bari - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 16-16.10 e 17-17.10: Trasmissione dal Lido di Venezia: Cronaca del V Raduno Aereo del Littorio, prime fasi della gara finale di velocità — 17.10: Varietà, orchestra Cetra, diretta dal m. Barzizza — 20.30: (RO I - BO): Radio Verdad Italo-Spagnola: Orchestra sinfonica dell'Eiar diretta dal m Armando La Rosa Parodi — 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Rigoletto» melodramma in quattro atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana, maestro del coro: Ferruccio Cusinati.

Esercizi spirituali per i salesiani

La ispettoria veneta dei salesiani ha indetto un corso di Esercizi spirituali per ex allievi e cooperatori di Don Bosco.

Il corso avrà svolgimento dal 12 al 15 agosto a Monte Ortone (Padova), presso il Noviziato Salesiano.

La retta totale è di lire 40. I partecipanti godranno dello sconto ferroviario del 70 per cento in comitiva.

Al corso di esercizi parteciperanno i rappresentanti delle Unioni ex allievi delle Tre Venezie.

NOZZE

Nella chiesa del Carmine sono state ieri celebrate nella più stretta intimità le nozze del dott. Giuseppe Molinis primario medico dell'Ospedale di Tolmezzo con la gentile signorina Maria Chizzola. Testimoni per lo sposo erano il prof. Varisco ed il prof. Chizzola zio della sposa, mentre per questa erano testimoni il padre ed il cav. Gaetano Felice Marchetti.

Alla coppia novella — alla quale sono pervenuti numerosi ricchi doni, gran copia di omaggi floreali e moltissime felicitazioni di stima e di simpatia — rivolgiamo i nostri migliori auguri.

Le bizze di un cavallo in viale Ledra

Ieri nel pomeriggio in viale Ledra un cavallo improvvisamente inbizzaritosi si è dato a precipitosa fuga trascinandosi il carro lungo il Viale Ledra. Le furie dell'animale sono state di breve durata senza arrecare danni alle persone ma l'auto del commerciante Elio Tezza abitante in via Tolmezzo, e che era ferma sulla destra, ha subito dei danni essendo stata colpita di striscio dal carro.

Cavallo e carro sono di Pietro Fortunato di Faedis.

Un piede sotto le ruote di un carro

Ieri è stata trasportata all'ospedale civile la 18enne Norma Drigoni di Gio. Batta da Zuliano la quale, scivolata accidentalmente sotto un carro rimaneva schiacciata con un piede sotto una ruota.

Il dott. Ciceri, sanitario di guardia al Civico Ospedale, le riscontrava una profonda ferita lacero contusa lunga circa 15 centimetri al collo del piede destro, per cui praticava 12 punti di sutura. Guarirà in 20 giorni.

Colpito ad un occhio da una scheggia di sasso

Il manovale Eugenio Scarsini di 53 anni di Pietro da Ileggio, occupato con una impresa che eseguisce dei lavori, sul monte Corno; rimaneva colpito all'occhio destro da una scheggia di sasso. Accompagnato a Udine riceveva le cure del caso dal dott. Ciceri sanitario di turno del Civico Ospedale, che gli riscontrava una grave contusione al bulbo oculare per cui lo faceva ricoverare in osservazione dichiarandolo guaribile in 15 giorni.

Cadute dalla bicicletta

Lo studente Alessandro Favretti di 18 anni di Filiberto da Agordo, cadendo accidentalmente dalla bicicletta riportava una vasta escoriazione al ginocchio sinistro che dal sanitario di turno del Civico Ospedale è stato dichiarato guaribile in 5 giorni.

— Per l'istessa causa l'agricoltore Pietro Bassi di 17 anni da Colloredo di Prato riportava abrasioni al piede ed al ginocchio destri dichiarato guaribili in 6 giorni.

Atterrata in strada da un ciclista

La casalinga 56.nne Rosa Povanota fu Bentivoglio, mentre transitava per via Tiberio Deciano, investita da un ciclista cadeva violentemente a terra. Trasportata al Civico Ospedale, ivi veniva ricoverata e dichiarata guaribile in 25 giorni per la frattura dell'ulna destra.

Pordenone

Ali infrante

Nel cielo di Jesi martedì 18 incontrarono il loro supremo fato gli aquilotti maresciallo pilota Alete Ballabeni, decorato della medaglia di bronzo al v. m., di quella di lunga navigazione, di 3 croci al merito di guerra in A. O. I., e vecchia Camicia nera del Fascismo reggiano; serg. magg. pilota Giuseppe Di Giovanni; serg. magg. motorista Aldo Gobbato e serg. magg. montatore Giuseppe Chinaglia, appartenenti al 18° Stormo Bombardamento dell'aeroporto «Pagliano e Gori» di Aviano. Pordenone fascista con tutte le sue insegne saluta i camerati caduti e si stringe attorno ai loro familiari per esprimere con la sincerità della sua anima la parola di conforto e l'assicurazione che il ricordo dei loro cari sarà gelosamente custodito.

I solenni funebri del pilota Sante Cinat

Ieri nel tardo pomeriggio a Rorai Grande hanno avuto svolgimento i solenni funerali del sergente maggiore pilota Sante Cinat di Giuseppe deceduto a Verona in seguito ad incidente di volo.

Le estreme onoranze sono riuscite una solenne manifestazione di profondo cordoglio alla quale oltre alle rappresentanze delle camicie nere, dell'Aeronautica e delle varie armi, ha partecipato compatta tutta la popolazione di Rorai Grande e molti pordenonesi.

Fra le rappresentanze abbiamo notato le camicie nere del Gruppo Rionale con il gagliardetto del Fascio, una squadra di Avieri armati, ed un plotone di Giovani Fascisti, pure armati, che resero gli onori alla salma.

Erano presenti le Autorità e Gerarchie pordenonesi con a capo lo Ispettore Federale, che rappresentava anche il Segretario Politico, il rappresentante del Podestà, il rappresentante della Reale Unione Nazionale Aeronautica, vari ufficiali in rappresentanza dei vari Comandi, ed altre Autorità e Gerarchie pordenonesi. La bara del compianto pilota sulla quale posava il suo berretto ed un cuscino di fiori omaggio della mamma, è stata portata a spalle all'autofunebre da un gruppo di sottufficiali che poi fecero scorta d'onore alla salma.

Notate le corone dedicate della famiglia, delle zie, del vicinato, Famiglia Antonio Zanussi, Comando Aeroporto di Aviano, Comando Aeroporto di Verona, Comando II. A.Z.T., Comando 15° Gruppo O.A., Colleghi della R.U.N.A., 32ª Squadriglia O.A. Bolzano, 24ª Squadriglia A.O.A., 21° Stormo O.A., 35ª Squadriglia O. A., Comando 18° Stormo, Gli operai della ditta Zanussi.

Nella parrocchiale è stato celebrato un solenne ufficio funebre, accompagnato da scelta musica, dopo di che il cappellano della R. Aeronautica prof. Don Pasa con nobili parole rievocò la bella figura dell'estinto pilota e disse tutto il cordoglio dei camerati per la sua immatura scomparsa, porgendo cristiane parole di conforto ai desolati genitori e fratelli del caduto.

Alla famiglia vive condoglianze.

Agli artigiani

La Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani ha deciso di protrarre i termini per la presentazione delle domande per la concessione del diploma di benemerenza alle vecchie botteghe artigiane. Tutti gli artigiani della zona la cui azienda abbia un minimo di cinquant'anni di ininterrotta attività produttiva e appartenga ad artigiani discendenti dalla famiglia dell'artiere fondatore della bottega, sono pertanto invitati a presentare domanda presso la locale sede dell'Artigianato entro e non oltre il 20 agosto p. v.

Le domande devono comprendere i seguenti dati: cognome e nome, paternità dell'artigiano fondatore, data di fondazione della bottega, cognome e nome e parternità dello attuale padrone, mestiere esercitato, sede dell'Azienda.

Le indicazioni devono risultare da un certificato rilasciato del Podestà del Comune oppure dal Segretario del Fascio, ovvero da un atto di notorietà.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Rosa Gini ved. Adami, madre del collega Cornelio, è stata aperta una sottoscrizione fra gli amici del figlio. Offrirono: L. 25 dr. Aldo Veroi; 20: cav. Francesco Asquini; 10 ciascuno: avv. comm. Michelangelo Chincone, Nicola Bernardi, rag. Michelangelo Chincone, Nicola Bernardi, rag. Gaetano Romano, dott. Valentino Toniolo, cav. Pietro Pollini, ing. Pujatti, Enrico Rebolini, Alberto Veroi, Marcà Romor, Emilio Franchini, cav. rag. Cosarini, cav. Antonio Basso, rag. Enrico Pilosio; Carlo Endrigo, cav. Edmondo Pasquetti, Daniele Billiani, Luigi e Giovanna Furlan, Tullio Terazzani, mons. prof. Paolo Martina, famiglia Paolo Gaspardo, dott. Luigi Toffoli, ditta Paolo Bisol e C.o, Luigi Perin, Ettore Ricetti, Antonio D'Andrea, Luigi Baschiera, Riccardo Tamai, avv. Gaetano Molè, Enea Ellero; L. 5 ciascuno: Diego Pagotto, Giuseppe Coromer, Leandro Corazza, Lazzaro Polese, Giulio Gaudenzi, Luigi Curtolo; L. 2 Dante Bortolini.

La complessiva somma di L. 372, è stata così destinata: L. 200 all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II. per le divise dei figli della Lupa; L. 172 alla Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» per lo acquisto di uniformi ai «coloni poveri».

Pure in memoria della compianta signora offrirono all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II.»: Giuseppe De Mattia e famiglia, L. 50; alle conferenze di S. Vincenzo de Paoli, L. 20 Dirce Cossetti.

Per onorare la memoria della compianta Elisa Pettarin, madre del signor Remigio Pecorari cassiere della Cassa di Risparmio offrirono alla Casa di Ricovero: lire 20 rag. Enrico Pilosio; alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, lire 10: Augusta Franceschini.

Per onorare la memoria del compianto Egidio Bortolozzi offrirono: alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli: L. 10 cav. Pesante e signora; all'Istituto femminile E. Vendramin per i gabinetti di fisica, L. 25 famiglia Boschi.

La famiglia Bonazza per onorare la memoria del suo caro Luigi, ha offerto L. 50 all'Asilo Infantile di Borgomeduna.

Il concittadino Licurgo Peverini residente a Roma per onorare la memoria dei suoi genitori ha offerto a nostro mezzo L. 15 al Seminario Diocesano.

Culle povere

I sigg. Fausta e Luigi Quattrin per festeggiare la nascita della loro piccola hanno offerto L. 30 alle culle povere del Fascio Femminile che ringrazia.

All'Asilo infantile di Rorai Grande

L'altro giorno all'Asilo Infantile di Rorai Grande del Cotonificio Veneziano, diretto dalle Rev. Suore Francescane ha avuto svolgimento una simpatica festicciola alla quale ha dato particolare importanza l'inaugurazione del gagliardetto dell'Asilo, e la consegna delle tessere ai Figli della Lupa dell'appena costituito reparto da parte del Fiduciario del Gruppo Rionale che rappresentava il Segretario politico.

Dopo lo svolgimento di un grazioso e vivamente applaudito programma di dialoghi e canti, accompagnati al piano dalla signorina Novelli, Don Umberto Gaspardo, indossati i sacri paramenti ha benedetto il vessillo, e quindi il salesiano prof. Don Baldasso ha, con elevate e molto applaudite parole, celebrato le glorie della bandiera e detto del suo altissimo significato, e del valore della camicia.

Ha avuto quindi luogo, come abbiamo detto, la consegna delle tessere ai Figli della Lupa dell'Asilo Infantile, fieri nella loro divisa. La bella festa si è conclusa con il saluto al Duce ed al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione e con la consegna da parte delle piccole camicie nere al Fiduciario del Gruppo Rionale di un simbolico quadro per la sede.

Il camerata David Carlini ha quindi fatto alcuni riusciti gruppi fotografici

Un martellata

L'operaio Rino Boz di Alberto, di 19 anni, occupato alla S. A. Fabbrica Rimorchi Bertoia, si colpiva accidentalmente con un martello al dito pollice della mano sinistra. Se la caverà con pochi giorni.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Veroi posta in Corso Vittorio Emanuele

Un fulmine

Ieri verso le 16.30 durante l'improvviso temporale un fulmine si scaricava sulla villa dei fratelli Durat, in via San Valentino bruciando completamente l'impianto elettrico ed abbattendo la parte superiore di uno dei pilastri del cancello di ingresso.

Per fortuna non si ha a lamentare nessun danno alle persone.

Trofeo Portus Naonis

Oggi avranno svolgimento le seguenti partite:

Girone A.: a Fontanafredda: A. C. Rorai-O.N.D. Torre; ad Aviano: Aeroporto Aviano-O.N.D. Porcia. — Girone B: a Pordenone: O.N.D. Borgomeduna-G.I.L. Tiezzo (ricupero). Riposano: G.I.L. Pordenone e G.I.L. Casarsa e 104. Dep. R.A. Valvasone.

Le gare natatorie

Oggi alle ore 14 si disputerà al Lago della Burida la seconda prova della prima edizione della Coppa del Lago, gara biennale organizzata dalla Sezione Canottaggio del Dopolavoro Nautico di Pordenone. Precederanno le gare eliminatorie della G.I.L. per i campionati provinciali di nuoto.

Il numero e la classe dei concorrenti già iscritti assicurano l'interesse di queste prove sportive a cui tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire. L'accesso alla sede del Dopolavoro è libero.

Nuf Pordenone-Nuf Sacile 3-0

Ieri si è svolto l'interessante incontro amichevole di tennis tra i Nuf di Pordenone e Sacile e vinto dal primo per 3 a 0.

Ecco i risultati: Singolo: Talotti b. Maestri Amelio 6-2, 6-1; Brasi b. Maestri Aldo 6-1, 6-1. Doppio: Brasi-Talotti b. Candiani-Maestri Amelio 6-1, 7-5.

S. VITO al Tagl.

Il rapporto alla Casa del Fascio

Ieri sera alle ore 19 alla Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini», l'ispettore di zona ha tenuto rapporto ai gerarchi e dirigenti del Partito e organizzazioni dipendenti come da disposizioni impartite dal Segretario Federale.

Il rapporto è stato aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Gita combattentistica a Fiume

Il direttorio della locale Sezione Combattenti, e la Sezione Mutilati ed invalidi di guerra, hanno stabilito di effettuare la gita-raduno annuale a Fiume d'Italia, in occasione del ferragosto.

Il viaggio sarà effettuato con autocorriere da gran turismo della SAITA, e la quota di partecipazione è stata fissata in L. 25, che dovrà essere versata all'atto dell'adesione.

E' prescritta la divisa rispettiva per tutti gli associati.

Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il giorno 11 agosto p.v., e dopo tale data non sarà accolta nessuna adesione.

I mutilati e combattenti per ulteriori informazioni e per le iscrizioni possono rivolgersi presso le rispettive sezioni e fiduciari.

Automobilisti, motociclisti, ciclisti!

La strada non è una pista per le corse.

Tiro al piattello

Oggi nel pomeriggio, al campo di Rosa, attiguo al poligono di tiro, avranno svolgimento le esercitazioni di tiro al piattello a cura della Sezione Cacciatori del nostro Dopolavoro. Le esercitazioni saranno dirette dal direttorio tecnico rag. Mez.

I prezzi del mercato

Al mercato settimanale sono stati praticati i seguenti prezzi: fagioli vechi al q.le da L. 170 a 190; id. nuovi da 180 a 200; patate nuove da 40 a 50; radicchio da 140 a 150; fagiolini da 140 a 150; verzotini da 50 a 60; cipolle da 50 a 60; polli al kg. da 8.50 a 9.50; galline da 7.50 a 8.50; conigli da 2.40 a 2.70.

CASARSA

Ruoli in pubblicazione

Il Podestà avverte gli interessati che presso l'Ufficio municipale trovasi in pubblicazione, per otto giorni consecutivi, il ruolo dei contributi di assistenza malattie a favore dei mezzadri e coloni.

Trattenimenti danzanti al Dopol. Ferroviario

Dalle ore 21 oggi nel cortile del Dopolavoro Ferroviario, su vasta piattaforma, artisticamente illuminata, si terrà un trattenimento danzante per dopolavoristi e loro famiglie. Suonerà la superorchestra «Jazz».

Infortunio sul lavoro

Ieri l'agente ferroviario Pietro Cesarin di Giuseppe, di 44 anni, mentre alla stazione ferroviaria di Casarsa stava caricando del carbone su una locomotiva, è stato investito dalla catasta che franava riportando una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra. Ne avrà per una diecina di giorni.

Pescivendolo in fallo

Ieri la guardia comunale Guglielmo Tesoldi, ha elevato contravvenzione alla pescivendola Giovanna Temporin di Luigi in Calzimiti, di 22 anni di S. Michele al Tagliamento, perchè sorpresa a vendere pesce per le vie di Casarsa, sprovvista della prescritta licenza.

Note sportive

Oggi alle ore 17 sul campo sportivo del Littorio scenderanno in lizza, per una partita amichevole di calcio una squadra di celibi e di ammogliati. I pronostici sono a favore degli ammogliati, poichè si contano tra questi parecchie vecchie glorie del calcio friulano e casarsese.

Siamo certi che la popolazione accorrerà ad assistere all'interessante gara. L'incasso sarà devoluto a favore della G.I.L.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 21 corrente la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni.

Affari approvati

AIELLO: Canone consolidato per il servizio antincendi.
CERVIGNANO: Contributo alla G.I.L. quale socio annuale.
PORCIA: Acquisto volume «Giovanni Antonio Pordenone».
SOCCHIEVE: Contributo pro manifestazioni antitubercolari XVII.
TRICESIMO: Contributo alla Società Filologica Friulana.
NIMIS: Acquisto terreno per cimitero.
UDINE, Provincia: Aumento contributo Consorzio Provinciale antitubercolare.
BASILIANO: Regolamento di polizia urbana.
CAMPOFORMIDO: Vendita scivolo del canale di Castions alla ditta fratelli Cogolo di Udine.
COMEGLIANS: Nuovo trattamento alla levatrice.
CORDENONS: Approvaz. storno.
ENEMONZO: Regolamento manutenzione strade comunali.
LIGOSULLO: Progetto strada comunale Ligosullo-Murzalis.
MARTIGNACCO: Regolamento servizio pubblico autonoleggio da rimessa.
MORSANO: Esenzione imposte fabbricato scolastico da costruirsi.
NIMIS: Manutenzione tronchi stradali Torlano-Ramandolo-Chialminis. — Assunzione strada Chialminis.
SUTRIO: Riatto sentiero di accesso all'Asilo Infantile. Storno. — Completamento lavori Asilo Infantile. Storni.
CERCIVENTO. TALMASSONS: Acquisto francobolli antitubercolari.
TOLMEZZO: Rettifica delibera modificante imposta consumo generi «ad valorem».
NIMIS: Elenco prestazioni obbligatorie.
ENEMONZO: Contributo 1939 alla G.I.L. — Sussidio agli asili infantili di Preone ed Enemonzo.
PALAZZOLO DELLO STELLA: Premio rendimento al personale.
PREPOTTO: Ratizzazione spedalità Romane.
ARTEGNA: Contributo pro manifestazioni antitubercolari A. XVII
BUIA: Spesa servizio Banda del Dopolavoro comunale per inaugurazione acquedotto.
MANIAGO: Contributo al Consorzio Agrario per impulso mercato bovino.
MORTEGLIANO: Acquisto macchina da scrivere per Direzione Didattica.
NIMIS: Contributo alle Colonie Marine e Montane per il 1939.
PALMANOVA: Sussidio straordinario a Ernesto Nobile.
PRADAMANO, RONCHIS: Contributo pro manifestazioni antitubercolari A. XVII.
UDINE, Casa Zitelle: Regolamento azienda agricola.
SACILE: Contributo alle organizzazioni giovanili.
TRICESIMO: Acquisto macchina da scrivere per Direzione didattica.
TALMASSONS: Concorso spesa acquisto macchina da scrivere per la Direzione didattica.
VIVARO: Capitolato fornitura energia elettrica per Vivaro e Basaldella.
ARTA, CAVAZZO CARNICO, CERVIGNANO, LESTIZZA, MANZANO, MARTIGNACCO, RESIA, RIVIGNANO: Variazione bilancio.
SPILIMBERGO, Ospedale: Variazione bilancio e storno fondi. — Asilo «Marco Volpe»: Variazione bilancio.
S. VITO AL TAGLIAMENTO: Variazione bilancio.
S. LEONARDO, TRASAGHIS, E.C.A.: Variazione bilancio.
TRICESIMO: Variazione bilancio
FORNI AVOLTRI, NIMIS, PRADAMANO, REMANZACCO: Storno fondi.
AZZANO DECIMO: Modifica deliberazione n. 45 del 1. aprile 1939.
CIMOLAIS: Indennità caroviveri ai dipendenti comunali.
DOGNA: Rinnovazione polizza con l'«Union».
PALMANOVA: Cura ospitaliera a Angelina Colavizza in Masutti.
PREPOTTO: Tariffa patente.
SEDEGLIANO: Tariffa tassa insegne.
SEQUALS: Tariffa tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.
S. LEONARDO: Aumento stipendi ai dipendenti.
CONSORZIO Acquedotto Cornappo: Deposito a risparmio presso la Banca Cooperativa Popolare di Tarcento. Esattrice.
DOGNA: Deposito a risparmio avanzo d'amministrazione.
ARTEGNA: Contributo scuola cani guida per ciechi.
LESTIZZA: Contributo alla Casa del Mutilato in Udine.
FAGAGNA: Banda musicale della G.I.L. Pagamento servizi prestati.
MOGGIO UDINESE: Occupazione terreni per sistemazione idraulico forestale da parte della M.N.F.
RAVEO: Alienazione terreni.
MANZANO: Spesa riparazione ponte in Oleis.
CIVIDALE, Ospedale: Premio nuzialità all'impiegata Virginia Manzionna
FAGAGNA: Contributo per il monumento a Costanzo Ciano.
BUDOIA: Contributo per manifestazioni antitubercolari.

Affari vari

UDINE, Provincia: Ricorso Achille Celloni contro contributo integrativo utenza stradale. (revoca precedente decisione). — Ricorso Pietro Coassin contro contributo integrativo utenza stradale. (respinge).
UDINE: De Fanfis Orazio, licenza commerciale. (respinge il ricorso)
LESTIZZA: Trasloco cabina telefonica pubblica e impianto apparecchio telefonico da muro in Municipio. (rinvia).
MARTIGNACCO: Donazione locali e terreno all'O.N.D. (non approva).
GEMONA: Licenziamento (rinvia).
CERVIGNANO, PORCIA: Storno fondi (rinvia).
RAGOGNA: Interessi arretrati all'Esattoria Consorziale (rinvia).

Sacile

Ispezione al Dopolavoro

L'Ispettore della V. Zona, accompagnato dal segretario provinciale del Dopolavoro ha ispezionato il nostro Dopolavoro Comunale.

L'Ispettore, accompagnato dal Vice Segretario politico, dal vice presidente del Dopolavoro Comunale e dal segretario amministrativo, ha visitato i vari locali, gli uffici e la amministrazione rimanendone assai soddisfatto ed ha espresso ai dirigenti il suo vivo compiacimento.

La Gil per la colonia elioterapica

Il Comando della Gioventù Italiana del Littorio informa che in data odierna si chiudono in modo definitivo le iscrizioni alla Colonia.

Oblazioni alla colonia

Il molino sacilese per dimostrare la sua viva soddisfazione per la recente visita a Sacile, del Prefetto ha versato alla Colonia elioterapica L. 500.

Alla Colonia sono state fatte le seguenti offerte: signora Elvira De Pol, l'importo per il mantenimento di 3 figliocci bisognosi; Antonio Zanetti di Cordignano, L. 10; N. N., 5; N. N., 5; famiglia dott. Guido Sartori di Borgoricco, kg. 50 di pere; Amministrazione co. Brandolin, kg. 60 di verdura; la Banca del Friuli, L. 50; la maestra Leonilda Trani, L. 10.

Coll'augurio che i suddetti benefattori vengano largamente e generosamente imitati, i preposti alla benefica istituzione ringraziano.

I lavori di restauro del nostro Duomo

I lavori di restauro del Duomo, attualmente limitati per ragioni tecniche fra giorni saranno ripresi con maggiore alacrità.

Concerto bandistico

Questa sera alle ore 21 in piazza Vittorio Emanuele la nostra Banda Cittadina terrà concerto svolgendo il seguente programma: 1) Marcia Militare; 2) Puccini: «Butterfly», fantasia; 3) Puccini: «Turandot», fantasia; 4) Boito: «Mefistofele», sunto; 5) Suppè: «La Bella Galatea». Ouverture.

Contrariamente a quanto è stato precedentemente fissato col calendario artistico per l'anno 1939, la Presidenza della Filarmonica ci prega di avvertire la cittadinanza che, per ragioni tecniche, il concerto che avrebbe dovuto aver luogo il giorno 6 agosto p. v., viene rimandato a domenica 13 agosto. I successivi concerti fissato dal calendario rimangono invariati.

Gruppo corale G. Lacchin

Si è costituito in seno al Dopolavoro «G. Lacchin» un complesso di voci comprendente una sessantina di elementi, i quali, sotto la guida esperta del m.o Alfredo Romagnoli, stanno già esercitandosi. Sono allo studio brani corali di Verdi, Bellini e Mascagni che saranno eseguiti in piazza Vittorio Emanuele la sera del 2 settembre p. v. in occasione della «Sagra dei osei», alla nuova società corale auguri di lieto successo.

Ciclista infortunato

Ieri l'altro l'udinese Antonio De Vit di Valentino di 38 anni, percorrendo in bicicletta la discesa Cansiglio, per un guasto ai freni faceva un bel capitombolo riportando la lesione dell'osso nasale. Al nostro Ospedale civile dove si è presentato per le cure del caso, gli sono stati applicati tre punti di sutura. Ne avrà per 10 giorni.

CODROIPO

La radio nelle scuole delle frazioni

Col concorso dell'Ente Radiorurale e colle offerte dei frazionisti è stato possibile dotare di apparecchio radiorurale anche le scuole di Camino e Goricizza-Pozzo. Per il munifico interessamento dell'Ente e della popolazione anche le scuole delle importanti frazioni si sono così arricchite dell'importante e moderno sussidio didattico della radio.

Riunione Comitato E.C.A

Si è svolta l'altro giorno, presso la sede propria la riunione del Comitato comunale dell'E.C.A. per l'esame di varie domande di assistenza.

Per l'odierna partita di calcio

Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi per l'odierna partita di ritorno che verrà disputato oggi a Udine tra la nostra squadra e l'undici dell'A. C. Giovinezza.

La partita di andata svoltasi domenica scorsa sul locale campo del Littorio, è stato variamente commentata e pertanto oggi a Udine sarà risolta la dibattuta questione sul valore delle forze delle due squadre.

La nostra giovine squadra dovrà oggi sostenere in trasferta un compito non arduo, tanto più che la squadra si dovrà presentare in campo con lievi ritocchi per la squalifica di Venier e per l'assenza di qualche giocatore che non potrà essere presente per infortuni subiti domenica scorsa. I giovani che rimpiazzeranno i posti siamo sicuri daranno cuore ed energia per dimostrare il nostro smentito valore calcistico.

Sotto la direzione dell'allenatore Gallo, la squadra si è accuratamente preparata. Bella la prova fornita anche mercoledì scorso contro la squadra dell'Aeroporto 101, che ha battuto per 6 a 1.

Un numeroso stuolo di sostenitori e di sportivi accompagnerà la squadra nella difficile prova udinese. Il Fascio ha organizzato un servizio di corriera. Il prezzo di andata e ritorno è fissato in L. 7. La partenza alle ore 14.45.

La squadra locale scenderà in campo nella seguente formazione:

Misson; Bortolussi e Cosmo I.; Ghirardini, Asquini (cap.) e Cautero; Pittana, Cosmo II., Del Pozzo, Venier e Baldassi.

VIVARO

Nella scuola di disegno

Ecco l'elenco dei promossi nella prima sessione della Scuola di disegno professionale di questo Comune:

I. corso: Amalfio Tommasini, Angelo Tommasini.

II. corso: Aldo Pittana, Guido Rizzotti.

III. corso: Umberto Bertoli, Alceo Cesaratto, Elio Colautti, Fausto Muzzin, Attilio Tommasini, Angelo Tolusso, Bruno Tolusso, Albino Zuccolin, Angelo Zuccolin.

Per i fascisti

La Segreteria del Fascio diffida i fascisti morosi a provvedere al più presto possibile a mettersi in regola con il tesseramento per l'anno XVII, a scanso di spiacevoli provvedimenti disciplinari.

Il nuovo Console della C. T. I.

A Console della Consociazione Turistica Italiana per questo Comune è stato recentemente nominato il Segretario comunale rag. Zanini.

Palmanova

Rapporto di Zona dei Segretari dei Fasci

Ieri venerdì l'Ispettore Federale ha tenuto rapporto alle ore 17 presso la sede del Fascio a tutti i segretari politici della zona, come da disposizioni impartite dal Segretario Federale.

Il rapporto si è iniziato e concluso col saluto al Duce.

La nuova amministrazione al Monte di Credito

In una seduta svoltasi qualche giorno fa, è stata insediata la nuova Amministrazione del Monte di Credito su Pegno della nostra città. I camerati dott. cav. Giacomo Bertossi e Fausto Pellizzoni sono stati riconfermati dall'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Istituto. Consiglieri sono stati eletti: l'ing. Alcide Vanelli e dott. Tullio Zandonà mentre il camerata Giuseppe Sguardo è stato riconfermato nella carica. A costituire il Collegio dei Sindaci sono stati chiamati l'avv. cav. Guglielmo Bearzi, Gino Del Mondo e Oscar Scattolini.

Durante la seduta d'insediamento i nuovi amministratori sono stati informati delle condizioni economiche dell'Istituto e dal suo stato patrimoniale, e brevemente è stato fatto accenno alle più salienti vicende del Monte, dalla sua fondazione che risale al 1666, a questi ultimi tempi. Alla fine della seduta è stato preso visione della legge 10 maggio 1938 dalla quale deriva all'Istituto una nuova vita e la possibilità di perfezionare maggiormente la sua utile e benefica opera.

Alla colonia elioterapica

Per onorare la memoria del concittadino perito industriale Giuseppe Buri sono pervenute alla locale Colonia elioterapica le seguenti offerte: Andrea ed Adele Gallina, lire 50; comm. Giovanni Morelli de Rossi, 20; geom. Eugenio Vidal, 50.

Premi di natalità

L'Amministrazione Provinciale di Udine ha fatto pervenire a mezzo del Municipio, i seguenti premi di natalità Ottavia Gon in Solfarini, L. 100; Pia Sguardo in Bolzicco, 100; Francesca Adamo in Brun, 100; Santa Zoratta, 150.

Il mercato animali sospeso

A causa dell'insorgenza di alcuni casi di afta epizootica, il mercato animali che ha svolgimento ogni lunedì nella nostra città, è stato sospeso dalla competente autorità sino a nuovo ordine.

La sagra a Ialmicco

Oggi nella vicina frazione di Ialmico, si svolgerà la tradizione sagra annuale con manifestazioni allegre e popolaresche quali la cuccagna, la corsa dei gelatieri, il ballo all'aperto. Dalla nostra città farà servizio una apposita corsa di autocorriere.

S. GIORGIO NOGARO

Inaugurazione della colonia di Torre di Zuino

Domani mattina alle ore 8.30 con l'intervento delle Autorità del Capoluogo e dei dirigenti della Società Anonima Agricola Industriale per la produzione della cellulosa, avrà svolgimento la cerimonia dell'inaugurazione della Colonia elioterapica.

La colonia è stata allestita adiacente alla grandiosa piscina del Dopolavoro Aziendale, e dotata di tutte le comodità moderne dalle quali i bambini potranno trarre molti benefici.

L'assemblea dei combattenti

Il Presidente del Combattenti Sezione di S. Giorgio di Nogaro, camerata Agostino pizzo, ha comunicato che l'assemblea generale annuale dei Combattenti di questo Comune è stata fissata per domenica 30 luglio a. c.

Festa campestre a Zellina

Oggi, con inizio alle ore 18 e domani lunedì 24, avrà svolgimento nella vicina frazione di Zellina, la tradizionale festa danzante annuale che si svolgerà su vasta piattaforma all'aperto.

Rammentiamo che la distinta orchestra «Ritmi» diretta dall'esimio maestro Bortoluzzi, svolgerà un ricco repertorio di danze moderne ed antiche.

Anche per quest'anno si prevede il solito grandioso afflusso degli amanti di Tersicore del Capoluogo e dei centri viciniori.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio di turno la farmacia Montanari, sita in via Marittima.

GONARS

«L'uomo che grida al lupo»

Oggi al cinema Savoia grande successo con il film giallo «L'uomo che gridava al lupo» interpretato

Cividale

L'Altare di S. Silvestro consacrato dall'Arcivescovo

Per ricordare il suo XXV anno di Sacerdozio il parroco di San Silvestro don prof. Angelo Fior, ha offerto alla Chiesa la pietra sacra dell'altare maggiore che ieri è stata consacrata dall'Arcivescovo mons. grand. uff. Giuseppe Nogara.

Alle ore 6 è giunto da Udine S. E. il Presule accompagnato dal Segretario. Il Pastore è stato accolto dal Parroco e da numerosi sacerdoti, mentre la Chiesa era gremita di fedeli.

S. E. l'Arcivescovo, indossati i paramenti sacri e con l'assistenza al trono dei sacerdoti Giuseppe Bacchetti e Mario Fort ha iniziato la suggestiva e significativa cerimonia religiosa per la consacrazione dell'altare. Questo solenne atto che si divide in tre tempi - Lavanda - Unzione e Incensazione, fu accompagnato da Salmi e preghiere, di altri sacerdoti che rispondevano alle preghiere del Celebrante, rito che si svolse nel tempo di 2 ore fra il religioso silenzio dei fedeli.

Finita la consacrazione l'altare è stato fornito e l'Arcivescovo ha celebrato la prima Messa. Durante la Messa ha tenuto un'Omelia dimostrando il significato del sacro rito celebrato in occasione del XXV anno di sacerdozio del Parroco.

Festa sacerdotale

Il Parroco di S. Silvestro prof. don Angelo Fior festeggerà oggi il suo XXV anno di sacerdozio e celebrerà la Messa solenne sull'altare ieri consacrato da S. E. l'Arcivescovo. Da parte della Cantoria del Duomo con accompagnamento di musica sarà eseguita la Messa di S. Cecilia del Tomadini.

Nel pomeriggio seguirà una funzione Eucaristica con canto del «Te Deum».

I fedeli del Borgo stanno preparando manifestazioni per festeggiare il suo XXV anno di sacerdozio ed il mezzo secolo di vita.

Gita di quarantini

Si ricorda agli appartenenti alla classe del 1898 che le adesioni alla gita ai Laghi di Fusine si ricevono presso il signor Pelizzari Vittorio, Cooperativa Friulana di Consumo, e si chiuderanno irrevocabilmente con il giorno 30 c. m.

Il programma della gita è il seguente: ore 6 partenza dal piazzale della Stazione per Plezzo, Passo del Predil, Lago di Raibil, Tarvisio; ore 10 arrivo ai Laghi di Fusine; ore 13 pranzo all'albergo alla Posta in Val Fusine Romana.

Il ritorno sarà effettuato per Tarvisio, Pontebba, Tricesimo. In quest'ultima località alle ore 20 sarà consumata la cena all'albergo al Friuli.

Ruolo in pubblicazione

Per otto giorni consecutivi rimane in pubblicazione all'albo pretorio il ruolo dei contributi ENIT per l'anno 1939. Gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio presso il Municipio.

Il festival notturno

Sette giorni ci separano dall'apertura del tradizionale «Festival Notturno sul Natisone» che questo anno, per volere dell'infaticabile Comitato organizzatore, sarà più attraente di quello del decorso anno. Opera Nazionale Dopolavoro e Pro Cividale nulla tralascieranno perchè questa nuova edizione del rinomatissimo «Festival» assuma un carattere veramente eccezionale. Una innovazione che merita veramente segnalata è quella del ballo: questo avrà svolgimento su due distinte piattaforme e due saranno le orchestre che allieteranno gli amanti di Tersicore. Una a carattere ultramoderno e l'altra all'antica per gli amanti del valtzer, delle polche e delle mazurche di un tempo.

La ditta Del Zotto di Udine allestirà un fantasmagorico spettacolo pirotecnico facendoci gustare i migliori fuochi artificiali che maggiormente hanno incontrato lo applauso recentemente a Firenze e a Venezia. Cori popolari, danze in costume, balletti ecc. avranno svolgimento su apposite terrazze e si susseguiranno ininterrottamente durante i due giorni del Festival. Per quanto si riferisce all'illuminazione del fiume e all'allestimento delle numerose fontane che verranno illuminate con fasci di luce colorata riparleremo in altra occasione.

Treni popolari saranno effettuati sulla linea Udine-Cividale con partenza da Cividale nelle prime ore del mattino. I prezzi dei biglietti per l'andata ed il ritorno saranno di L. 2.50 per la domenica e di lire 4 per il lunedì successivo.

Infortunio sul lavoro

Snidero Pietro di Marco, di anni 29, operaio presso la ditta Luigi Carbonaro, addetto all'imballatrice di paglia, nello spingere l'ago che serve a legare la balla di paglia, si lesionò la mano sinistra producendosi una ferita lacero contusa al terzo e quarto dito giudicata guaribile in giorni 10.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Giuseppe Tomaselli, sita in Corso Vittorio Eman.

TAVAGNACCO

Apertura delle colonie

L'altro ieri, alla presenza delle autorità locali, hanno avuto inizio le due colonie di Branco e di Pagnacco, che accolgono complessivamente oltre 130 bambini.

I convenuti ed i genitori degli elioterandi hanno potuto ammirare i miglioramenti apportati nell'attrezzamento delle colonie stesse, garanzia di ottimo soggiorno degli ammessi.

Il Comando della Gil che dirige le due benefiche istituzioni rivolge ora appello alle famiglie abbienti perchè vogliano, con la consueta generosità, sostenere le due colonie.

La co. di Prampero, fiduciaria del Fascio Femminile, ha iniziato la lista dei benefattori con un'offerta di lire 100.

Nelle prime ore del giorno 22 luglio si è spenta serenamente, com'era vissuta, la nobile esistenza della maestra elementare a riposo

Virginia Rossi ved. Fadini

Straziati, ne dànno il doloroso annuncio il figlio dott. prof. ARMINIO e la figlia CESIRA, insegnante elementare.

I funerali seguiranno alle ore 10 del giorno 23 luglio, partendo dalla casa in via Superiore n. 24.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 22 luglio 1939 - XVII.

S. Daniele

Pro fondo assistenziale della G. I. L.

Al comando Gil di Fascio sono pervenute le seguenti offerte: famiglia Buttazzoni lire 20, in memoria della loro cara defunta, signora Italia Buttazzoni, pro fondo assistenziale Gil. Allo stesso scopo e alla medesima opera assistenziale il sig. Pio Bombarda ha versato lire 10.

Al Giardino d'infanzia

Al Giardino d'Infanzia è pervenuta l'offerta di lire 10 da parte del sig. Pio Bombarda, per onorare la memoria della signora Italia Buttazzoni.

Gita sul Pasubio

L'Unione ciclisti ha indetto una gita in autocorriera da effettuarsi domenica, 30 luglio al Sacello Ossario degli Eroi del Pasubio, col seguente orario: Partenza da piazza Vittorio Emanuele alle ore 4.

Itinerario: Pordenone, Conegliano, Ponte della Priula, Montebelluna, Bassano del Grappa, Schio, Sacello Ossario del Pasubio, ove si giungerà verso le ore 10. Visita al Sacello Ossario ed ai dintorni, colazione al sacco.

Partenza alle ore 14 per Schio, ove la comitiva si fermerà fino alle ore 17. Ritorno via Thiene, Cittadella, Castelfranco, Treviso (fermata e visita alla piazza dei Signori), Conegliano, Pordenone, S. Daniele.

Le prenotazioni dei posti si ricevono al Caffè Moretti, previo versamento dell'importo fissato in lire 35 a persona.

Il primo silo foraggero a Villanova

Ieri mattina è stato inaugurato solennemente il primo silo foraggero brevettato «Falavigna» a Villanova di S. Daniele.

Erano presenti il commissario al Comune, il presidente del Consorzio Agrario e i consiglieri, nonchè il proprietario dell'azienda camerata Bernè.

Il silo «Falavigna» è costruito da uno stampo in legno di forma circolare, dentro il quale viene pressato il foraggio a pressione umana soltanto alla periferia.

Ad ogni strato di erba medica e di ellanto viene sparso del sale e una miscela di acqua sulfurea, per impedire il passaggio dell'ossigeno dell'aria dall'esterno.

Il vantaggio di questo nuovo silo foraggero consiste nel conservare fresco il foraggio e a proteggerlo dagli incendi per eccessiva fermentazione. Inoltre il fieno conserva per tutta l'annata la vitamina E, che è un elemento fecondante delle ovaie delle bovine. In questo modo alle bovine viene somministrato in tutte le stagioni un foraggio che ha tutte le proprietà del foraggio fresco primaverile. Un foraggio insomma contro la sterilità delle bovine.

Farmacia di turno

Oggi — domenica — e per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Maraschi, sita in via Garibaldi.

Investimento automobilistico

All'ospedale civile è stato medicato certo Ferruccio Minen di Giovanni, dell'età di 27 anni, da Cormons, di professione falegname, il quale mentre transitava per la discesa del Corno, era investito da una Fiat «500» rimasta sconosciuta. Il primario dott. Penasa gli ha riscontrato delle abrasioni al ginocchio sinistro, al gomito e all'avambraccio destro e sinistro. Guarirà in 12 giorni, s. c.

Incontro di calcio

Oggi — sul campo sportivo del Littorio, alle 17.30 — una rappresentanza del Dopolavoro locale si incontrerà con l'undici del Piemonte Reale Cavalleria, che tanto è stato apprezzato nella gara di domenica a quindici, conclusasi zero a zero.

Passaggio di corridori

Nel pomeriggio transiteranno per le vie del centro i corridori ciclisti partecipanti alla gara per la coppa «Vit» con partenza da Arzene.

Al culmine della salita di via Umberto I l'Unione ciclisti porrà in palio due premi valenti per il primo assoluto e per il primo dell'U.C.

FAGAGNA

«S.O.S. Apparecchio 107»

Oggi al Cinema Italia grande successo con il film «S.O.S. Apparecchio 107». Un dramma avvincente ed impressionante interpretato da William Gargan e Ella Logan.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

L'altra sera alla Casa del Fascio si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento e sono state prese alcune importanti deliberazioni.

Gara comunale di Tiro a segno

Nel pomeriggio di oggi dalle ore 14 alle 19, nel poligono della locale Sezione avrà svolgimento la annunciata gara comunale di tiro a segno alla quale sono ammessi tutti i soci in regola con la inscrizione e muniti di tessera.

Il programma delle gare è il seguente: 1) Tiro di guerra contro sagome cadenti; 2) Tiro di esattezza; 3) Tiro accademico da classifica, per campionato sociale; 4) Tiro d'incoraggiamento per i giovani inscritti alla Sezione, che non abbiano passato il 21° anno di età; 5) Tiro di fortuna.

Le gare saranno svolte a norma del regolamento approvato dall'Unione Italiana di Tiro a Segno. In detto regolamento sono stabiliti i premi e le tasse per i partecipanti alle gare.

Tiro al piattello

Contemporaneamente alle gare di tiro a segno, avranno svolgimento le gare di tiro al piattello, alle quali potranno partecipare tutti gli inscritti alla Sezione di Tiro a segno, programma orario: ore 14-15: tiri di prova; ore 15-17: Poules libere; ore 17: gare con premi. Funzionerà il servizio di buffet.

Ai cacciatori

Vari cacciatori specialmente nella zona tra Spilimbergo, Barbeano, Provesano, portano i loro cani ad esercitare nelle campagne lasciandoli liberi. La locale Sezione cacciatori avverte pertanto che nell'eventualità che detti casi si verificassero nuovamente saranno presi contro i contravventori severe sanzioni. I cacciatori non dovrebbero nel modo più assoluto contravvenire alle vigenti disposizioni di legge, considerando inoltre che l'apertura della caccia avrà certamente luogo in settembre.

Farmacia di turno

Oggi domenica è di turno la farmacia Santorini.

Grave caduta di una bambina

E' stata ricoverata al nostro ospedale la bambina Geralda Garbin di Antonio di 9 anni la quale in seguito ad accidentale caduta aveva riportata la frattura della clavicola destra. E' stata giudicata guaribile in giorni 25.

Incontro di calcio

Al nostro Littorio, oggi, alle ore 17, avrà svolgimento un incontro di calcio fra una formazione mista del nostro Dopolavoro e quella di una squadra della Sezione Propaganda.

PASIAN DI PRATO

L'alza bandiera alla colonia «Costanzo Ciano»

La nuova Colonia elioterapica allestita in pochi giorni nei locali della scuola di Pasian di Prato è stata inaugurata il giorno 20 alle ore 8.30 con una cerimonia austera secondo il rito fascista.

Nell'ampio cortile sono convenuti tutti i piccoli coloni vispi e sorridenti, vigilati amorosamente dalle dirigenti. Molti genitori e congiunti erano presenti. Hanno presenziato alla cerimonia l'Ispettore Federale dott. Piacereani, il Podestà cav. Cuttini, il Segretario del Fascio Comandante della G.I.L., l'Ispettrice della G.I.L., vari gerarchi e dirigenti locali, fasciste e donne fasciste. Dopo l'alza bandiera e l'appello alla Medaglia d'Oro Costanzo Ciano il parroco Don Principsgh ha impartito la benedizione ai piccoli coloni ed ai locali.

Indi il Comandante della G.I.L. ha ringraziato l'Ispettore Federale del suo intervento, assicurando che la Colonia funzionerà in modo perfetto.

L'Ispettore Federale ha pronunziato brevi parole, mettendo in risalto le grandi provvidenze del Duce a favore dei fanciulli bisognosi. I bimbi poscia hanno cantato gli inni della Patria e inneggiato al Fondatore dell'Impero. La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce ordinato dall'Ispettore Federale. Indi i gerarchi e la popolazione hanno visitato la Colonia esprimendo l'elogio ed il compiacimento ai preposti e particolarmente al Comandante ed alla Ispettrice della G.I.L. che tanto si sono prodigati per la perfetta riuscita dell'iniziativa.

Tarcento

Un amico del Friuli

I maggiori giornali riportano l'elenco delle varie sopraintendenze alle antichità, ai monumenti, alle gallerie, secondo il nuovo ordinamento disposto dal Governo fascista con la legge 22 maggio 1939 n. 823.

A reggere la Sopraintendenza delle Marche con sede in Ancona è stato designato l'architetto Vittorio Invernizi, per parecchi anni ispettore presso la Sopraintendenza di Venezia, quando questa esercitava la sua azione anche in questa provincia.

In tale qualità egli ebbe a dirigere accuratamente i lavori per il restauro dell'antichissima chiesetta di S. Eufemia, nella vicina Segnacco, ridotta in cattive condizioni da un abbandono secolare.

A lui si deve anche il progetto per l'artistica ara ai Caduti, sempre a S. Eufemia di Segnacco, sormontata dall'elmo del fante, idea geniale, seguita poi in altri ricordi eretti successivamente in Italia per onorare la memoria dei Caduti. Disegnò, infine, l'attiguo parco della Rimembranza, riuscito uno dei più pittoreschi delle Venezie per felicità di concezione, indipendentemente dalla bellezza del paesaggio.
atch uimou mou mnuom unm u

Nell'Unione agricoltori

Il geom. Massimo Morello segretario di zona in Cividale dell'Unione provinciale fascista agricoltori, con giurisdizione anche in questo Mandamento, è stato di recente trasferito a Cervignano.

Viene in di lui vece all'ufficio di zona di Cividale, esercitando quindi le sue mansioni anche a Tarcento, il perito agrario Vittorino Pecchioni.

Un saluto al funzionario che ci ha lasciato, e il benvenuto al nuovo rappresentante dell'Unione agricoltori.

Echi della sagra delle ciliege

La mostra delle ciliegie recentemente svoltasi in questo Capoluogo, quest'anno, ha avuto, com'è noto, un seguito anche d'indole popolaresca, con il canto friulano «La zariesia» a tre voci virili, eseguito con plauso dal gruppo corale tarcentino dinanzi alle autorità convenute.

Interprete della riconoscenza del Comitato, il presidente della «Pro Tarcento» rag. Grisolin ha inviato un vivo ringraziamento al dottor Someda De Marco, autore delle parole, e al m. Piero Pezzè, della vostra città, che volonterosamente si prestò per la musica.

Dal buon volere del m. Pezzè ci ripromettiamo anche che, per il prossimo anno, vengano musicate pure le villotte sulle ciliegie di «Fabio di Udine» (Fabio Galliussi udinese, residente a Gorizia) e i versi, sempre in friulano, del m. Pietro Mattioni da Tricesimo, da noi già prodotti giorni or sono su queste colonne.

TRICESIMO

«La ragazza di Parigi»

Oggi al cinema Moderno «La ragazzi di Parigi» film brillantissimo, musicale interpretato dal simpatico attore Gene Raymond.

CERVIGNANO

Transito dei concorrenti alla «Trieste-Grado»

Il Reale Automobile Circolo d'Italia di Trieste ci comunica che i concorrenti alla gara automobilistica Trieste-Grado transiteranno per Cervignano dalle ore 9 alle ore 11 e 30 circa.

All'ingresso di Cervignano, e precisamente all'inizio di via Giuseppe Garibaldi, sarà posto un controllo a timbro.

I concorrenti provenienti dal viale della III Armata, attraverseranno Via G. Garibaldi, via Roma, Piazza V. E. III e poi per via Aquileia si dirigeranno alla volta di Grado.

Nel Fascio femminile

Il fascista Edgardo Scrosoppi, per la nascita della piccola Maria Serena, ha fatto pervenire l'importo di lire 50 al Fascio Femminile il quale ringrazia.

Infortunio sul lavoro

Il ferroviere Giovanni Artico fu Luigi di 53 anni residente in Udine via Magenta n. 36, mentre era intento al lavoro nella nostra stazione ferroviaria, scivolava accidentalmente dal predellino del carro attrezzi, riportando contusioni all'emitorace sinistro, guaribili in giorni 8 s. c.

AIELLO

Visita alla Mostra del Pordenone

Il Dopolavoro «Filippo Corridoni» ha effettuato una gita per la Mostra del Pordenone.

I dopolavoristi ebbero la fortuna di essere accompagnati durante la visita alle varie sale dal maestro Chino Ermacora che illustrò loro i capolavori con la sua dotta ed elevata parola.

Ottima impressione e ritorno soddisfatti.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Il compiacimento del Prefetto

Il Prefetto ha espresso il suo compiacimento al Podestà ed ai dirigenti le organizzazioni del Regime per quanto ha visto e notato durante la sua recente visita a Tolmezzo.

Commiato

Dopo due anni di apprezzato servizio interinale il dott. Piero Bearzi ha lasciato Cavazzo Carnico per assumere la condotta medica di Ravascletto.

La condotta medica di quel Comune è stata assunta dal dott. Mario Gasperini di Treviso.

Arrestato per occupazione abusiva di terreni

Tale Garduino Tolazzi fu Antonio di anni 47 abitante a Bevorchians di Moggio Udinese, aveva occupato arbitrariamente un appezzamento di terreno e una casa colonica con stalla e fienile di proprietà di Giovanni Franz fu Domenico, tenuta in affitto da Pietro Tolazzi. Quest'ultimo aveva invitato più volte il Garduino a lasciare in libertà il terreno ed il fabbricato di cui egli pagava l'affitto, ma costui non solo si era rifiutato, ma raccoglieva sul fondo 15 quintali di foraggio. I carabinieri hanno proceduto all'arresto del Garduino denunciandolo per invasione di terreni e furto.

Bimbo ferito dallo scoppio di un proietto

Domenica scorsa verso le ore 8 la casalinga Caterina Piussi Pesamosca abitante a Pianetti di Chiusaforte si recava nella vicina chiesa di Saletto per assistere alla Messa lasciando il figlioletto Osualdo di anni 7 in custodia alla nonna.

Il ragazzetto eludendo la vigilanza della nonna si recava a trastullarsi sul rio Rosso e quivi rinvenne un ordigno di ferro arrugginito, probabilmente una spoletta residuato di guerra, che le acque del rio Rosso avevano messo in luce. Il bambino raccolto l'ordigno cominciò a percuoterlo contro i sassi provocandone la detonazione. In quel mentre i fedeli uscivano dalla chiesa di Saletto e la Pesamosca giunta sul Rio si trovò di fronte il figliolo steso a terra, svenuto, grondante sangue dalle mani. Trasportato subito a Chiusaforte il medico locale riscontrava al bambino l'asportazione di alcune falangi delle dita della mano destra e ferite da scheggie all'addome ed all'occhio sinistro guaribili in 30 giorni salvo complicazioni.

VILLA SANTINA

Colonia elioterapica

Nella suggestiva pineta del Bosco Saletto ha aperto i battenti la Colonia elioterapica ove sono ospitati 100 organizzati della Gil che per un mese ritrarranno un'infinità di benefici.

La cerimonia di apertura alla presenza delle autorità locali è stata semplice ma austera con il rito dell'alza bandiera ed il saluto al Duce.

Premi demografici

Sono stati distribuiti i seguenti premi demografici assegnati dalla Commissione Demografica Provinciale:

Di nuzialità lire 250 a Galeno Battaglia e Gemma Santellani. Di natalità lire 100 a Leonardo Antonio Cargnelutti, artigiano.

Ai fascisti

Il segretario Politico invita i fascisti morosi a regolarizzare la loro posizione amministrativa a scanso di provvedimenti disciplinari.

FORNI DI SOPRA

Un'escursione alpina dei Giovani fascisti

Il locale comando dei Giovani fascisti ha organizzato l'altro ieri una interessante marcia in montagna alla quale hanno partecipato tutti i giovani iscritti a questo Comando. Sotto la guida del comandante Coradazzi, i giovani hanno raggiunto la malga Tartoi e di lì hanno proseguito per il costone che porta sulla vetta del monte Tiarfin, che è stata raggiunta superando non lievi ostacoli e difficoltà.

Proseguendo per il crinale dei Puntiol la comitiva raggiungeva la malga Tragonia e per la comoda mulattiera rientrava in paese al canto degli inni patriottici. La bella ed interessante escursione ha lasciato in tutti i partecipanti una viva soddisfazione ed ha dato la prova della forte preparazione dei nostri giovani, future scolte alpine dei nostri confini.

RIGOLATO

Colonia elioterapica

Alla presenza di autorità e popolo, è stata aperta la Colonia elioterapica che, per un mese, in località amena, accoglierà una cinquantina di fanciulli d'ambo i sessi.

Beneficenza

Il locale Plotone dell'A. N. A. ha versato lire 60 al Comando della Gil il quale ha ringraziato gli oblatori.

Orfani di Camicie nere in campeggio

Anche quest'anno è giunto fra noi un numeroso gruppo di orfani delle CC. NN. dell'Istituto di Rubignacco. I graditi ospiti che si tratterranno per circa un mese, avranno modo di godere di tutte le bellezze che il nostro paesaggio offre, e svolgere interessanti passeggiate nei dintorni.

La popolazione, che già nel passato ha avuto modo di constatare la loro disciplina ed il perfetto inquadramento ha accolto i piccoli ospiti con festosa fraternità.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Fra le quinte bianco-nere

Gli indugi del Torino per D'Odorico - Vane richieste di Gremese - Il definitivo ingaggio di Spivach - Il nuovo allenatore. Progettata sistemazione del Campo Moretti

Se per gli atleti delle varie società nazionali è questo un periodo di saluberrimo e ritemprante riposo, non altrettanto si può dire per gli infaticabili e solerti dirigenti che non si danno tregua per un solo istante nell'intento di perfezionare le trattative riflettenti il rinnovamento e il completamento dei quadri interni. E naturalmente fra costoro troviamo anche il camerata Caine che, coadiuvato dal suo solerte segretario Galliussi e dai non meno attivi componenti il consiglio direttivo del massimo sodalizio calcistico, si prodiga incessantemente per portare a termine il lavoro organizzativo per il prossimo campionato che, come è noto, avrà inizio il 17 settembre.

Purtroppo anche se la data di chiusura delle liste di trasferimento è imminente, la società bianconera non è ancora addivenuta alla conclusione di alcuni contratti di ingaggio di giocatori di cui si era fatto segno in una nostra precedente nota.

Infatti se per Spivach si è ormai felicemente definito ieri sera il suo passaggio fra le file della compagine cittadina, non così invece si può affermare per quanto riguarda D'Odorico per il quale il Torino ha avanzato delle pretese che la presidenza dell'A. C. Udinese si è fatta riserva di accettare. Tuttavia una risposta definitiva si potrà avere soltanto domani sera, dopo cioè l'esito di una comunicazione telefonica fissata appunto per domani. Facciamo intanto voti che le due parti interessate concludano felicemente tale accordo poichè altrimenti il problema del centro attacco resterebbe ancora insoluto.

* * *

Il cav. Caine da qualche giorno è in contatto con l'Unione Sportiva Triestina per definire lo scambio di alcuni giocatori fra le due società. Non conosciamo ancora i nomi degli atleti che formerebbero oggetto di tale trattativa, ma da quel che abbiamo potuto rilevare, sembra che se queste reciproche cessione dovessero concludersi l'undici bianco - nero potrebbe completare i ranghi dell'estrema difesa.

Apprendiamo intanto che il valido portiere Gremese, in virtù del suo brillante comportamento tenuto durante lo scorso campionato, è riuscito a richiamare l'attenzione dei tecnici di alcune società della massima divisione nazionale e cioè della Juventus, della Roma e della stessa Triestina, che, per la verità, non ha ancora abbandonato le trattative intercorse. E' facile intuire che la presidenza dell'A.C.U. non ha preso in considerazione alcuna proposta, poichè intende valersi anche per la prossima stagione della opera di questo modesto quanto prezioso giocatore.

* * *

Contrariamente a quanto avevamo previsto, sembra invece che non sia esclusa la possibilità dell'accennato ingaggio del terzino monfalconese Revelant, mentre l'unica notizia che ci è stata confermata è quella relativa alla assunzione del nuovo allenatore de bianco neri. Eugenio Payer, da noi annunciato come il più favorito ad assumere la direzione tecnica della squadra udinese, prenderà servizio entro la prima decade di agosto. Daremo prossimamente alcune notizie sul passato sportivo del nuovo allenatore, nato nel 1901 in Ungheria, già allenatore del Napoli e proveniente dalla Fiumana.

* * *

E' allo studio l'esame per trasportare la sede della società in un ambiente più adatto e maggiormente adeguato all'importanza cui è assurta in questi tempi l'anziana società bianco nera. Ci consta inoltre che il camerata Caine si sta attivamente interessando presso l'Ufficio lavori del Comune per la sistemazione degli impianti sportivi del Campo Moretti che, fra l'altro, comprendono una suddivisione della tribuna in tribuna centrale numerata (dove troveranno posto circa cento spettatori) e tribuna laterale, nonchè un conveniente assestamento dei posti popolari dove potrebbe sorgere una impalcatura in ferro rivestita di legno per la cui messa in opera è stata già interpellata la S. A. Innocenti di Milano.

E' questo un vivo desiderio che i fedelissimi frequentatori dei posti campo hanno formulato da molto tempo, per cui sarebbe augurabile che la proposta avanzata dal presidente dell'A. C. U. venisse preso in attento e sollecito esame.

Infine una raccomandazione ai sostenitori. E' stata aperta da qualche tempo presso la Banca Nazionale del Lavoro una pubblica sottoscrizione volontaria alla quale gli appassionati friulani, con quella particolare comprensione sportiva che li distingue, non dovrebbero esitare nel far pervenire la loro adesione.

CALCIO

SEZIONE PROPAGANDA

Torneo Pulcini

Imperia-Virtus
Ricreatorio-Adua

Trofeo «Cibert»

Edera-Italia Ardita (6-2)
G. S. Giovinezza-Gil Codroipo (2-3)
Dop. Az. Romanut-Gil Branco (2-3)

Il Trofeo Cibert

Gli incontri di rivincita

Oggi seconda giornata di torneo con in programma gli incontri di rivincita per il primo turno. La Safrec, che ha beneficato della rinuncia del Pozzuolo, si è vista di autorità promossa per l'incontro di semifinale. L'Edera che ha colto domenica scorsa un largo bottino di reti in campo avversario si appresta ad aumentare la dose ed assicurarsi essa pure l'incontro di secondo turno. Anche il Romanut, con il pareggio conseguito a Branco, ha tutte le probabilità a proprio favore di cogliere la vittoria e superare il turno. Incertezza permane invece nell'incontro che vedrà alle prese il Giovinezza con la Gil di Codroipo. Di stretta misura vinsero infatti i rossi della Gil la scorsa domenica e quindi molto interessante desta il nuovo confronto che deciderà quale delle due squadre potrà essere eliminata dal torneo.

G. S. Giovinezza-Gil Codroipo

(Campo R. Di Giusto - Ore 16,30)

I neri del Giovinezza ospitano sul campo Di Giusto la squadra della Gil di Codroipo che la scorsa domenica riuscì vincitrice nel combattuto incontro. La partita ha carattere decisiva per la qualificazione al secondo turno. L'incontro che avrà inizio alle ore 16.30, sarà preceduto dalla partita fra le squadre pulcini dell'Adua e Ricreatorio. Il Giovinezza giocherà nella seguente formazione: Franz; Naliato e Plaino; Visentin II, Zampa e Pallavisini; Visentin I, Fabris, Duchelle, Zilli e Stefani.

TENNIS

La prima giornata del campionato dopolavoristico

Sui campi della Società Tennis Patrizio hanno avuto inizio le prove di campionato provinciale dopolavoristico.

I numerosi iscritti hanno dato vita a degli incontri oltremodo interessanti e tutti si sono dimostrati promettenti giocatori e sicure promesse. C'erano nomi che il tennis friulano conosce da tempo ma ad essi si sono messi a confronto anche molti giovani per nulla intimoriti dalla maggior anzianità e tecnica degli avversari.

Incontri tirati, che la giornata torrida non ha diminuito di tono e che promettono nella continuazione di oggi uno spettacolo da vedersi.

Ecco i risultati tecnici:

Singolare. — I. turno: Pascoli b. Sevieri 6-4, 7-5; Pelizzo b. Sacchetto 6-1, 6-0; Tabacco b. Beltrame per ritiro. — II. turno: Esente b. Pascoli 6-0, 6-0.

Doppio uomini: Pascoli-Tabacco b. Frati-Gallato 6-0, 6-1; Sevieri-Sacchetto b. Tschiren-Fattorello per ritiro.

* * *

Oggi si svolgeranno i seguenti incontri:

Ore 8,30: Squadroni-Marchi contro Esente - Neri; Del Fabbro - Brovelli.

Ore 9: Tabacco - Chiussi.

Ore 9,30: Squadroni-Neri: Marchi-Chiussi contro Sevieri-Sacchetto.

Ore 10: Pascoli - Tabacco contro Beltrame - Esente.

Ore 11: Del Fabbro - Sivieri contro Brovelli - Frati.

BOCCE

L'odierna gara in via Buttrio

Con inizio alle ore 14, sui campi della Trattoria «Alla Bocciofila» in via Buttrio si svolgerà oggi l'annunciata gara di boccie a coppie con le solite modalità e secondo le norme del regolamento ufficiale.

Le iscrizioni, già pervenute in buon numero, si ricevono fino alle ore 14.

Gli avvenimenti di oggi

Il XV Giro dell'Umbria si corre oggi sulla distanza di 243 chilometri e con la partecipazione di tutti i migliori professionisti della strada.

I migliori piloti e tutti gli assi del volante saranno oggi impegnati nel G. P. di Germania mentre per i minori e i più giovani sono in programma le corse Argegno-Lanzo e Bolzano-Mendola.

A Torino, allo stadio Mussolini, continueranno oggi i campionati nazionali assoluti di atletica leggera, ai quali sono partecipi tutti gli assi della pedana e della pista.

A Budapest sarà giocata oggi la prima partita di finale della Coppa Europa fra le due squadre ungheresi del Ferencvaros e dell'Ujpest.

AUTOMOBILISMO

XV[a] Coppa Acerbo e VII tappa Abruzzo

PESCARA, 22.

Man mano che si avvicina l'epoca dello svolgimento delle grandi tradizionali manifestazioni automobilistiche di Pescara sempre più intensa si fa l'attesa per queste gare che ormai hanno in Italia e in Europa un primato di celebrità. Il circuito di Pescara, considerato ormai e ritenuto come il più perfetto circuito misto d'Europa, è stato sottoposto a profonde revisioni e sistemazioni che ne hanno migliorato le caratteristiche di velocità sia della parte collinare che nei due grandi rettilinei del piano. La direzione generale delle ferrovie ha concesso il ribasso del 50 per cento ai viaggiatori che si recheranno in questa città dall'8 al 15 agosto e sta organizzando numerosi treni popolari in partenza dai principali centro d'Italia con arrivo a Pescara la mattina del 13 e del 15 agosto.

Come già è stato annunciato le due classiche competizioni si svolgeranno con un giorno di intervallo. La XV Coppa Acerbo, manifestazione internazionale aperta di velocità e valida per la classifica assoluta del campionato di velocità verrà disputata la mattina di domenica 13 agosto. Ad essa saranno ammessi i veicoli della categoria corse di cilindrata fino a 1500 cmc. La coppa Acerbo sarà disputata in due corse separate: a) corsa per le vetture del primo gruppo su 4 giri del circuito, pari a km. 103.400 (a questo gruppo saranno ammessi i conduttori espressamente invitati dal comitato organizzatore); b) corsa per le vetture del secondo gruppo per 14 giri del circuito pari a km. 361.200 (a queste gruppo saranno ammessi indistintamente tutti i conduttori che ne faranno domanda ad eccezione di coloro che saranno invitati a partecipare al primo gruppo). Vincitore assoluto della XV coppa Acerbo, sarà il primo classificato del secondo gruppo. Il totale dei premi in denaro è di lire 120 mila di cui lire 90 mila per il secondo gruppo e L. 30 mila per il primo gruppo

Due giorni dopo, e cioè martedì 15 agosto, avrà luogo la settima targa Abruzzo per la coppa FASI corsa internazionale riservata alle vetture di categoria sport, valida per la classifica del campionato italiano. La corsa avrà la durata di otto ore con inizio alle ore 10 e fino alle ore 18. Secondo la cilindrata le vetture ammesse verranno suddivise in 5 classi e la classifica sarà fatta per ognuna delle 5 classi previste in base alla maggiore distanza effettivamente compiuta nelle otto ore. Oltre i vincitori delle cinque classi verrà considerato anche il primo assoluto cui sarà attribuita definitivamente la coppa posta in palio dalla Federazione automobilistica sportiva italiana. Il totale dei premi in denaro per la targa Abruzzo ammonta a lire centomila. La targa Abruzzo assumerà quest'anno una eccezionale importanza giacchè essa, specialmente dopo l'abolizione delle mille miglia, viene a costituire la massima prova di questo tipo, non solo in Italia, ma in tutta l'Europa. Alla targa Abruzzo infatti, è già assicurato non solo l'intervento di una fortissima schiera di piloti italiani, ma anche la partecipazione di alcune case estere.

MOTOCICLISMO

La Coppa del Re Imperatore per il VI raduno del Pasubio

Per il 6 Raduno internazionale motoalpinistico del Pasubio, che avrà svolgimento al 15 agosto prossimo, alla Associazione Motociclistica di Schio, organizzatrice della manifestazione, continuano a giungere numerosissimi i premi che Principi, Ministeri, Enti, Associazioni, personalità, Ditte, ecc. vogliono destinati a questo Raduno, che può ormai considerarsi come una delle più vive e sentite manifestazioni dello sport fascista.

Ambitissimo fra tutti è giunto in questi giorni il premio di S. M. il Re Imperatore, consistente in una grande artistica Coppa.

Per la conquista di tale ambitissimo Trofeo le Associazioni motociclistiche italiane ed estere, i reparti motociclistici della Milizia, delle Gil, dei Dopolavori, ecc. sono già mobilitati, così che anche il successo del VI Raduno internazionale motoalpinistico del Pasubio può considerarsi fin da ora già assicurato.

Aggiornamento tessere dell'A. C. U.

La Segreteria dell'A. C. Udinese comunica quanto segue: Tutti i possessori di tessere di favore rilasciate da questa Associazione nel cessato campionato 1938-39, sono pregati volerle inviare o depositare presso la Segreteria, entro il giorno 5 agosto, le tessere stesse dovendo essere rivedute, timbrate e fornite dagli appositi bolli C.O.N.I. e F.I.G.C. per essere valevoli per il prossimo campionato.

Non saranno rinnovate le tessere che non perverranno entro la data sopradetta. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 10.30.

ATLETICA LEGGERA

Craighero e Ferrassutti ai campionati italiani

Ai campionati italiani che si svolgono a Torino anche l'atletismo friulano è rappresentato con i velocisti Craighero e Ferrassutti i quali difenderanno nella difficile competizione i colori bianco-neri dell'Associazione Sportiva Udinese.

Lanzi e Harbig s'incontreranno a Berlino

BERLINO, 22.

Nei giorni 29 e 30 luglio allo Stadio Olimpico di Berlino si svolgeranno delle manifestazioni atletiche durante le quali si ripeterà l'incontro tra i due campioni, il tedesco Harbig e l'italiano Lanzi, nella corsa degli ottocento metri.

Il campionato nazionale a squadre della Gil

Ultimata la fase eliminatoria che ha avuto uno svolgimento regolarissimo e che ha dimostrato la capacità organizzativa dei comandi federali, che privi di una regolare pista, sono riusciti ad organizzare la manifestazione nel modo migliore.

L'equilibrio dei risultati in molti incontri, stà a documentare la giusta formazione degli accoppiamenti, e alla fase semifinale risultano veramente ammesse le squadre migliori.

Il giorno 30 luglio in otto città diverse avrà luogo il primo turno di semifinale, al quale parteciperanno tutte le squadre vincitrici.

Delle 8 semifinali una si svolgerà a Udine con la partecipazione delle squadre di Verona, Vicenza, Treviso, Venezia, Gorizia, Pola.

64

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Nuove scuole

per la crescente popolazione italiana

Instancabile azione del Regime in tutti i settori della vita nazionale

ROMA, 22.

Il ministro dell'Educazione nazionale, presi gli accordi dal Duce, ha disposto per il prossimo anno scolastico l'istituzione di molte nuove scuole, corsi e classi nel settore dell'istruzione elementare e media. In totale saranno istituite 1200 classi elementari, tre nuove scuole medie classiche e magistrali, otto istituti tecnici, quattro istituti tecnici inferiori isolati, due nuove sezioni presso istituti industriali già esistenti, tredici scuole tecniche, due scuole professionali femminili, 44 scuole secondarie d'avviamento professionale, delle quali 18 derivanti da trasformazione di corsi di avviamento, 83 corsi biennali di avviamento, di cui 72 derivanti da trasformazione di corsi annuali e 50 corsi annuali di avviamento. Saranno inoltre istituiti 107 nuovi corsi in istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale, 14 corsi inferiori completi negli istituti tecnici commerciali e per geometri, 35 nuove classi collaterali in istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale, 80 classi collaterali stabili in istituti tecnico-commerciali e per geometri, 15 classi collaterali nei corsi superiori degli istituti tecnici, 34 nuove classi saranno istituite nei Regi conservatori di musica e sei nelle Regie accademie di belle arti. Saranno infine regificati un liceo classico, un liceo scientifico e due scuole secondarie di avviamento professionale.

Non vi è sosta nella feconda attività costruttiva del regime. Dopo l'annuncio del Duce che riguarda la Sicilia e il suo storico latifondo, che sarà affrontato e spezzettato, ecco un'altra grande notizia. Mentre si completano gli studi per la applicazione della Carta della Scuola, ecco la creazione di centinaia e centinaia di scuole.

L'analfabetismo è un ricordo di altri tempi, ma la popolazione scolastica cresce ed essa deve avere la scuola diremmo quasi a portata di mano. E' un modo anche questo di andare verso il popolo. Scuole numerose, saviamente disposte e bene attrezzate, luoghi di istruzione, di educazione e di ricreazione per i fanciulli del popolo. 1200 classi elementari rappresentano un bel numero.

C'è poi la istruzione media. Le scuole professionali tengono il primo posto. Ciò rappresenta una esigenza dell'economia italiana, giacchè meglio i nostri artigiani e i nostri specializzati saranno preparati e maggiormente se ne avvantaggerà la produzione. Anche qui andiamo verso il popolo, perchè favoriamo i fanciulli del popolo. Il Regime affronta sempre più in forma totalitaria i problemi nazionali, tra i quali il principale è quello della educazione delle nuove generazioni.

Come si procederà

alla designazione delle qualifiche per gli impiegati dell'Industria

ROMA, 22.

Fra le due Confederazioni della Industria è stato raggiunto un accordo per la creazione di un nuovo istituto contrattuale destinato a facilitare la soluzione di tutte le vertenze a cui può dar luogo la assegnazione delle qualifiche impiegatizie.

Il testo del contratto mette in chiara luce l'importanza di questa nuova realizzazione, che si inquadra nei principi affermati dal Comitato corporativo centrale e dai più recenti contratti. In base a tale accordo, tra le due Confederazioni si è convenuto quanto appresso:

Art. 1. — In relazione agli articoli 1 e 3 del Contratto collettivo nazionale 5 agosto 1937-XV per gli impiegati dell'Industria, sono demandate all'esame di un collegio tecnico, disciplinato dalle norme che seguono, le eventuali divergenze relative alla appartenenza del personale, in base alle mansioni svolte, alle categorie di cui al detto contratto collettivo di lavoro. Il collegio tecnico è altresì competente ad esaminare le eventuali divergenze relative alla attribuzione della qualifica impiegatizia.

Art. 2. — Il collegio tecnico è composto in ogni Provincia di un rappresentante per ciascuna delle Unioni Provinciali degl'Industriali e dei Lavoratori interessate ed è presieduto da un Ispettore corporativo, designato dal capo-Circolo competente.

Art. 3. — L'intervento del collegio tecnico sarà richiesto dalle organizzazioni territoriali competenti (Unioni Sindacali provinciali, Sindacati interprovinciali, ecc.).

Art. 4. — Comparse le parti avanti al collegio tecnico, questo deve cercare anzitutto di indurle ad un equo componimento. Se il componimento riesce, se ne forma verbale, sottoscritto dai membri del collegio e dalle parti. Esso ha valore definitivo e non è impugnabile. Se il componimento non riesce, il collegio tecnico dovrà, in apposito verbale, sottoscritto dai membri del collegio stesso, formulare sempre il proprio parere, indicando la categoria e la qualifica da assegnarsi all'interessato ed i motivi che hanno determinato detta assegnazione. Il collegio tecnico ha facoltà di procedere a quei sopraluoghi ed a quegli accertamenti che si rendessero opportuni. In ogni caso il collegio tecnico rilascierà copia autentica del verbale a richiesta degli interessati.

Art. 5. — Le parti sono concordi nel riconoscere che l'esperimento del tentativo di componimento che ha luogo ai sensi del precedente articolo 4 assorbe, a tutti gli effetti, quello stabilito dall'art. 5 del R. D. 21 maggio 1934-XII n. 1073 come presupposto dell'azione giudiziaria.

Art. 6. — Il presente accordo costituisce parte integrante del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli impiegati dell'Industria, stipulato il 5 agosto 1937-XV, pubblicato il 5 settembre 1937-XV sul supplemento del Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni, fascicolo 160, allegato 1203, ed avrà la durata del contratto medesimo.

Farina unica

e pane ottimo dal primo agosto

ROMA, 22.

Il Comitato corporativo dei cereali incaricato di predisporre le norme di attuazione delle deliberazioni adottate il 3 luglio c. m. dalla Corporazione dei cereali circa i tipi ed i prezzi delle farine, del pane e della parte di frumento, ha nel corso di parecchie sedute compiuto un particolareggiato esame dei problemi che si presentavano in questa materia sotto i molteplici loro aspetti ed ha formulato al riguardo le sue conclusioni, in conseguenza delle quali il Ministero delle Corporazioni ha impartito ai prefetti presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni, le necessarie istruzioni che possono così riassumersi.

1) A partire dal prossimo agosto sarà prodotto per la vendita un solo tipo di farina di grano e il pane sarà fatto esclusivamente con tale tipo di farina. Le caratteristiche prescritte per il tipo unico di farina sono tali da assicurare a tutti i consumatori un pane di puro frumento, di qualità notevolmente superiore a quello ottenuto con il tipo B miscelato con granoturco.

2) In ragione di questo miglioramento di qualità si è reso necessario riconoscere un aumento del prezzo del pane che è stato contenuto di regola nel limite di dieci centesimi per chilogramma. Solo in alcune località nelle quali la situazione di numerosi piccoli panificatori si è fatta particolarmente disagiata a causa dell'aggravio verificatosi nei costi di produzione, si è consentito possa essere accordato un ulteriore aumento fino a cinque centesimi per chilogrammo.

Queste disposizioni sono dirette a dare alla categoria dei panificatori la tranquillità necessaria affinchè la loro produzione si svolga in condizioni, non solo economicamente, ma anche tecnicamente ed igienicamente buone.

La categoria di panificatori resta pertanto impegnata a dedicare tutti i suoi sforzi al miglioramento della produzione di questo alimento così importante per la nostra popolazione.

3) Conformemente al criterio di stabilità cui è informata la disciplina dei prezzi, è stato disposto che i nuovi prezzi del pane dovranno rimanere invariati per tutta l'annata, e cioè al 31 luglio 1940.

4) Per tener conto delle consuetudini e cioè le usanze di alcune regioni nelle quali abitualmente si consumano tipi di pane (come il pane di farinetta) che oltre ad avere un prezzo notevolmente più basso, sono anche particolarmente graditi dai consumatori, si è consentito che si continui a produrre tali tipi a prezzi invariati.

5) Nessuna modificazione è stata introdotta nei riguardi dei tipi e della composizione delle paste di frumento i cui prezzi non dovranno perciò subire fino al 31 luglio 1940 alcun aumento.

La Principessa di Piemonte

raggiunge i Principini al Castello di Sarre

AOSTA, 22.

Accolta da entusiastiche dimostrazioni della popolazione è giunta oggi ad Aosta diretta al castello di Sarre dove da 10 giorni si trovano i Principini per trascorrere il periodo estivo, la Principessa Maria di Piemonte. Il Prefetto ha presentato le guide del Monte Bianco venute espressamente per rendere omaggio alla Principessa, appassionata alpinista. Alla stazione di Castiglione d'Ora S. A. R. aveva ricevuto l'omaggio delle piccole italiane della colonia dei Fasci italiani all'estero.

Il teatro all'aperto

nell'Italia fascista esaltato a Londra

LONDRA, 22.

Il *Sunday Times*, in una lunga corrispondenza da Roma, si occupa con parole di viva ammirazione degli spettacoli all'aperto che vengono eseguiti per il popolo nei maggiori centri d'Italia. Il giornale descrive particolareggiatamente le rappresentazioni all'anfiteatro di Verona, al castello sforzesco di Milano, alle terme di Caracalla e alla basilica di Massenzio di Roma.

«*Alle terme di Caracalla* — aggiunge il giornale — *oltre alla grandiosità dello scenario e alla perfezione dello spettacolo, si può avere la fortuna di trovarsi seduti accanto al Duce anche nei posti popolari*». La corrispondenza conclude affermando che gli sforzi del Governo fascista per la formazione culturale delle masse hanno trovato nel popolo una degna risposta e calcola che durante l'estate in corso assisteranno a questi spettacoli all'aperto complessivamente un milione di italiani.

Ispezioni di S. E. Russo

ai campi d'arma della Milizia

FIRENZE, 22.

Il Capo di S. M. della Milizia, continuando nelle predisposte ispezioni, stamane, accompagnato dal comandante della settima zona CC. NN. «Firenze» è giunto improvvisamente a Pienza, dove ha ispezionato, presente il comandante della divisione di Firenze, il 95° battaglione CC. NN. al campo d'arma, con il 184° reggimento fanteria di cui ha passato in rassegna una compagnia d'onore. Più tardi a Siena ha passato in rivista la 97ª Legione adunata in armi nei reparti di guerra ed ordinari, tenendo successivamente rapporto agli ufficiali della Milizia ai quali ha impartite direttive per le presenti e future esigenze d'impiego della Milizia stessa. Nel pomeriggio il Capo di S. M. ha ispezionato, presente il comandante della divisione «Livorno» il campo d'armi a Stia dell'81° battaglione CC. NN. ovunque i legionari dopo avere assolto i doveri imposti dalla disciplina hanno innalzato insieme col loro canti il loro grido di passione al Duce. Le organizzazioni del Partito e la popolazione civile, affiancandosi ai reparti della Milizia, hanno confermato ancora una volta la loro assoluta devozione al Duce.

Costanzo Ciano

Un monumento a Tirana

TIRANA, 22.

Per unanime decisione del consiglio municipale sorgerà un monumento a Costanzo Ciano nella piazza che già si intitola al nome dell'Eroe.

Il Triangolo

e gli sbandati

ROMA, 22.

E' uscito il secondo numero della nuova rivista *Berlino - Roma - Tokio* che, come è noto, sotto gli auspici del ministro degli esteri del Reich, si propone di sviluppare sempre più i rapporti del triangolo Berlino - Roma - Tokio. Fra i tanti scritti che illustrano le varie attività politiche economiche ed artistiche delle tre Nazioni e quelle dei paesi democratici rispetto ad esse, la rivista berlinese edita in lussuosa ed accurata veste tipografica contiene un articolo del ministro degli esteri giapponese Machire Arita ed una nota redazionale.

Nell'articolo intitolato «*Asse della pace*» è detto:

«*Noi siamo orgogliosi che la solidarietà del Giappone, della Germania e dell'Italia che, scaturita dal principio della lotta anticomintern ha approfondito la comprensione e l'amicizia tra le tre Nazioni unite, si dimostri un indispensabile pilastro basilare della pace mondiale e che essa abbia molto contribuito quale Asse vittorioso della pace al consolidamento della situazione politica internazionale.*»

«*E' naturale che il patto anticomintern che unisce Berlino - Roma e Tokio abbia acquistato tanta forza ed importanza già nel breve periodo della sua esistenza; giacchè questo patto è una unione spirituale che si fonda su un'alta base morale e sul sincero desiderio di difendere la civiltà del mondo. L'esempio dei funesti sforzi di sovversione comunista, quale è stato fornito dai due anni e mezzo di guerra civile in Spagna, è per sè stessa eloquente. L'alto spirito anticomintern, personificato nei volontari tedeschi ed italiani in Ispagna, ha animato le truppe della Spagna nazionale di Franco ed inferto il colpo di grazia al lavoro di sobilazione comunista nella penisola iberica.*»

«*Noi giapponesi ammiriamo la cavalleria ed il calore della Germania e dell'Italia che hanno contribuito a questa splendida vittoria. Noi abbiamo ogni ragione di felicitarci che il pericolo comunista sia stato vittoriosamente combattuto nel centro d'Europa, e si sia rapidamente allargata la cerchia delle forze anticomuniste e sia così reso un grande servizio alla pace mondiale*».

«*In Asia orientale l'epidemia comunista ha guadagnato il continente cinese e spinto il regime di Ciang Kai Scek ad una politica di accordo col comunismo contro il Giappone. Il conflitto cinese è da ricondurre all'atteggiamento di ostilità di Ciang Kai Scek verso il Giappone. Il Giappone ravvisa in ciò un tradimento della comune causa degli asiatici, e annienterà questo governo cinese per convincerlo del suo errore.*

Il Giappone è teso al raggiungimento dello scopo della sua guerra santa, la creazione cioè di un comune fronte di difesa nippo-manciuquo-cinese contro il funesto lavoro di distruzione del Comintern e la assicurazione con ciò della pace nell'estremo Oriente. Ci sono tre paesi che, in pieno disconoscimento delle intenzioni pacifiche del Giappone, cercano di disturbare dietro le quinte la sua politica. Le due Potenze a noi amiche hanno sempre dimostrato profonda comprensione e grande simpatia per il Giappone. Io esprimo in questa occasione il mio più cordiale ringraziamento alle due Potenze amiche».

Nella nota redazionale intitolata «Chi è l'aggressore» vengono esaminate le ragioni che hanno costretto l'Inghilterra alla manovra accerchiatrice.

«*L'opinione pubblica inglese* — scrive la rivista — *è divisa in due correnti; l'una è quella degli imperialisti, conservatori che hanno bisogno di ristabilire il vacillante prestigio britannico; l'altra quella della opposizione liberalsocialista che, per ragioni ideologiche, vuole una vittoria sul Fascismo. In queste condizioni il Governo conservatore si trova in grado di attuare una politica estera gradita anche al partito laburista. Il Governo inglese, cosciente dell'incertezza della propria politica nei riguardi dell'avvenire dell'Europa, dà quindi la sensazione di voler creare l'inevitabilità di una guerra e agisce come chi, ritto sul trampolino, non ha il coraggio di tuffarsi, ma crea i presupposti che potranno farlo cadere in acqua*».

In tutta l'attività diplomatica del Governo inglese la rivista non vede che pretesti intesi a convincere il popolo inglese della necessità ed inevitabilità di una guerra contro la Germania, guerra che non vuole e tanto meno per Danzica.

La Francia cerca carne da cannone

PARIGI, 22.

Oggi il Presidente della Repubblica ha firmato il preannunziato decreto concernente il censimento e la utilizzazione militare degli stranieri residenti in Francia. Il decreto istituisce un casellario per gli stranieri che saranno censiti, senza pregiudizio però delle decisioni che verranno prese poi da una commissione di revisione, da nominarsi con ulteriore decreto. Tanto gli stranieri che non possono giustificare la loro appartenenza legale ad una determinata nazionalità, quanto tutti gli stranieri usufruenti del diritto di asilo e residenza in Francia da più di due mesi, verranno ripartiti su diverse liste, secondo la loro età e le loro attitudini al servizio militare. Gli stranieri che in occasione di questo censimento avranno dichiarato di non considerarsi rifugiati politici e di non fare appello al diritto di asilo, non potranno più invocare questo diritto se riceveranno più tardi l'ordine di espulsione.

Un altro decreto stabilisce la facoltà di revisione e deciderà riguardo la durata del servizio militare e le unità nelle quali gli stranieri verranno incorporati. Il decreto è applicabile immediatamente sul territorio francese ed in Algeria. Un terzo decreto stabilirà le norme analoghe per tutte le colonie ed i territori d'oltremare. Con questo sistema il Governo di Daladier spera di racimolare alcune centinaia di migliaia di soldati di vari paesi la cui efficienza bellica è evidentemente problematica. Ma è da segnalare sopratutto che la Francia intende in questo modo trasformare tutti gli stranieri emigrati in Francia in rifugiati politici, staccandoli completamente dai loro paesi di origine e sopratutto dai loro regimi nazionali. Il decreto costituisce pertanto una violazione delle norme più elementari del diritto delle genti ed ha suscitato quindi una vivissima e penosa impressione in tutti gli ambienti stranieri ed anche negli ambienti di sinistra che le considerano contrarie allo spirito del regime democratico repubblicano anche recentemente esaltato con tanta enfasi dal Presidente del Consiglio.

La stampa francese, ostentando di credere alla probabilità di un accordo fra Londra e Tokio, manifesta viva soddisfazione, tranne i giornali di estrema sinistra che accusano Chamberlain di cedere sempre davanti alle esigenze degli Stati totalitari e fa merito al Governo britannico di aver saputo manovrare con moderazione e saggezza in Estremo Oriente, dimostrando così che un'intesa col Giappone non è da escludere e che ove le trattative coi Sovieti dovessero realmente fallire, l'Inghilterra avrebbe in Estremo Oriente una «politica di ricambio». Con queste ed altre variazioni sul tema di un accordo finora esistente tra Londra e Tokio si spera evidentemente di far pressione sul Governo di Mosca perchè acconsenta al famoso accordo tripartito con la Gran Bretagna e la Francia. D'altronde una manovra analoga per impressionare il Governo sovietico è in corso a Parigi, come a Londra, a proposito della dichiarazione pubblicata ieri a Berlino sulla questione di Danzica. I giornali francesi definiscono «sensazionale» tale dichiarazione che pur non diceva nulla di nuovo perchè si invitava a riaffermare la persuasione della Germania che il problema di Danzica possa essere risolto pacificamente. Però gli stessi giornali sostengono che non c'è da fidarsi del Governo del Reich ed esortano l'opinione britannica a non lusingarsi della sirena tedesca, concludendo poi col dire che in ogni caso la Francia deve continuare ad armarsi e vigilare per poter agire al momento opportuno.

Un' originale maratona

LONDRA, 22.

Quattro atleti britannici hanno iniziato oggi la traversata dell'Atlantico di corsa. Essi si sono imbarcati a Southampton sul transatlantico «Europa» dove a turno continueranno a correre sui ponti del piroscafo. Giunto l'«Europa» a New York, essi procederanno sempre di corsa fino a Washington dove consegneranno un messaggio al presidente Roosevelt.

Il decreto spagnolo

che conferisce a Ciano l'alta distinzione

BURGOS, 22.

Il Bollettino Ufficiale dello Stato pubblica oggi il decreto del 9 scorso concedente al conte Ciano, per servizi straordinari resi alla Spagna in occasione della guerra liberatrice e della crociata contro il comunismo internazionale, il titolo di gran cavaliere e collare dell'Ordine imperiale delle frecce rosse.

Il Papa riceve

il Ministro delle Finanze

ROMA, 22.

Il Papa ha ricevuto oggi in privata udienza il Ministro delle Finanze co. Paolo Thaon di Revel.

La partenza del Papa per Castel Gandolfo avverrà lunedì alle ore 17.45 in forma privata. Nella mattinata partiranno per Castel Gandolfo, come è consuetudine, i carabinieri e i gendarmi per il servizio d'ordine e d'onore intorno alla residenza estiva. Verso le 15 partiranno pure per Castel Gandolfo le guardie svizzere. Appena giunto a Castel Gandolfo il Pontefice darà per la prima volta la benedizione alla folla dalla loggia esterna del palazzo pontificio.

Si assicura che il Papa si tratterrà a Castel Gandolfo fino ai primi di settembre, per raggiungere in tempo il Vaticano per ricevere in solenne udienza il generalissimo Franco.

Manovre in borghese

dell'esercito britannico

LONDRA, 22.

Hanno avuto inizio stasera le manovre dell'esercito territoriale inglese a cui parteciperebbero, stando ai giornali, 135 mila uomini. Le manovre hanno lo scopo tra l'altro di sperimentare l'efficienza dei servizi per il trasporto delle truppe e si concluderanno con una esercitazione tattica. Sulle strade che i soldati hanno percorso sono stati eseguiti attacchi con gas lagrimogeni. Tutte le luci sono state oscurate ed è stato fatto di tutto per dare alle manovre un aspetto realistico. Gran parte dei territoriali che hanno partecipato a questa esercitazione però erano in abito borghese, essendo stato impossibile provvederli tutti della divisa.

Immenso parco

presso Manchester preda dalle fiamme

LONDRA, 22.

Nelle ultime ore della serata di ieri un violento incendio è scoppiato nel parco di Trafford, nei pressi di Manchester, distruggendo in gran parte il parco e gli edifici in esso costruiti adibiti a magazzino. I danni sono ingentissimi ed ammontano a parecchie migliaia di sterline.

I vigili del fuoco hanno compiuto degli enormi sforzi per cercare di circoscrivere le fiamme ed a mala pena hanno potuto salvare l'edificio principale, dove ha sede l'abitazione del custode del parco.

Soltanto dopo cinque ore di sforzi, le fiamme potevano essere domate, ma il fuoco aveva ormai completamente distrutto il parco.

La polizia, accorsa sul teatro del disastro, ha iniziato immediatamente le indagini. Pare che anche questo sia un atto di sabotaggio dovuto all'opera dei terroristi irlandesi.

Dopo la mezzanotte è stato diramato un comunicato ufficiale da parte della stazione di polizia con il quale si esclude completamente ogni atto terroristico od azione dovuta agli appartenenti all'Armata repubblicana irlandese.

Si fa, però, notare che in questi ultimi giorni la polizia ha sempre diramato dei consimili bollettini di smentita circa le responsabilità dell'Armata irlandese, che sono infine risultati completamente falsi.

Le elezioni inglesi

per il 15 novembre

LONDRA, 22.

La «Presse Association» dà come probabile il 15 novembre, come data per le elezioni generale. Nei corridoi di Westminstern, secondo l'egenzia, si prevede che una delle principali questioni su cui le elezioni verranno imperniate, per quel che riguarda la politica interna, sarebbe la pensione ai vecchi privi di sussistenza.

Nubi di guerra

al confine mancese

TOKIO, 22.

Minacciose nubi di guerra sovrastano ancora il confine tra il Manciuquo e la Mongolia esterna lungo il fiume Khalba. Dispacci da Hsinking segnalano che ingenti forze mongolo-sovietiche si preparerebbero a varcare nuovamente il fiume per invadere il territorio mancese. Le artiglierie mongolo-sovietiche appostate sulla riva occidentale del Khalha hanno ripreso a bombardare le posizioni mancesi. Le forze nippo-mancesi non hanno ancora reagito ma si preparano alacremente a rintuzzare qualsiasi attacco nemico ed ogni nuovo tentativo di varcare la frontiera.

Le "Croci frecciate„

punite in Ungheria

BUDAPEST, 22.

Il *Giornale ufficiale* comunica che il Reggente Horthy ha preso atto della decisione con cui l'ordine dei prodi composto degli elementi più valorosi della guerra mondiale, ha cancellato dalla lista dei suoi membri i deputati del partito della «croce frecciata» i quali con la loro attività politica si sono venuti a mettere in contrasto con il giuramento prestato quando sono stati ammessi nella citata istituzione.

Sacrosanta reazione

di un italiano di Tunisi punita con l'arresto

TUNISI, 22.

Si apprende che il connazionale Maniguerra è stato arrestato per avere schiaffeggiato il maggiore di aviazione Deladigners che in seguito ad un incidente automobilistico gli aveva rivolto frasi ingiuriose per l'Italia e gli italiani.

La "Vacanza fascista„

in Germania

ROMA, 22.

Con 4 treni speciali sono partiti sabato 22 luglio dalle provincie di Roma, Torino, Livorno, Terni, Rieti 2390 lavoratori dell'industria diretti a Berlino, Vienna, Norimberga e Monaco. Questo è il sesto scaglione dei 30 mila lavoratori italiani dell'industria che si recano in Germania a trascorrere le ferie annuali. I treni comandati dal segretario delle unioni suddette provinciali incrocieranno con quelli che riportano in Patria i lavoratori di Bergamo, La Spezia, Milano, Varese, Imperia, Treviso, Trento e Zara reduci da Norimberga, Stoccarda, Vienna, Monaco e Berlino e che giungeranno nelle suddette città domenica mattina.

Sabato 12 agosto, con partenza da Perugia, verrà effettuato il sesto viaggio della «vacanza fascista» con meta a Colonia, Berlino e Monaco. Il treno speciale che condurrà i dopolavoristi italiani in Germania lascerà Perugia alle 10.30 e sarà formato da modernissime e comode vetture tutte di seconda classe munite di apparecchi radiogrammofonici che rallegreranno il viaggio con scelti programmi di musiche e canzoni.

Sciagura aerea

LONDRA, 22.

Un apparecchio dell'aviazione britannica si è incendiato ed è precipitato al suolo presso Milborne Port. I tre componenti l'equipaggio sono rimasti uccisi.

Grano in fiamme

STOCCOLMA, 22.

Un violento incendio di cui si ignorano le cause ha distrutto i silos pieni di grano nel porto di Vestervik, sul mar Baltico. I danni si fanno ascendere ad oltre un milione di corone.

Balbo sul Gebel

alle colonie montane

BENGASI, 22.

Stamane il maresciallo Balbo si è recato a visitare la colonia montana della Gil a Tecniz sul Gebel cirenaico dove ha ispezionato i servizi interessandosi delle condizioni di soggiorno dei bambini che vi sono ospitati. I bimbi hanno accolto con vivo entusiasmo il governatore generale della Libia inneggiando fervidamente all'indirizzo del Duce.

Quiepo de Llano

Ambasciatore a Berlino?

MADRID, 22.

I circoli politici della Capitale spagnola sono del parere che il posto dell'Ambasciatore di Spagna a Berlino avrà prossimamente un nuovo titolare. Non si ha ancora nessuna informazione circa tale movimento, ma i circoli bene informati pensano che non è impossibile che il generale Queipo de Llano sarà prossimamente nominato quale Ambasciatore di Spagna a Berlino.

Questi, infatti, è stato richiamato dalle sue funzioni di comandante militare della zona delle due Siviglie e di ispettore generale del corpo dei *carabineros*, e ciò perchè è stato — secondo il comunicato ufficiale — adibito a «funzioni in un altro ministero». I circoli politici pensano che il generale Queipo de Llano è destinato ad «una carica estremamente influente ed importante».

Un irlandese sotto processo

per tradimento verso Giorgio V

PARIGI, 22.

Il *Matin* ha da Londra che certo Mac Allister, supposto ufficiale dell'Esercito irlandese che era stato arrestato nel più grande segreto in una via di Londra, è stato sbarcato stamane a Belfast con uno straordinario apparato di forze e deferito all'autorità giudiziaria sotto la accusa di tradimento nei confronti del Re.

Il raduno aereo del Littorio

24 concorrenti hanno effettuato la prova di volo notturno.

RIMINI, 22.

Stanotte si è svolto il volo notturno Forlì-Rimini dei partecipanti al IV raduno del Littorio. Ecco alcuni risultati di questa prova, nella quale a tutti sono stati assegnati 4 punti: Parodi su Sai 1 velocità oraria km. 305.5; Zappetta su FN 315, 208.6; Dietrich su Messerschmitt, 273.6; marchesa Negrone, 272.8; Kelloch su Messerschmitt, 271.13; Gyerffy su Messerschmitt, 263.4; Mayer su Messerschmitt, 262.5; Torontaly su Messerschmitt, 252.9; Cisaro su Nardi FN 205, 247.9; Meille su Sai 2 S, 233.9; Morera su FN 305, 233.5; Buri su Sai 2 S, 227.9; Tronconi su FN 305, 226.9; Morassutti su FN 310, 223.6; Riechers su Arado AR 79, 210.8; Sacchi su Ghibli, 208.6; Beretti su Breda 33 S, 205.1.

Dei 27 concorrenti rimasti in gara non hanno partecipato al volo notturno Forlì-Rimini: De Tourtier, Burnaia, Biccioni.

IL LOTTO

Estrazione del 22 luglio 1939 XVII

Bari	29	71	13	42	77
Cagliari	18	67	31	48	53
Firenze	53	86	87	8	85
Genova	37	33	72	24	30
Milano	50	54	2	60	32
Napoli	43	7	1	74	53
Palermo	38	74	39	69	47
Roma	65	36	52	50	75
Torino	35	46	69	51	43
Venezia	21	17	36	28	64

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»